

L'AZIONE

Instaurare Omnia in Christo

Alil Persiano
da oggi anche specializzato in
LAVAGGIO e RESTAURO
di tappeti
Matelica viale Martiri, 19 Tel. 0737 84492 - 3356113340

Settimanale d'informazione - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento
Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1, DCB Ancona
Aut. DCSP1/1/5681/102/88LG Taxe Percue TASSA PAGATA 60044 FABRIANO (AN)

Fabriano-Matelica euro 1,20

n. 19 Anno CVII 12 maggio 2018

>Fabriano

6

Podestà, gli affreschi sono a rischio

Interviene il consigliere Ire Vinicio Arteconi sullo stato del patrimonio artistico in città. Tante segnalazioni e la chance dell'Art Bonus.



>Fabriano

7

"A questo punto declassatemi quel terreno"

Il pensionato Giorgio Gobbi paga 18mila euro di tasse l'anno per due ettari e mezzo edificabili: "La mia famiglia ora è allo stremo".



>Sport

26-27

La Ristopro "rimane" in serie B!

La squadra fabriane-
se di basket batte
Cerignola nella sfida
decisiva per la salvezza:
700 tifosi in festa sul
"neutro" di Recanati.



>Sport

28

E la Thunder è "promossa" in serie B!

Trionfo della squadra
femminile di basket
allenata da coach Por-
carelli, frutto del "con-
nubio" tra le società di
Matelica e Fabriano.



Desiderio di politica

La sala consiliare di Sassoferrato domenica scorsa era piena come non mai e non per un'assise comunale e sentir dibattere su piani regolatori o mozioni rilanciate all'infinito. A tema c'era la figura di Aldo Moro raccontata tra gli altri dal direttore de "L'Espresso" Marco Damilano. Nessuna autoreferenzialità sul personaggio proprio per il rischio, di fronte ad una possibile... nomination da aureola, di "imprigionarlo" di nuovo e di focalizzare tutto lo sguardo su quei 55 giorni che l'Italia intera sta celebrando tra speciali televisivi e format di ogni salsa. Come se quello che contasse fosse solo la drammatica vicenda finale di cronaca nera dove Moro viene propinato sempre, per usare la concreta immagine di Mario Luzi "acciambellato in una sconcia stiva", contornata di sospetti, complotti e spionaggio, riducendo però la traiettoria umana di uno statista che viveva la politica come servizio e passione. Forse quella gente accalcata sugli scranni della sala di un consiglio comunale aveva solo desiderio di questo. Capire come mai a distanza di 40 anni la politica sia lontana anni luce da quel tipo di visione, e ci si balocca invece su una situazione di stallo che impedisce irrimediabilmente ogni possibilità di costruire un futuro al Paese. Tutto ridotto alle percentuali di voto ottenute ormai in quel 4 marzo sempre più distante. "Quegli elettori sono miei" si grida in ogni circostanza. E ci si fa forti del bottino racimolato. Senza porsi magari la domanda che quel popolo, forse stanco e risentito, abbia voltato le spalle a quei numeri su cui invece i nostri politici fanno valere le loro ragioni. Eppure Aldo Moro queste cose le andava dicendo già nel 1974, ovvero che gli elettori non sono di nessuno e fanno ciò che vogliono. "Datemi da una parte milioni di voti, toglietemi dall'altra parte un atomo di verità ed io sarò comunque perdente", soleva dire il politico pugliese e la frase, nella sua provocazione, è stata poi ripresa domenica scorsa dal giornalista Damilano. E' quello che manca oggi alla politica. Un atomo di verità. Una minuscola particella di un elemento, ma anche una struttura nella quale è organizzata la materia. Dal piccolo si sprigiona il grande. Alla ricerca della verità. Perché la politica non può prescindere da un rapporto con la verità: su se stessa e sul Paese cui si rivolge. Puoi prendere una barca di consensi e poi perdere ugualmente, perché non hai una verità, ovvero un progetto, una visione. Ed i nostri politici che preferiscono rimanere in campagna elettorale permanente, tra dichiarazioni non troppo impegnative e riflettori al seguito, in una processione laica dai gusti poco gradevoli, (...)

(Segue a pagina 2)
Carlo Cammoranesi

Lo sbarco dei MILLE...nnial

L'indagine della settimana, che ha un riscontro anche nel nostro sito web, riguarda i cosiddetti Millennial, vale a dire le persone di età compresa tra i 25 e i 34 anni. Sono giovani che hanno progetti, prospettive, passioni e ambizioni. Alcuni intendono andarsene dalla città, altri lo hanno già fatto, altri ancora sono stanziali. In ballo c'è il futuro di Fabriano e del territorio, dal punto di vista economico ed occupazionale.

Servizi a pag. 3 di Alessandro Moscè, Miriana Vanziro e Danilo Ciccolessi

Fake news ed il serpente

di RICCARDO BENOTTI

È tra gli argomenti all'ordine del giorno di politici e professori, presidenti e servizi segreti. Una lotta senza esclusione di colpi si sta combattendo sulle due sponde del Pacifico, con i russi sospettati di aver perfino influenzato le ultime elezioni statunitensi favorendo il candidato repubblicano. Oggetto del desiderio, per chi ne vuole trarre il massimo vantaggio, sono le fake news: notizie false o costruite ad arte, come ne esistono da sempre, che però hanno cambiato il loro peso strategico nell'ambito informativo grazie all'uso di social network e motori di ricerca che ne amplificano a dismisura gli effetti. Non poteva essere più attuale, dunque, il tema scelto quest'anno da Papa Francesco per il messaggio per la Giornata mondiale delle comunicazioni sociali "La verità vi farà liberi" (Gv 8,32). Fake news e giornalismo di pace", che si celebra domenica 13 maggio.

Sovraccarico. Per inquadrare uno scenario sempre più caratterizzato da un sovraccarico informativo, dove ogni utente può trasformarsi in un produttore di contenuti, si può partire dai numeri:

in appena 60 secondi, vengono pubblicati 3 milioni di contenuti su Facebook, 430mila tweet, compiute 2 milioni e 315mila ricerche su Google, inviate 150 milioni di email e 44 milioni di messaggi su WhatsApp, visualizzati 2 milioni e 700mila video su YouTube.

È questo il contesto che si trova a fronteggiare il giornalista, alle prese con lettori/utenti sommersi da un tale flusso di informazioni che ne cannibalizza l'attenzione e spesso li rinchiude in "camere dell'eco" dove si rafforzano soltanto le proprie convinzioni. Per tale ragione il Papa si rivolge al "custode delle notizie" che, "nel mondo contemporaneo, non svolge solo un mestiere, ma una vera e propria missione". Nella "frenesia delle notizie e nel vortice degli scoop", il giornalista deve infatti "ricordare che al centro della notizia non ci sono la velocità nel darla e l'impatto sull'audience, ma le persone".

Giornalismo di pace. L'invito di Francesco è a "promuovere un giornalismo di pace, non intendendo con questa espressione un giornalismo 'buonista', che neghi l'esistenza di problemi gravi e assuma toni sdolcinati. Intendo, al contrario, un giornalismo senza infingimenti, ostile alle falsità, a slogan ad effetto e a dichiarazioni roboanti; un giornalismo fatto da persone per le persone, e che si comprende come servizio a tutte le persone, specialmente a quelle – sono al mondo la maggioranza – che

non hanno voce".

Un giornalismo, prosegue il Santo Padre, "che non bruci le notizie, ma che si impegni nella ricerca delle cause reali dei conflitti, per favorirne la comprensione dalle radici e il superamento attraverso l'avviamento di processi virtuosi; un giornalismo impegnato a indicare soluzioni alternative alle escalation del clamore e della violenza verbale".

Già in una intervista del 2016, il Papa aveva messo in guardia dalla disinformazione che è "probabilmente il danno più grande che può fare un mezzo, perché orienta l'opinione in una direzione, tralasciando l'altra parte della verità".

La prima fake news. Quanto è difficile il compito affidato dal Papa agli operatori della comunicazione? Tanto, ed è lo stesso Pontefice a riconoscerlo: "Le fake news diventano spesso virali, ovvero si diffondono in modo veloce e difficilmente arginabile,



non a causa della logica di condivisione che caratterizza i social media, quanto piuttosto per la loro presa sulla bramosia insaziabile che facilmente si accende nell'essere umano". Definendo "lodevoli le iniziative educative che permettono di apprendere come leggere e valutare il contesto comunicativo" tanto quanto "le iniziative istituzionali e giuridiche", Francesco si spinge oltre e individua una chiave di lettura per prevenire e identificare i meccanismi della disinformazione: la definisce "logica del serpente", colui il quale "si rese artefice della 'prima fake news' (cfr. Gen 3,1-15), che portò alle tragiche conseguenze del peccato, concretizzatesi poi nel primo fratricidio (cfr. Gen 4) e in altre innumerevoli forme di male contro Dio, il prossimo, la società e il creato". La strategia di questo "abile 'padre della menzogna' (Gv 8,44) è proprio la mimesi, una strisciante e pericolosa seduzione che si fa strada nel cuore dell'uomo con argomentazioni false e allettanti". Di fronte al "virus della falsità", riconosce il Papa, il "più radicale antidoto" è lasciarsi "purificare dalla verità".

Verifica e fact checking. Le implicazioni per il mondo del giornalismo sono importanti, e la necessità di impegnarsi con crescente convinzione nel lavoro di fact checking, analisi dei dati e verifica delle fonti non è più rimandabile. Guardando con occhio critico quei social network che ormai dettano l'agenda quotidiana e orientano l'opinione pubblica. In attesa che le isti-

Quel desiderio di politica

(Segue da pagina 1)

(...) non se ne accorgono nemmeno. L'onnipotenza della persona, il ruolo di un potere che allontana dalla realtà. Per questo colpisce, sempre ritornando a Moro, come nel racconto del direttore de "L'Espresso", resta impresso un episodio vissuto da piccolo quando il padre lo aveva fatto entrare in una chiesa ad osservare una persona. Era una figura inginocchiata e stava pregando Dio. Questo giovinetto non sapeva che si trattava di una persona potentissima, che aveva in mano tutto. Era infatti Aldo Moro, a quel tempo il più influente, il più ricercato nel nostro Paese, un premier, diremo, ma non come oggi. Ebbene in quel flash, con lo scorrere del tempo il bambino, poi diventato grande, ci ha letto il riconoscimento di un limite, un gesto fortemente sovversivo. La domanda di un uomo a cui comunque manca qualcosa. Perché la politica non è tutto, c'è un di più che non riesce a colmare e che rappresenta il suo mistero e il suo fascino. E allora c'è solo bisogno di affidarsi per trovare un'ispirazione, per raccogliere un sostegno, per percepire un'idea. E talvolta non serve il semplice appoggio, per quanto formale, di un io come te. Un personaggio d'affari americano Donald McGannon ripeteva che "la leadership è azione, non posizione", ovvero che incagliarsi dentro un ruolo soprattutto di prestigio frena l'umano, mentre agire e muoversi con la consapevolezza di una fragilità che è connaturata all'uomo, costringe ad un'appartenenza reale al presente per anticipare scelte e progettare rilancio e crescita. Tutta quella gente a Sassoferato forse chiedeva questo. Di ritrovare altri uomini inginocchiati e consapevoli del proprio nulla che decidono però del nostro destino. Senza paura, ma con coraggio.

Carlo Cammoranesi

tuzioni politiche riescano finalmente a sedersi intorno al tavolo con i padroni (digitali) del mondo per arginare il fenomeno.

Quanto leggono i giovani?

di SILVIA ROSSETTI

È opinione comune che in Italia si leggano pochi libri. Lo confermano anche le più recenti statistiche: meno di metà della popolazione italiana ha familiarità con la lettura. Prevalevano le lettrici, a scapito dei lettori. Nel 2016, infatti, solo un terzo degli uomini ha letto libri, contro quasi la metà delle donne. La percentuale degli affezionati

ai libri registra un vertiginoso calo soprattutto negli ultimi tre decenni. In questo panorama desolante sorprende il fatto che la percentuale più alta di frequentatori di libri si registri nella fascia di età compresa fra gli 11 e i 14 anni (preadolescenti) e anche fra gli adolescenti, in misura però inversamente proporzionale al progredire dell'età. L'equazione è presto fatta: più si cresce, meno si legge. La fascia più cospicua di lettori è quella in età scolastica. La scuola si affanna a proporre e stimolare la lettura e, in parte, ci riesce. Ma è efficace soltanto nell'effetto immediato e questo mostra con chiarezza anche il fatto che leggere un libro sia oggi ritenuto una sorta di "compitino" da svolgere, raramente risulta un piacere.

Nel tempo lungo, quindi, la scuola non riesce a esser lievito e a far maturare nei confronti dei libri un sentimento spontaneo di vicinanza. Il libro resta un corpo estraneo, una "cosa" da leggere entro una certa data e magari anche da recensire (uff!). Sulla diserzione collettiva nei confronti della lettura si è scritto molto. Le motivazioni di questo abbandono sono la risultante di una serie di azioni che caratterizzano la nostra epoca. Non a caso l'inizio della "crisi" si attesta intorno alla fine degli anni Ottanta. Proprio in quegli anni si colloca l'inizio di una nuova era che ha investito (anzi travolto) non soltanto le giovani generazioni, ma anche quelle più attempate: l'era "iconografica". Il termine ha origine antica, ma si presta perché nel nostro tempo l'immagine non è mera "presenza" di intrattenimento ma assume spesso il ruolo di "semidivinità" (soprattutto fra i giovani). Oggi abbiamo immagini su tutto: sulla strada che percorriamo in automobile attraverso il Gps, monitor costantemente accesi trasmettono "storie" e plasmano

"personaggi". Non fanno nulla alcuni di essi: aprono profili facebook, instagram e diventano influencer attraverso il mero potere delle immagini. Non hanno neppure bisogno di parlare. Basta una serie di didascalie disseminate di hashtag.

I primi vagiti di questa "rivoluzione culturale" li possiamo rintracciare proprio alla fine degli anni Ottanta, quindi. Con l'avvento della tv generalista, oppure con il diffondersi dei primi video musicali. Chi non ricorda l'uscita di "Thriller" di Michael Jackson? Alla fine degli anni Ottanta anche la politica diventava "spettacolo", iniziavano a prender piede le pellicole 3D e i primi personal device. Senza rendercene conto siamo andati a "modificare" gli stessi modelli di apprendimento dei giovani, i cosiddetti "stili cognitivi". La comunicazione per immagini ha accelerato bruscamente la trasmissione dei contenuti fino ad arrivare alla "simultaneità", che oggi sperimentiamo nel contatto col web e con le app. Quante cose riusciamo a fare simultaneamente? La comunicazione "accelerata" ci ha abituati a un apprendimento "a volo di libellula": estemporaneo, rapido ed estremamente effimero, pronto cioè a fare spazio al successivo "aggiornamento". In quale modo, quindi, potrebbe un racconto pieno zeppo di parole a imporsi e trovare spazio nella sfera degli interessi dei giovani? Un libro offre contenuti da assaporare con lentezza, gustare, digerire e poi assimilare. Attiva nuove conoscenze e offre l'emozione della pratica della speculazione mentale. È un cammino di elevazione, all'interno di una dimensione verticale della conoscenza. Ma oggi la dimensione è totalmente ribaltata. La libellula nel suo volo leggiadro sfiora appena la superficie delle acque e ci si specchia.

L'AZIONE



Sorta nel 1911
soppressa nel 1925
risorta nel 1945

Direzione, redazione e amministrazione
Piazza Papa Giovanni Paolo II, 10
60044 Fabriano (An) - Tel. 0732 21352 Fax 0732 22330
ORARI: Mattino: dal lunedì al venerdì 9-12.30
Pomeriggio: lunedì e martedì dalle 15 alle 18
www.lazione.com

e-mail direzione:
direttore@lazione.com e info@lazione.com
e-mail segreteria:
segreteria@lazione.com

Redazione Matelica
Via Parrocchia, 3 - 62024 Matelica (Mc)
ORARI: martedì dalle 17 alle 19
e-mail: matelica.redazione@lazione.com

Impaginazione
Tania Bugatti, Ferruccio Cocco, Daniela Pedica

Editore
Fondazione di Culto e Religione
"Diakonia Ecclesiale" D.P.R. n. 99 del 2/5/84
Aderente FISC. Associato USPI Spedizione
in abbonamento postale gr. 1 -
Aut. DCSP 1/1/5681/102/88LG pub. inf. 45%
Iscritto al Roc 1988 in data 29/08/2001.

Stampa
Rotopress International srl
via Brece - Loreto (An)

Ogni copia € 1.20. L'Azione paga la tassa
per la restituzione di copie non consegnate.
ABBONAMENTO ORDINARIO € 40,00
America € 60,00 - Sostenitore € 80,00

Europa e Bacino Mediterraneo € 232,00
Africa, Asia e America € 280,00
Oceania € 376,00

C/C Postale 17618604 intestato a L'Azione

C/C Bancario IT 76 Y 03069 21103 10000003971
intestato a L'Azione
presso INTESA SANPAOLO

L'Azione ha aderito tramite la Fiso (Federazione Italiana Settimanali Cattolici)
allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice
di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 informiamo
gli abbonati che i dati da loro forniti per la sottoscrizione
dell'abbonamento vengono trattati per l'espletamento
di obblighi di legge e per finalità amministrative,
attraverso l'utilizzo di strumenti e procedure idonee
a garantirne la sicurezza e la riservatezza.
Il trattamento potrà essere effettuato sia mediante
supporti cartacei, sia attraverso l'ausilio di strumenti
elettronici. Informiamo altresì gli abbonati, che in
relazione ai dati personali da loro forniti, potranno
esercitare tutti i diritti previsti all'art. 7
del D. Lgs. n. 196/2003.

L'informativa completa è disponibile sul sito www.lazione.com e presso la sede de "L'Azione".

Testata che fruisce di contributi di cui all'art. 3 comma 3
della legge 250 del 7/8/1990.

www.lazione.com

Cosa vogliono i Millennial

Un'indagine sulla mentalità dei giovani che auspicano il cambiamento

di MIRIANA VANZIRO

La generazione dei Millennial, coloro che sono nati fra i primi anni Ottanta e il Duemila, è ritratta spesso come generazione perduta, fatta di giovani sempre più connessi ma sempre più soli e distanti. Se da una parte il mostro del web sembra portare con le luci anche molte ombre, non è tutta spazzatura quello che questa generazione rappresenta. Sicuramente più preparata rispetto a quella dei propri genitori e dimostra di avere un'istruzione maggiore, maggiori competenze, una cultura più ampia, un'attenzione superiore per quanto riguarda l'ambiente e la sfera dei diritti umani. Quella che vuole i giovani come schizzinosi, choosy come sono stati definiti qualche anno fa dall'allora Ministro Fornero, è una retorica che tende a voler giustificare l'ambiente di lavoro in cui i giovani sono emarginati. Essere giovani in Italia è considerato un handicap: cosa assurda se si pensa che per il mondo lavorativo l'età che va dai 20 ai 35 anni dovrebbe rappresentare il fior fiore della capacità lavorativa e intellettuale. Il lavoro un tema cruciale per questa generazione perché spiega molti disagi che negli ultimi anni hanno invaso la società. Il lavoro è cambiato e sta cambiando sempre di più. Il posto fisso e il contratto a tempo indeterminato è un lontano ricordo, ma cambiare posto di lavoro potrebbe rappresentare uno stimolo per

lavorare con maggiore passione e creatività. Il job hopping, ossia passare da un lavoro ad un altro, è un'altra caratteristica specifica dei Millennial. Ma se il quadro europeo e internazionale si dimostra pronto e interessato a questa generazione fluida, multiculturale e tecnologica, l'Italia sembra non essersi ancora adeguata e non aver capito il potenziale dei suoi abitanti più giovani. La mentalità si scontra con il fatto di essere un paese vecchio nel vero

sottopagati o se hanno un lavoro è precario. La forte emigrazione verso l'estero è il nuovo fenomeno per ottenere migliori condizioni lavorative e la possibilità di acquisire una sicurezza che permetta di creare una famiglia. Quella dell'emigrazione è una scelta per molti versi obbligata che si trasforma il più delle volte da temporanea a permanente. Ma è anche un forte pericolo per il Paese, in quanto non è stata bilanciata da un'immigrazione che riesca a

rito tentare la via della ricerca di un lavoro all'estero. Viktoria Califano ora vive in Irlanda dove svolge il ruolo di account coordinator presso un'azienda internazionale, dove ha trovato un ambiente stimolante sia a livello lavorativo che contrattuale. E' inserita in un ambiente che l'Italia non avrebbe mai potuto offrirle. I giovani rimasti sono pessimisti, ma c'è anche chi la città prova a cambiarla e a migliorarla, come i ragazzi dello "Sverso" che hanno

ravvivato le serate di molti con serate a base di musica di qualità, e come gli ideatori di "Dimensioni nascoste", che propongono una diversa forma di intrattenimento con escape room, "aperikiller" e cene con delitto. Fabriano non è più solo un centro industriale, ma ora grazie anche all'opera e alla creatività di tanti Millennial che hanno deciso di restare, sta diventando una città culturalmente più viva e interessante.



senso della parola: il numero degli anziani supera quello dei giovani e questo fa sì che ci sia una propensione all'immobilità e anche una paura verso un mondo che cambia sempre più velocemente. Per loro stessa natura i giovani sono meno inclini e difendere il sistema esistente, quindi proprio da loro potrebbe arrivare un cambio di rotta decisivo. I nati italiani dagli anni Ottanta fino al Duemila sono meno occupati rispetto alla media europea e quelli che risultano occupati sono insoddisfatti del proprio lavoro. Spesso iperqualificati per lavori

compensare le perdite. Altro tasto dolente è la poca partecipazione alla vita politica: lo specchio di un quadro insoddisfacente e incapace di cogliere le esigenze di questa generazione. In zone come Fabriano la preoccupazione assillante è il lavoro, in un'area colpita da una crisi economica complessa e in cui data la posizione geografica e la vocazione industriale, i giovani rimasti faticano a trovare un impiego. Per questo molti dei nostri giovani se ne sono andati: chi per studiare fuori in città più grandi con più opportunità, chi perché dopo la laurea ha prefe-

Parametri e abitudini sociali

I Millennial sono i giovani di età compresa tra i 25 e i 34 anni. Mi è capitato tra le mani il quotidiano "Il Foglio" del 28 aprile, in cui Marianna Rizzini li definisce autotrascendenti, cioè con la capacità di rapportarsi al contesto sociale; autodeterminati, con autonomia di pensiero; autopromozionali, che si vogliono affermare. I giovani puntano sulle cosiddette soft skills, vale a dire l'elasticità nell'adattarsi a nuove situazioni. Sono cresciuti in un periodo di recessione globale combinata ad un'intensa trasformazione tecnologica. Le opportunità sono viste in maniera diversa rispetto al passato. I giovani sono adattabili a partire dal lavoro: dall'indagine di Osservatorio Giovani emerge che solo il 10% degli intervistati considera problematico un frequente cambio del posto di lavoro. Una netta differenza con i cinquantenni e sessantenni di oggi che, invece, sono legati al posto fisso. Sempre l'Osservatorio Giovani conferma il realismo, la flessibilità e l'adattabilità come caratteristiche dominanti delle nuove generazioni. Il 52% dichiara di temere di non avere abbastanza copertura economica per le spese giornaliere; il 52% teme di contrarre dei debiti, mentre il 55% ha paura di non farcela ad andare in pensione. In rapporto al periodo di inizio della crisi, addirittura si stima che il 63% dei giovani percepisca un aumento di ansia personale rispetto agli anni precedenti. Preoccupazione che deriva anche dal fatto che i momenti che segnano la fase di maturità sono decisamente in ritardo. L'età adulta è diventata uno stato fluido in cui entrare o uscire a seconda della necessità. Il 47% dei giovani ammette di essere dipendente dalla tecnologia mentre il 49% riconosce di sentirsi a disagio quando non è online. Il rapporto con i dispositivi mobili sta modificando anche il modo di rapportarsi agli acquisti. Al maturare delle persone, cambiano anche le abitudini sociali: si passa dagli espressivi (25-29 anni) che focalizzano l'attenzione sul guadagnare fiducia, cercare approvazione, condividere, ai collaborativi (30-34 anni) che valutano i brand, danno fiducia, condividono i pensieri. E' una generazione interessata all'opinione di sé che trapela attraverso i social. Il 38% dichiara di volere un proprio business dimostrando un ormai conclamata intraprendenza. La vena creativa è un altro parametro valutato positivamente. Parliamo di una generazione che conosce bene le aziende e le tecniche di vendita. I Millennial sono collaboratori di natura, anche sul lavoro, non competitivi e con un'etica sociale forte. Possiedono una sensibilità ecologica profonda: secondo una ricerca pubblicata di recente, il 26% dei Millennial dichiara che l'ambiente è trascurato dalle istituzioni. Sempre più giovani vivono lontani dai genitori, spesso in case condivise, con spazi ottimizzati e dal prezzo più alto. In media, un quarto dello stipendio di un giovane sotto i 34 anni va in affitti o mutui. Secondo l'Istat, un giovane italiano su cinque vive in una casa che definisce sovraffollata. La grandezza media delle case di tutti gli italiani è 117 metri quadrati, ma gli universitari e persone al primo lavoro nelle grandi città vivono in soli 38 metri quadrati.

Alessandro Moscè

Aggregazione e divertimento

Cosa ne pensano i più giovani del divertimento a Fabriano? È la domanda che abbiamo rivolto a diversi ragazzi e ragazze tra i quindici e i venticinque anni di età: un range molto ampio e per questo variegato, capace di fornire diverse ed interessanti prospettive. Fabriano è capace di fornire attività ricreative o d'aggregazione adeguate al mondo giovanile, oppure ha ancora molto da fare verso questa direzione? La parola ai ragazzi. Tra gli intervistati, abbiamo raccolto soprattutto critiche e opinioni negative. In particolare, pare che una fondamentale importanza ricoprano i luoghi di aggregazione. Tra le priorità viene riportato l'esempio del Cag, poco sfruttato secondo la maggior parte dei ragazzi. "Sarebbe opportuno un luogo di ritrovo gestito da giovani che abbiano voglia di impiegarvi tempo ed energie", si reclama. Commenti laconici per il resto, con l'amara sentenza che a Fabriano non ci si diverte. Viene lamentata una mancanza di attrattive e da parte di qualcuno una mancanza di alternative a feste e discoteche, la cui presenza è accolta con calore, soprattutto da chi è in età scolare. Molti vedono Fabriano come una città morta, in cui gli unici segnali visibili di attenzione ai giovani vengono proprio dagli stessi. "I movimenti in nostra direzione", dice un ventenne, "sono poco efficienti. Assomigliano più a tappabuchi che a soluzioni. Non è visibile uno studio attento sul mondo giovanile. Le proposte più intraprendenti andrebbero ascoltate con attenzione dalle istituzioni". Il richiamo all'ascolto da parte delle generazioni adulte, non relegate solo alle istituzioni, è un dato che dovrebbe far pensare. Sono appunto gli adulti a non ascoltare, oppure i giovani non sono in grado di farsi comprendere? Probabilmente entrambe le opzioni sono corrette: il dialogo intergenerazionale dovrebbe porsi in maniera più seria al centro dei dibattiti sociali. I ragazzi più grandi ci hanno fornito analisi lucide e non pessimistiche: "Fabriano vive di piccole passioni e di un'assenza di progetti", afferma

una ragazza di ventiquattro anni. "Ciò che voglio dire", continua, "è che ci sono realtà belle ed iniziative interessanti, ma spesso queste sono snobbate ed hanno poca rispondenza, forse per assenza di informazione. In questo modo le energie sono destinate a scomparire". Altri danno nome e cognome a queste realtà: tra gli esempi ci sono il Palio di San Giovanni, con la speranza che questo possa diventare un evento spalmato anche durante l'anno e il locale "Aera", visto come un luogo adatto alle necessità giovanili nei weekend. "Speriamo che vengano destinati più fondi al teatro", dice un altro ragazzo, "così le programmazioni potrebbero diventare di più ampio respiro". Ciò che i ragazzi chiedono sono eventi sportivi e culturali. Per quanto riguarda lo sport, si mettono in luce le strutture e i luoghi preposti e a quelle discipline erroneamente definite "sport minori". Un'altra esigenza deriva dall'assenza di luoghi di aggregazione. I giovani non sono tutti uguali, non hanno gli stessi interessi. Lo stereotipo vuole il giovane immerso nel suo mondo virtuale, lontano dalla realtà e capace di costruire unicamente rapporti digitali. Se ciò non è del tutto vero, d'altra parte questo bisogno di posti in cui fare comunità diretta andrebbe ascoltato come una necessità sociale e non solo come un capriccio. Nella mia passata esperienza di sindaco dei giovani, ho vissuto due dati generali che mi hanno permesso di osservare Fabriano con altri occhi. Ci sono progetti ed attività interessanti che vale la pena di conoscere, anche se è vero che manca l'informazione. Sotto un altro punto di vista, non è vero che i Millennial sono immobili e passivi. Sono molti i giovani che ogni giorno sgomitano per portare avanti le proprie passioni e per far sì che anche la propria città ne tragga qualche beneficio. I ragazzi non si accontentano facilmente di ciò che li circonda e per questo c'è davvero chi si impegna con tutto se stesso per offrire un'alternativa.

Danilo Ciccolessi



Notizie Liete

Congratulazioni Letizia!

Sabato 5 maggio presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" - Dottorato di Ricerca in Beni Culturali e Territorio, **Letizia Stopponi** ha conseguito la qualifica accademica di "Dottore di ricerca" - con votazione: eccellente, discutendo la tesi dal titolo: "Camminare per conoscere. Nuovi occhi per dar voce al territorio".

Docente Tutor: Prof.ssa Marina Faccioli - Coordinatore: Prof. Giovan Battista Fidanza.

A Letizia, con viva soddisfazione, tantissimi auguri dai genitori Massimo e Iolanda, dai parenti e da tutti gli amici.



Gli annunci vanno portati in redazione, Piazza Papa Giovanni Paolo II, 10
ENTRO IL MARTEDÌ MATTINA

"Nel cuore del conflitto"

Sabato 12 maggio alle ore 17 ci sarà la presentazione del libro di Alessandro Pucci "Nel cuore del conflitto" con la prefazione del prof. Roberto Mancini, ordinario di filosofia teoretica presso l'Università di Macerata, presso la Biblioteca "Sassi" nella sala "Pilati". Presenterà lo scrittore Maximiliano Cimatti.

L'Avis guarda di più ai nostri giovani

Si terrà il 19 maggio prossimo alle ore 13.30 presso il Ristorante "Cavallo Pazzo" di Fabriano.

"Si tratta di un pranzo" ci anticipa il presidente dell'Avis di Fabriano Luciano Bano "per tutti i nati nell'anno 2000. Lo abbiamo chiamato così per coinvolgere tutti coloro che compiranno quest'anno 18 anni, quindi anche dopo l'evento. Un pranzo offerto dalla sezione Avis, che ha previsto per l'occasione di fare intervenire più relatori per illustrare il significato della donazione di sangue e concedere spazio alle domande dei ragazzi intervenuti, facendo così chiarezza su tanti ed errati luoghi comuni".

Ci può fare qualche nome su chi interverrà? "Innanzitutto la dr.ssa Paola Corinaldesi dello staff medico del Centro Trasfusionale di Fabriano; poi una donatrice che ha avuto anche la possibilità di donare il suo midollo osseo e stiamo aspettando altre qualificate conferme". **Cosa devono fare i giovani per partecipare?** "E' sufficiente chiamare il numero 0732 21959 oppure anche via sms 393 4373996 e confermare la propria presenza con il nome e cognome. L'iniziativa - sottolinea Bano - è estesa a tutti i ragazzi e ragazze che frequentano gli Istituti di secondo grado di Fabriano, quindi, a prescindere dal loro comune di residenza". **Avete in programma altri eventi?** "Venerdì 18 e sabato 19 maggio si terrà il decennale del Fabriano Rugby, con cui collaboriamo da anni e sarà da loro promosso con varie iniziative. Sabato 26 maggio, invece, torna la 20° edizione

del Trofeo 'Città di Fabriano', con gli alunni delle scuole medie di Fabriano che si cimenteranno con la prova di corsa campestre organizzata insieme alla Podistica Avis di Fabriano. Anche per il mese di

giugno, stiamo programmando altri eventi nei riguardi dei quali c'è da mettere ancora in dettaglio alcuni aspetti che ovviamente vedono sempre coinvolto l'Avis".

Daniele Gattucci

Invita tutti i ragazzi/e nati nel "2000" presso il ristorante "Cavallo Pazzo" per discutere sul tema "Donazione: come si diventa donatore e solidarietà di tutti per tutti!"

Pranzo e musica, offerti dall'Avis, accompagneranno l'incontro!!!

Compro e Vendo

AFFITTASI a Marotta, appartamento, periodo estivo maggio settembre a 10 metri dal mare. 4 posti letto. Classe energetica G. tel 392 5090107.

LAVORO Signora automunita CERCA lavoro come colf, assistenza anziani ad ore. Tel.329 8880150.

Il grazie del Quadrifoglio

L'Associazione Quadrifoglio ringrazia per la loro generosità, tutti i cittadini fabrianesi che hanno donato alimenti durante la raccolta di sabato 5 maggio. Tutto quanto raccolto è destinato al Social Market fabrianese e ciò contribuisce ad aiutare le 250 famiglie del comprensorio che sono in difficoltà economiche. Un ringraziamento sentito va a tutti i volontari delle varie associazioni e non, che hanno dedicato parte del loro tempo a questa nobile attività.

Il Direttivo



IL PODIO

a cura di Alessandro Moscè

1. Mario Di Salvo

Il presidente della Janus centra la salvezza al fotofinish e rilancia la pallacanestro fabrianese. Ha il merito di aver preso in mano le redini di uno sport seguitissimo in città e dal passato glorioso, quando non erano rimaste neanche le briciole. Applaudito!

2. Ennio Cascetta

Il presidente dell'Anas va oltre il concetto di infrastruttura e con la Perugia-Ancona, una volta terminati i lavori, intende dar vita ad un portale denominato la strada di San Francesco, che preveda una guida sui luoghi del Santo con percorsi e itinerari. Originale!

3. Francesco Leporoni

E' tra i promotori del valore della montagna e del progetto sull'Appennino marchigiano. Si batte dimostrando le ragioni per cui la nostra terra può essere un volano di sviluppo e occupazione, coniugando turismo e ambiente. Innovatore!

IMPIANTI E MANUTENZIONE PARCHI - GIARDINI - TERRAZZE
Azienda Agricola - Vivaio Piante e Fiori

"LA ROSA" di Giorgi Amorino & Danilo

Fraz. Rocchetta 81 - 60044 Fabriano (AN) mail: vivailarosa@gmail.com
Amorino: 335.8248863 - Danilo: 329.2275611 **Tel.0732.627280**

Anche quest'anno puoi destinare il tuo

5 per mille
all'Associazione
per la Tutela del Diabetico
ATD onlus di Fabriano

inserisci il nostro codice fiscale
90006460423 nel riquadro dedicato alle
Organizzazioni Non Lucrative di Utilità
Sociale ed aggiungi la tua firma della tua
dichiarazione dei redditi.

CRONACA

Il sindaco in Corea del Sud per il progetto Unesco

La lavorazione della ceramica: il fiore all'occhiello di Icheon



Duetto Fabriano-Icheon

di ALESSANDRO MOSCÈ

La settimana scorsa il sindaco di Fabriano Gabriele Santarelli è stato a Icheon, in Corea del Sud, per il meeting del Subnetwork artigianato delle Città Creative Unesco. In questa occasione Fabriano si è seduta al tavolo insieme ad altre città di tutto il mondo per discutere di progetti e programmi per lo sviluppo nel settore artigianale, portando il suo prezioso contributo. Il prossimo appuntamento è previsto a giugno quando le realtà coinvolte si ritroveranno con tutte le città del network, a Cracovia per l'Annual Meeting 2018. Ancora una volta è stato possibile far valere le proprie eccellenze, promuovere il territorio e ampliare la rete di collaborazione. In quest'ottica Fabriano sta da tempo lavorando con la municipalità di Icheon ad un accordo che consenta l'esportazione delle produzioni artigianali dei maestri cartai, essendo la carta, come è ben noto, il nostro prodotto più rilevante sul piano del mercato e delle stesse arti popolari che affondano le radici nel passato. Ricordiamo che Icheon è uno dei più importanti centri al mondo per la produzione della ceramica. Non è cosa di poco conto il riconoscimento di un polo creativo e di un sistema di rete. Questa attitudine, declinata nelle varie discipline (musica, arte, design, gastronomia, letteratura e appunto artigianato), è ciò che ha fatto grande il nostro Paese e la stessa Fabriano, dando vita a quel



Merloni, Santarelli e Ottaviani: promotori del progetto Unesco

concetto di made in Italy riconosciuto a livello planetario che ancora oggi vale il terzo brand più conosciuto al mondo dopo Visa e CocaCola. Eppure secondo l'Unesco, non siamo ancora all'altezza di dominare le classifiche globali. La base di partenza delle città che collaborano tra loro, è la diversità culturale, consapevole che rappresenta un patrimonio comune dell'umanità e che dovrebbe essere valorizzata e salvaguardata a beneficio di tutti in un mondo eterogeneo in grado di moltiplicare le scelte possibili, rappresentando quindi un settore essenziale per lo sviluppo sostenibile delle comunità, dei popoli e delle nazioni. La diversità culturale germogliata in un contesto di democrazia, tolleranza, giustizia sociale e rispetto reciproco, è il fattore indispensabile di crescita, uno strumento riconosciuto a livello universale, sottolineando la necessità di integrare la cultura quale elemento in seno alle politiche di sviluppo nazionali e di cooperazione internazionale. Va tenuto conto anche della Dichiarazione del Millennio dell'Onu, che pone in rilievo lo sradicamento della povertà, considerando che la cultura assume forme diverse nel tempo e nello spazio. A Icheon, come ha affermato il sindaco Santarelli, è stata riconosciuta l'importanza del sapere tradizionale quale fonte di ricchezza immateriale e materiale e, segnatamente, dei sistemi di conoscenza per uno sviluppo sostenibile. Ora si tratta di rafforzare le capacità singole mediante lo scambio di informazioni, di esperienze e di perizie nel settore pubblico e privato.

Riapre lo Chalet ai giardini, pronte le iniziative estive

Ha riaperto sabato 21 aprile lo Chalet dei Giardini Margherita, il noto locale estivo punto di riferimento per l'estate dei giovani fabrianesi. Complice il ponte del 25 aprile e le bellissime giornate il successo è stato immediato. A gestirlo è per questo terzo anno sempre il giovane imprenditore Andrei Vlad, che in questi anni di gestione ha saputo rilanciare un locale dalla storia un po' travagliata e dalla conduzione discontinua. Dopo l'esperienza nella gestione del Bar Ideale in Piazza del Comune durata ben quattro anni, la clientela rimastagli fedele, dato l'ottimo lavoro svolto, lo ha seguito anche in questa nuova avventura. Questo sarebbe l'ultimo anno da contratto, lo Chalet è infatti dato in gestione per tre anni dal Comune, ma sicuramente dovremmo aspettarci un proseguimento di questa gestione, forse la migliore degli ultimi anni. Lo Chalet rappresenta soprattutto in estate uno dei posti privilegiati e il target si è molto ampliato nel tempo: si passa dalle famiglie al mattino per una rilassante colazione, agli adolescenti in pausa estiva che trascorrono insieme i loro pomeriggi, alle serate con una fascia sicuramente più adulta. Lo Chalet

aperto dalle 7.30 del mattino fino a tarda notte è un locale versatile dove fermarsi anche a fare un veloce pranzo estivo immersi nel verde del parco. Anche quest'anno visto il successo degli scorsi anni si riproporranno serate come il Karaoke il lunedì, il venerdì il latino americano che ha riscontrato un successo inaspettato e poi ovviamente le serate a tema anni '80-'90, i dj set per far ballare e non mancherà qualche gruppo live che salirà sul palco. Parte così la stagione estiva del chiosco che animerà la movida fabrianese fino a ottobre, sperando che il bel tempo li accompagni!

Miriana Vanziro



taccuino
FABRIANO

FARMACIE
Sabato 12 e domenica 13 maggio
COMUNALE 1
Via Marconi 5 - Tel. 0732 3308

DISTRIBUTORI
Domenica 13 maggio
Self-service aperto in tutti i distributori

EDICOLE
Domenica 13 maggio

La Rovere Via Ramelli
Edicola della Pisana P.le Matteotti
News snc Stazione
Tabaccheria Gobbi Via Martiri della Libertà
Belardinelli Via Martiri della Libertà
Tabaccheria Via Serraloggia
Bar Santa Maria via Dante

TABACCHERIE
Tabaccheria delle Fontanelle
Via delle Fontanelle 52/C
(aperta tutte le domeniche)

CROCE ROSSA
P.zza Altini
tel. 0732 21948 orario continuato

CROCE AZZURRA
Via Brodolini, 22 tel. 0732 629444

GUARDIA MEDICA
Rivolgersi al tel. 0732 22860

GUARDIA MEDICA veterinaria
Rivolgersi al tel. 0732 7071

BIGLIETTERIA FERROVIARIA
dal lunedì al sabato
dalle ore 6.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 19.30
domenica dalle ore 13.30 alle 19.30
Tel. 0732.5345

Il servizio di biglietteria è svolto anche dall'edicola della stazione

Agenzia Viaggi del Gentile
Atrjo stazione FS
dal lun. al ven. ore 8.30-12.30 e 16.30-19.30
sabato 8.30-12.30, domenica e festivi chiuso
tel. 0732.5345 - 0732.5066 - fax 0732.233063
www.viaggidelgentile.it

Agenzia viaggi Santini via Buozzi 24
lun/ven 9-12.45 e 15-19, sab. 9.30/12.30 e 17.30/19
tel. 0732 23161 www.santiniaggi.it

Affreschi a rischio ed ora?

Il consigliere Arteconi difende il patrimonio artistico facendo proposte

di GIGLIOLA MARINELLI

Condizioni del patrimonio artistico fabrianese, organizzazione dei plessi museali cittadini e politica di incentivazione turistica del nostro territorio, oltre ad una considerazione sulla situazione dell'ospedale Profili. Questi gli argomenti dell'intervista di questa settimana al dottor Vinicio Arteconi (*nella foto*), consigliere di minoranza del Comune di Fabriano dell'Associazione Fabriano Progressista.

Consigliere Arteconi, in questi giorni ha evidenziato lo stato di degrado di parte del patrimonio artistico-culturale fabrianese, a partire dagli affreschi che decorano l'Arco del Podestà, ma anche la situazione precaria in cui versa la Fontana Sturinalto, simbolo cittadino. Quali sono secondo lei le cause del peggioramento della situazione ed i possibili rimedi?

Da trent'anni la tutela del patrimonio culturale è la Cenerentola dei bilanci dello Stato. Lo scorso anno, Presidenza del Consiglio e Ministero, hanno erogato fondi straordinari, ma a Fabriano non è arrivato niente. Propongo che il Comune, anche in accordo con la Diocesi, dia vita allo studio di un fondo di rotazione per garantire la manutenzione programmata e il recupero del nostro patrimonio, coinvolgendo terzo settore ed imprenditoria locale.

Le sono pervenute altre segnalazioni riguardo ulteriori siti artistici a rischio?

Sono molti i fabrianesi che denunciano il degrado, in pubblico e in privato. Per l'Oratorio dei Beati Becchetti erano previsti 264 mila euro nel bilancio comunale, da spendersi nel 2016. Soldi fatti slittare al 2019 ed oggi scomparsi dal bilancio approvato il 28 marzo. Saranno spiegate le ragioni di que-

sta scelta? A dieci metri dal Museo della Carta, questi giorni, ho letto nella bacheca una lettera di don Chiavellini che lamenta di non aver ricevuto aiuto per riaprire la chiesa di Santa Lucia. Che immagine diamo di Fabriano? Ovviamente serve l'impegno di tutti, non solo del Comune. **Parliamo della possibilità di ricorrere all'Art bonus per far fronte alle spese di restauro. Che risposta avete avuto da parte dell'amministrazione comunale?**

Dopo l'approvazione della mia mozione su Art Bonus, il primo anno fiscale è passato. E siamo già a metà del secondo. Il Comune non ha ancora pubblicato la lista dei beni per i quali impegnarsi a raccogliere finanziamenti. La promozione in città di Art Bonus è ferma al palo. Altri comuni già da anni lavorano per raccogliere fondi: manifesti e locandine, banner, spot prima delle proiezioni nei cinema, informazioni negli uffici pubblici, nei teatri e musei, accordi con le associazioni di categoria e tanto altro. Inutile dire che serve meno retorica e più fatti. Spero che anche le associazioni che hanno a cura il nostro patrimonio sappiano farsi sentire per chiedere un cambio di passo.

Mesi fa si fece un gran parlare della statua lignea del San Pietro Martire, attribuita addirittura al Donatello. Abbiamo più notizie di questa statua e del suo possibile ritorno a Fabriano?

Due anni fa la statua fu concessa in prestito, per la mostra degli Uffizi, dietro l'impegno di un finanziamento per il suo restauro, poi svanito nel nulla. Ad oggi, ancora mi chiedo se il Comune abbia mai attribuito un



Gli affreschi che decorano l'Arco del Podestà

incarico formale alla restauratrice che conserva la statua a Firenze. Ci sono anche le implicazioni di sicurezza e assicurative che vanno ponderate e garantite. Di fatto ad oggi, ma sindaco ed assessore avranno di certo informazioni più aggiornate, la statua dovrebbe vivere in una sorta di limbo giuridico. Quando ho sollevato la questione in Consiglio comunale, l'assessore Venanzoni ha dichiarato di aver chiesto al Ministero dell'Interno di verificare una sua eventuale proprietà. Personalmente, mi auguro che ne esca confermata l'inventariazione in capo al Comune anche perché, se il Fondo Edifici di Culto del Ministero la riconoscesse come sua, il Comune potrebbe perdere il diritto sulle altre opere nella chiesa di Santa Lucia, oppure da questa provenienti, come la tela di Orazio Gentileschi, o la Pala di Antonio da Fabriano esposte in Pinacoteca. **Secondo lei Fabriano riesce a**

sfruttare al meglio il suo patrimonio culturale per attirare turismo in città?

Il successo o meno sul mercato turistico è determinato dalla capacità di offrire servizi eccellenti, dal saperli comunicare, studiando offerte commerciali efficaci. Non ci si improvvisa. E questo vale anche per Fabriano. Un'altra stagione turistica è iniziata e Fabriano, anche quest'anno, non ha investito per migliorare servizi, informazione e decoro. Mi rattrista che, nonostante i 200 mila euro spesi per il Natale, non ci siano state economie per migliorare la comunicazione web, anche offrendo traduzioni in più

lingue, cinese compreso. È chiedere troppo? Disporre di risorse web al passo con i tempi e di reale impatto internazionale, mi sembra un traguardo elementare, non si chiede d'inseguire la luna. Spero che in Comune, inoltre, comprenderanno l'importanza di istituire anche un gruppo di lavoro su ornato e decoro, come ho proposto in Consiglio.

Riguardo la situazione dell'ospedale Profili, il sindaco Santarelli si è recato nel nosocomio cittadino, evidenziando le problematiche della carenza di personale. Si parla di lunghe liste di attesa per i controlli e le visite specialistiche. Una sua considerazione sul futuro del Profili?

Sono anni che i cittadini e le associazioni di categoria denunciano questo. Credo che il problema vada affrontato su due livelli diversi, ma che sono interdipendenti. Il primo riguarda la politica sanitaria regionale e la gestione regionale dei servizi sanitari. È necessario rivedere l'ambito territoriale di competenza del nostro ospedale, facendolo coincidere almeno con la ex Comunità Montana, per arrivare almeno a 100.000 persone e diventare ospedale autonomo di 1° livello, riferimento dell'area appenninica della Provincia di Ancona. Tale ruolo è giustificato nei fatti anche dall'aumento di flusso del 17% al locale Pronto Soccorso dall'Alta Vallesina che si traduce in aumento di ricoveri nei reparti di cura. Stessa mobilità si registra da Matelica e da Arcevia. Il secondo, una volta definito il ruolo dell'ospedale come riferimento dell'area descritta, devono essere completati gli organici di fatto per ridurre le liste di attesa per gli esami diagnostici e le prestazioni specialistiche, ma anche per attenersi alle regole contrattuali ed alle norme europee. Infine è di fondamentale importanza sapere se sarà recuperata l'area terremotata del vecchio ospedale e se (e quando) verrà edificata la palazzina delle nuove sale operatorie, con l'annessa rianimazione.

I piccoli dell'asilo di via Petrarca all'ex Fermi: la preoccupazione dei genitori e le attese per il futuro

In attesa del nuovo anno educativo nella nuova sede di via Ciampicali, nel quartiere Borgo, gli alunni del nido Giro Girotondo di via Petrarca, chiuso d'urgenza due settimane fa perché l'indice di vulnerabilità sismica è troppo basso, sono al primo piano dell'ex palazzo del Tribunale di Fabriano (*nella foto*). "Giocano in due stanze piccole, senza possibilità di uscire in uno spazio verde. Appena terminati i lavori saliranno al primo piano dello stabile, le attività riprenderanno, ma in caso di emergenza, le educatrici devono fare anche le scale con i piccoli in braccio per l'evacuazione. Non siamo sereni. A tutto ciò abbiamo perso anche il servizio mensa e nanna". E' la protesta dei genitori dei piccolini dell'asilo Giro Girotondo che, tramite le rappresentanti di classe, Serena Mauriello, Consuelo de Amico e Giorgia Tiz lamentano le perplessità sulle scelte effettuate dall'amministrazione comunale. I lavori, intanto, proprio nell'ex Fermi vanno avanti e termineranno la prossima settimana, con un po' di ritardo, per problemi burocratici. I genitori evidenziano come "i nostri figli non hanno spazio per fare attività e in questo mese di maggio, quando fioriscono i progetti educativi nello spazio verde di ogni asilo, è stata decretata la morte delle attività. I bambini, 24 in tutto, non frequentano adesso l'asilo, ma sono parcheggiati - riferiscono - con tutte le conseguenze negative del caso". I rappresentanti, infatti, sottolineano, come molti bambini "piangono e non vogliono più andare al nido perché non riconoscono i loro spazi. A questo si aggiunge poi lo stress dell'orario, non più fino alle 7,30 alle 18, ma con pausa pranzo per cui siamo costretti ad andare a prenderli, farli mangiare a casa e poi riportarli". Un problema da risolvere perché "per un bambino di questa fascia di età - spiega Giorgia Tiz, mamma

e ostetrica - la routine è fondamentale, dà sicurezza". I genitori chiedono una soluzione diversa, come potrebbe essere quella di anticipare a questo mese l'ingresso alla struttura di via Ciampicali. Della vicenda se ne sta occupando l'assessore Cristiano Pascucci. "L'ingresso nei locali dell'ex Tribunale è slittato alla settimana prossima per problemi burocratici. L'indice di vulnerabilità dello stabile è superiore a 0,61, come da normativa e la struttura è sicura. Stiamo intervenendo - dichiara - anche in via Ciampicali dove troverà spazio, da settembre, in via definitiva, l'asilo di via Petrarca. Ci stiamo concentrando intanto sulle perdite d'acqua che creano umidità e i lavori proseguono".



“Declassatemi quel terreno....”



Per due ettari e mezzo edificabili il pensionato Giorgio Gobbi paga 18 mila euro di tasse l'anno: “La mia famiglia è allo stremo, il Comune mi ascolti”

di FERRUCCIO COCCO

In dieci anni, il pensionato fabrianese Giorgio Gobbi ha pagato diverse centinaia di mila euro di tasse per i due ettari e mezzo di terreno edificabile che possiede a Marischio. E da dieci anni chiede al Comune di Fabriano il declassamento della sua proprietà a terreno agricolo, «perché altrimenti la mia famiglia non riesce ad andare avanti, siamo allo stremo sia economico che psicologico», ci dice Gobbi, che aggiunge: «pago 18 mila euro di tasse sui terreni edificabili che non danno nessun reddito, mentre la mia pensione annua è al di sotto di tale cifra, ci vorrebbe un buon ragioniere per far portare questi conti, perché a me non tornano». Nonostante

i numerosi appelli, che nel corso degli anni abbiamo pubblicato anche sulla nostra testata, dal Comune per ora non è arrivata nessuna risposta: «sono passate tre amministrazioni – dice Gobbi – ma finora la replica è stata sempre negativa; durante l'ultima campagna elettorale, sembrava che ci fosse l'intenzione da parte dell'attuale amministrazione cittadina di procedere al declassamento per chi ne avesse fatto richiesta, ma ad oggi non c'è stata nessuna variazione in merito, nel frattempo la mia famiglia, passatemi il termine, si sta dissanguando. Mi auguro che questo mio appello venga ben presto ascoltato, altrimenti non mi resta che regalare il terreno al Comune di Fabriano, perché è assurdo essere costretti a prendere in prestito del denaro per dover pagare così ingenti tasse».

Scatta la tappa fabrianese con... Maggie & Bianca

Grandi novità per le giovanissime! La Panini lancia la nuova raccolta di card dedicata alla serie di successo ideata da Iginio Straffi e prodotta dalla Rainbow insieme a Rai Fiction, in onda in fascia quotidiana su RaiGulp. La raccolta Panini “Maggie e Bianca fashion friends” comprende 198 card e 20 sticker sheet e permette ai giocatori di sfidarsi nelle varie specialità essendo concepito come un “trading card game”; inoltre alcuni soggetti delle card contengono un codice che permette di sbloccare dei video esclusivi online direttamente sul sito della Panini. La raccolta è già disponibile in edicola al costo di 1 euro per ogni bustina. In parallelo l'Intesa San Paolo lancia un'iniziativa proprio per le giovanissime: coloro che apriranno un nuovo conto dedicato agli under 18 “XME conto up!” nel periodo compreso tra il 23 aprile ed il 16 giugno, riceveranno in omaggio il “Dream Kit Panini” contenente un album raccoglitore, un gameboard, 33 bustine della collezione e 6 card limited edition. Il canone mensile del conto è gratuito fino al compimento dei 18 anni. Ci sarà anche la possibilità per i sottoscrittori del

conto di vincere una crociera a bordo della MSC Lirica per 4 persone a tema “Maggie e Bianca Fashion Friends” che salperà il 7 settembre per un viaggio nel Mediterraneo. La presentazione dell'iniziativa parte da Milano presso la filiale Intesa San Paolo di Piazza Cordusio con le attrici della serie tv Giorgia Boni (Bianca) ed Emanuela Rei (Maggie) per fare tappa poi in varie città italiane. Sabato 26 maggio all'interno della filiale Intesa San Paolo in via Dante di Fabriano si terrà una delle tappe di questa iniziativa. All'interno della filiale le presenti potranno partecipare a diverse attività: il laboratorio “fashion & style” per trasformare le idee di moda in realtà, l'attività beauty per essere “GO. ZY.” come le protagoniste della serie, al “gioca e colora” con il wall, fino alle appassionanti sfide con il trading card game Panini “Maggie & Bianca Fashion Friends”. Le aspiranti partecipanti potranno preregistrarsi sul sito di Intesa San Paolo per garantirsi l'accesso alle varie attività. Dopo l'iniziativa di successo sempre in col-



laborazione con Panini rivolta al mondo maschile con la collezione “Calcatori” un'iniziativa ludica e allo stesso tempo educativa rivolta anche all'universo femminile delle più giovani per educarle giocando all'importanza del risparmio. L'iniziativa intende puntare sui giovani e quindi anche sul futuro della banca e le due protagoniste Maggie e Bianca trasmettono messaggi importanti come impegnarsi per raggiungere i propri obiettivi; proprio il conto “XME Conto Up!” potrebbe rappresentare uno degli strumenti a disposizione dei giovani per perseguire i propri sogni.

Miriana Vanziro



ACUTANGOLO
a cura di Gian Pietro Simonetti

La Fabriano di Sagramola e quella di Santarelli

È passato quasi un anno dalle comunali che hanno sancito una svolta politica per la città. Come era facile prevedere il primo giro di boa non ha riservato particolari emozioni e, ad oggi, sono mancate quelle scelte fondamentali che avrebbero potuto rappresentare una rottura visibile e profonda rispetto al passato. Di fatto la città di Sagramola non è molto diversa da quella di Santarelli e questa sostanziale comparabilità potrebbe far pensare che, negli anni scorsi, siamo stati troppo severi con Sagramola mentre oggi siamo eccessivamente indulgenti con l'attuale Sindaco. L'Acutangolo propende per una tesi diversa e cioè che la politica sia molto più sensibile di quel che si pensi al trend degli umori dei cittadini. In fondo Sagramola non garbava ai fabrianesi non perché espressione di un ceto politico incapace di capire e affrontare la crisi economica e industriale, ma perché non è riuscito a soddisfarne i desideri: erba tagliata, cestini senza cartacce, un tantino di decoro urbano e un'onesta e modesta manutenzione delle cose e degli spazi. I fabrianesi, alla prova del voto, non hanno scelto Santarelli perché sedotti dai propositi “rivoluzionari” del grillismo o perché stanchi di privilegi di cui hanno sempre e massicciamente usufruito, ma per ottenere quel minimo sindacale che Sagramola non gli aveva assicurato riparandosi dietro la macumba degli equilibri di bilancio. La chiusura del centro storico, una nuova viabilità sostenibile, la pedonalizzazione spinta della città, la centralità del trasporto pubblico locale, il sostegno all'artigianato e alla piccola impresa sono temi dei quali ai fabrianesi – tradizionalmente anaffettivi, funzionali e familisti – non interessa un fico secco. La Giunta grillina, conscia del peso e del radicamento di questa impronta cittadina, si è posizionata nella maniera più facile e comprensibile: ha preso atto di un conservatorismo probabilmente immutabile della comunità locale, concentrando i suoi sforzi su quelle attività amministrative che garantiscono una soddisfazione immediata ai cittadini e rafforzano il consenso senza dividere e inasprire l'opinione pubblica. Certo il mandato amministrativo è ancora al suo primo giro di boa e c'è molto tempo per compiere scelte di grande portata e impatto, ma osservando in profondità i fabrianesi e la loro visione della politica e della cosa pubblica viene da chiedersi per quale ragione la Giunta Santarelli si debba sbattere tanto per fare una rivoluzione che, per forma mentis, nessuno desidera. Dieci anni fa i fabrianesi hanno accettato, senza battere ciglio e come se nulla fosse, che sparisse un'azienda da un miliardo di fatturato. Quello era la scintilla che avrebbe potuto e dovuto innescare una trasformazione profonda di mentalità. Così non è stato perché neanche un fatto di inaudita e drammatica gravità può mutare una comunità di timorati in un'enclave di sanculotti. Fa bene, quindi, il Sindaco a dare ai fabrianesi quel che i fabrianesi vogliono. L'importante è essere consapevoli che quei desiderata sono solo una variazione sul tema di quel che fu chiesto a Sagramola e alle giunte di centrosinistra.

AVIS
COMUNALE FABRIANO

Per aiutarci in questa “grande mission”,



Se non hai ancora deciso a chi destinare il tuo 5X1000

Pensa all'AVIS di Fabriano!!

Non ti costa nulla e parteciperai anche tu alle nostre iniziative, anche se non sei donatore.

Ogni euro raccolto sarà utilizzato per la promozione della raccolta del sangue.

Nella prossima dichiarazione dei redditi (730 oppure Unico) fai inserire il nostro Codice Fiscale!

81004280426

Grazie!!

Arrivano i creativi digitali

Un progetto di comunicazione e didattica museale innovativo tra scuola, museo e radio. "Creativi digitali" non è uno slogan ma un'iniziativa concreta che ha visto impegnati diciotto bambini della scuola primaria Mancini di Fabriano con un obiettivo singolare: raccontare la Pinacoteca Molajoli di Fabriano ai loro coetanei per farli appassionare del museo, del proprio territorio e dell'arte, utilizzando strumenti digitali. Idea ambiziosa subito tramutata in un progetto a quattro mani, che ha visto collaborare la IV B della scuola Mancini - Istituto comprensivo "Aldo Moro", la Pinacoteca civica "Bruno Molajoli", Radio Gold e Archeomega soc. coop. Sabato 12 maggio alle ore 16.30 sarà presentato alla cittadinanza il progetto "Creativi digitali" presso la Pinacoteca Molajoli e sarà possibile seguire il percorso audio creato

Un progetto di comunicazione e didattica museale in Pinacoteca



dagli alunni attraverso un sistema di QR codes.

e consapevole.

Lo sviluppo del progetto

Il progetto si è sviluppato in tre fasi, nel corso delle quali i vari soggetti coinvolti hanno costantemente interagito e collaborato. La classe ha svolto una prima visita propedeutica della Pinacoteca, in cui ha potuto prendere coscienza della realtà museale e delle sue collezioni; sulla base delle impressioni raccolte e cercando di rispettare una certa congruità nel percorso di visita, sono state selezionate le quattro opere della collezione storica che sarebbero divenute oggetto di approfondimento e narrazione. È seguita una seconda visita al museo in cui i bambini sono stati invitati a scrivere le loro domande e curiosità circa le opere scelte, che solo successivamente sono state illustrate in maniera più esaustiva dalle guide della Pinacoteca, affrontando gli aspetti tecnici, iconografici, storici e stilistici.

La seconda fase del progetto si è svolta a scuola, dove gli alunni sono stati divisi in gruppi corrispondenti alle opere da prendere in considerazione: insieme alle insegnanti e alle educatrici museali di Archeomega, le domande proposte dai bambini in museo sono state rianalizzate e rivisitate in forma testuale direttamente dagli alunni. I testi sono stati poi nuovamente

rielaborati dai bambini in classe, secondo un approccio più emotivo ed un linguaggio più colloquiale, per poi essere trascritti da loro al computer.

A questo punto sono iniziate le prove di lettura, culminate nella registrazione effettuata presso la sede di Radio Gold a Fabriano, che ha messo a disposizione i suoi studi, ospitando i bambini e le insegnanti, e consentendo quindi al progetto di prendere forma ma soprattutto voce.

Le tracce audio realizzate potranno quindi essere ascoltate in museo da tutti i piccoli visitatori della Pinacoteca, con il semplice uso di un dispositivo mobile, grazie alla predisposizione di un Qr code a fianco dell'opera.

L'auspicio condiviso è che "Creativi digitali" rappresenti un progetto pilota di comunicazione museale basata su un approccio didattico partecipativo, adottato con la convinzione che si tratta di un'esperienza replicabile nelle modalità e nei contenuti. Il progetto inoltre è stato seguito anche da parte di una laureanda in Scienze della Formazione Primaria presso l'Università di Macerata, e tirocinante presso la classe IV B della scuola Mancini, Giorgia Spinaci, che ha utilizzato questa esperienza per il proprio progetto di tesi, in cui ne tratterà lo sviluppo e la metodologia.

Rotary Club, due nuovi ingressi... in rosa

Due nuovi soci in due serate distinte, così il Rotary Club Fabriano ha festeggiato l'ingresso di due donne. Federica Capriotti e Benedetta Gandini, le prime giovanissime socie del club nell'anno 2018. Imprenditrice la prima e giornalista ed esperta di comunicazione la seconda, fabrianesi e conosciute per le loro attività. Hanno entrambe un bellissimo curriculum all'attivo, sono impegnate nel lavoro e nella vita privata ed hanno con entusiasmo accettato di entrare a far parte della famiglia rotariana.

Federica (foto a lato) - presentata dal socio Gianpaolo Crivellaro - è imprenditrice affermata, Amministratore Unico dall'anno 2008 della ditta di impianti elettrici industriali, domotica, automazione e sicurezza Imelca s.r.l., dal 2012 vice presidente del "Comitato Territoriale di Confindustria Ancona", socio fondatore e membro del Consiglio Direttivo del Cipa "Costruttori Impianti

Provincia di Ancona" dall'anno 2010, sposata e mamma di tre bambini, è da sempre impegnata nel volontariato e nel sociale dove ha rivestito ruoli gestionali in varie associazioni locali tra le quali si menziona la cooperativa sociale "Il Mosaico".

Benedetta (foto in basso) - presentata dal socio Bernardino Giacalone - dopo le esperienze di studio tra Milano (dove si è laureata in Relazioni Internazionali presso l'Università Cattolica), New York e Oxford, oltre ad essere collaboratrice giornalistica per diverse testate cartacee e digitali è oggi addetta marketing e comunicazione presso il Gruppo Pieralisi S.p.a. di Jesi. Nata e cresciuta in casa Rotary, dove il padre Leandro è stato socio dal 1972, ha una lunga appartenenza al Rotaract in cui ha ricoperto numerosi incarichi prestigiosi come Prefetto Distrettuale, Istruttore Distrettuale e presidente di Club. L'arricchimento del club è di sicuro importante poiché i nuovi soci hanno spiccate doti di servizio e di impegno speso con dedizione e passione nel volontariato e nel sociale, qualità - queste ultime - che sapranno mettere a disposizione dei tanti progetti che vengono ogni anno portati avanti sul territorio e che hanno bisogno sempre di energie e, perché no, anche della giusta dose di determinazione femminile. C'è quindi piena soddisfazione per i nuovi ingressi che saranno subito messi al lavoro e inseriti nelle commissioni preposte all'attuazione delle progettualità annuali. Il presidente del Rotary Club di Fabriano e tutti i soci danno loro il benvenuto augurando un'appartenenza ricca di soddisfazioni in un ambiente familiare, ricco di nuove possibilità di crescita relazionale e in sincera amicizia.



Le ragioni di "Creativi digitali"

Creativi digitali nasce dalla volontà di educare in maniera partecipativa al patrimonio e all'arte, attraverso la conoscenza e la passione per il proprio territorio, e dall'esigenza di utilizzare il digitale come strumento didattico di inclusione, dentro e fuori la scuola. Il progetto che inizialmente costituisce la risposta al bisogno di un'alunna diversamente abile, ovvero imparare a scrivere al Pc, diviene occasione formativa per favorire la pedagogia dell'inclusione nella classe intera e, contemporaneamente, offre spunti di riflessione per la realizzazione effettiva di una cittadinanza attiva

Marche Press, convegno per i 25 anni

Nozze d'argento per il Circolo della Stampa Marche Press, rimasto l'unico nelle Marche, insieme a quello di Pesaro ed il solo ad avere carattere comprensoriale avendo rapporti strettissimi con l'alto maceratese, Camerino, Matelica, Sassoferrato, la vicina Gubbio per arrivare a Frontone. Venerdì 4 maggio, presso la Sala Giunta comunale, l'assessore alla Cultura, Ilaria Venanzoni, la presidente, Valeria Salari Peccica, il past president, Luciano Gambucci, Marisa Bianchini esponente del direttivo del Circolo della Stampa Marche Press, hanno presentato la manifestazione celebrativa del 25° anno della sua istituzione. Nel '93 la prima pietra di un "percorso d'amicizia-professionale, una rete tra giornalisti e non soltanto" che ha dato vita ad iniziative culturali, come la festa del Patrono, ma anche ad appuntamenti ricreativi ed associativi, producendo nel contempo, idee per realizzare diversi momenti



formativi e appuntamenti celebrativi come quello di mercoledì 23 maggio, alle ore 15 nella sala "Pilati" della Biblioteca "Sassi".

Una giornata, che annovera presenze importanti e qualificate tra le quali, il presidente nazionale dell'Ordine dei Giornalisti, Carlo Verna, personaggio di eccellente qualità e cultura che grazie alla sua relazione, consente a tutti i giornalisti partecipanti di lucrare tre crediti formativi. Ad articolare ulteriormente il momento di formazione gli interventi dei tre presidenti che hanno retto l'Ordine dei Giornalisti delle Marche negli ultimi venticinque anni: Gianni Rossetti, Dario Gattafoni e Franco Elisei. Buoni ultimi e non certo per importanza, intervengono il presidente del Circolo della Stampa

di Pesaro, Elio Giuliani; il presidente della Commissione Giuridica dell'Ordine Nazionale, Gianfranco Ricci; Dario Deliberato del Consiglio di Disciplina sempre dell'ordine Nazionale e Giuseppe De Rosa, presidente

della Commissione Disciplina dell'Ordine regionale.

In buona sostanza è stata messa a punto un'occasione di festa per esaltare i vincoli, le conoscenze, l'amicizia, tenendo comunque in debito conto l'opportunità per tutti componenti del Circolo, di fornire loro anche un servizio formativo. Determinante, per la riuscita di questo appuntamento, la collaborazione con l'ordine Nazionale e Regionale dei Giornalisti, oltre all'altra con l'amministrazione, istituzione che ha concesso l'utilizzo della Sala "Pilati" nella bella quanto moderna biblioteca Civica ed ha garantito la presenza degli esponenti istituzionali.

Daniele Gattucci

LA VERA CRESCIA DI FABRIANO

GIOVEDÌ TRIPPA - VENERDÌ COTICHE

(SU PRENOTAZIONE)

VIA CORTINA SAN VENANZO 43,
FABRIANO - TEL.0732 72331

APERTO ANCHE A PRANZO - CHIUSO IL MARTEDÌ (ANCHE DA ASPORTO)



Nasce *Maria con te*

IL PRIMO SETTIMANALE MARIANO

NUOVA



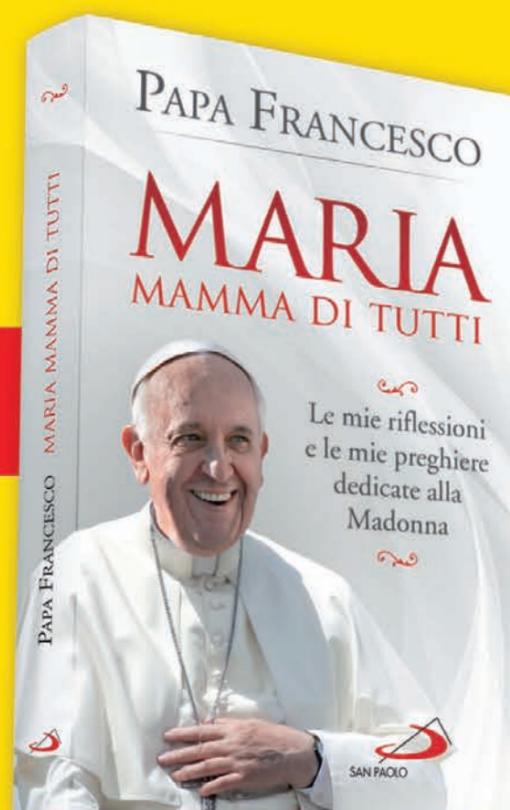
Per vivere la fede in Gesù con Maria, accompagnati ogni giorno dalla Sua presenza materna. Tutte le settimane grandi fatti di attualità, storie e testimonianze legati alla Santa Vergine, le parole del Papa e la sua devozione, le notizie dai Santuari, l'insegnamento di Maria nel quotidiano.

**DA GIOVEDÌ 10 MAGGIO
IN EDICOLA E IN PARROCCHIA
A SOLO 1 €**

**IN REGALO
CON IL PRIMO NUMERO**

**IL VOLUME INEDITO
DI PAPA FRANCESCO
"MARIA MAMMA DI TUTTI"**

CON LE PIÙ BELLE
MEDITAZIONI E PREGHIERE
DEL PAPA DEDICATE A MARIA



Volume "Maria mamma di tutti" in omaggio offerta valida dal 10/05/2018 al 16/05/2018

NON PERDERE MARIA CON TE TUTTE LE SETTIMANE A SOLO 1 EURO



I volatili hanno un museo

Nuovo spazio a Valleremita con centinaia di specie ed oltre 400 farfalle

di **LORENZO PASTUGLIA**

A Valleremita arriva un nuovo spazio dedicato agli uccelli. "Dal nido alle ali" - questo il nome del museo realizzato dal Cea (Centro educazione ambientale) tra i 44 riconosciuti dalla Regione Marche - verrà inaugurato sabato 12 aprile alle 17 all'interno del convegno "Un parco naturale per l'Alto Esino" che inizierà alle 10 dello stesso giorno. Una galleria dedicata ai volatili suddivisa con il criterio del bird-watching (osservazione degli uccelli) nei vari ambienti in cui sono stati avvistati. Da quelli umidi (come il prato, la collina e la campagna), a quelli urbani (fiumi e parchi) passando per i boschi, con oltre 180 esemplari in mostra. «Molte persone ci accusano di voler uccidere gli animali, ma noi vogliamo soltanto far conoscere le varie specie alle persone - spiega il presidente dell'Associazione "Appennino Valleremita" e gestore della galleria, Erminio Piermartini -. Il nome del museo deriva dai nidi e dalle uova che abbiamo trovato e che esporremo». Nelle altre sezioni ci sarà uno spazio dedicato ai rapaci diurni (ad esempio le poiane o le cornacchie) e notturni (come la civetta, il gufo o il barbagianni). In più delle vetrine dedicate agli alloctoni (come il pavone e la tortora dal collare orientale), ovvero specie che si sono originate ed evolute in luoghi differenti a quelli in cui si trovano. Ad arricchire il tutto anche una raccolta "lepidottero-logica" di oltre 400 tipi di farfalle di Valleremita, curata dall'entomologo maceratese Adriano Teobaldelli. «Metteremo anche dei cartelli che spiegheranno le origini di tutte le specie - conclude Piermartini -. Abbiamo anche invitato tutte le terze elementari e le seconde medie di Fabriano, con loro stiamo già seguendo un progetto sulla raccolta dei rifiuti».



"Nati per leggere" riprende grazie ai finanziamenti

Leggere fa bene, e fa bene iniziare presto. Anzi, prestissimo! Per questo motivo la Biblioteca Multimediale di Fabriano ha aderito da più di 10 anni al Progetto "Nati per Leggere". Un progetto che propone gratuitamente alle famiglie con bambini attività di lettura fin dal primo anno di vita e sviluppato assieme all'Associazione Culturale Pediatri, l'Associazione Italiana Biblioteche e il Centro per la Salute del Bambino. Leggere è un'esperienza importante per lo sviluppo cognitivo dei bambini e per lo sviluppo del rapporto genitore-figlio. Numerosi studi scientifici dimostrano che leggere fin dal primo anno di vita aumenta lo sviluppo del bambino e la sua capacità di lettura, incide sulla sua abitudine a leggere e ascoltare, consolida l'abitudine a leggere e l'amore per la lettura, aumenta i tempi di attenzione e le attitudini comportamentali e consolida il rapporto mamma-figlio o papà-figlio. Una prima adesione al progetto "Nati per Leggere" nasce a Fabriano oltre 10 anni fa. Fin da subito si è costruito una rete fra la Biblioteca, i pediatri di base, l'area materno-infantile, il consultorio familiare, allo scopo di mettere in atto una serie di interventi a valenza fortemente educativa nei confronti dei bambini e delle loro famiglie. Nel tempo si sono realizzate diverse at-

tività, tra cui incontri per bambini e genitori per condividere tra genitori il piacere dei libri, letture ad alta voce con i volontari, anche nel reparto di pediatria, acquisto di libri di qualità e promozione del progetto nei corsi pre-parto. Per mancanza di risorse finanziarie, il progetto aveva in parte perso la sua strutturazione. Quest'anno però, da settembre, il progetto ripartirà con delle iniziative per le quali il Comune ha già stanziato delle risorse ed altre arriveranno - si auspica - grazie al supporto di finanziamenti privati. "Nati per Leggere" rappresenta

l'occasione, per una comunità, per dare vita a una molteplicità di iniziative, di carattere civile, sociale e culturale, che possano aiutare la crescita del bambino e quindi dell'uomo ed è per questo che non ci si può fermare: è necessario dare vita a nuove iniziative o proseguire quelle già avviate. Tra queste, rafforzare la rete preziosa, preziosissima, dei volontari avviando un corso di formazione per Volontari "Nati per Leggere", con la finalità di arruolare nuovi lettori e realizzare delle attività non solo in biblioteca ma anche in ospedale o negli ambulatori pediatrici. L'altra iniziativa prevista è il dono di un libro a tutti i nuovi nati nell'arco dell'anno. Il libro verrà distribuito dai pediatri insieme al dépliant e all'invito di recarsi in biblioteca, e rappresenta un invito alla lettura rivolto ai genitori. Nel sito web di "Nati per Leggere" si possono trovare anche consigli di lettura: una selezione di 120 libri in italiano e 127 libri in lingua originale (albanese, arabo, cinese, francese, inglese, rumeno e spagnolo). Il progetto "Nati per Leggere", insieme alle numerose attività che si svolgono presso la Biblioteca multimediale di Fabriano, nella sezione dei ragazzi "Paola Bolzonetti", sono possibili grazie al tempo che i volontari dedicano e riprenderanno in modo costante a settembre.

Roberta Stazi



BREVI DA FABRIANO

~ **URTATO DA AUTO IN RETROMARCIA**
Rocchetta bassa, 30 aprile, ore 15.30. In zona sosta presso le Cartiere, un automobilista 50enne del posto, nel fare retromarcia investe camionista dell'Europa dell'est che stava per salire sul tir. Lo straniero viene soccorso dal personale medico del 118 e trasportato, prima nell'ospedale di Fabriano poi a quello di Torrette. L'automobilista è stato curato per lo choc che aveva riportato.

~ **ALCOOL: 70 GIOVANI NE ABUSANO**
Fabriano. Sono 70 i giovani residenti rilevati in zona con complicazioni per "abuso problematico" di alcool, e ultimamente nell'arco di due settimane, otto sono stati denunciati per guida in stato di ebbrezza. Inoltre, alcuni sono giovanissimi quando incominciano a bere.

~ **ALLERGIE DIFFUSE**
Fabriano. In questo maggio 2018 è prevista l'esplosione di allergie alle "graminacee o da polline", con crisi asmatiche oltre a disturbi a occhi e naso, quindi occorre portare l'inalatore. C'è da dire, invece, che la mascherina non serve. Statistiche riportano che il 30% dei giovani ha allergie.

~ **LA TAS, CON IL GPS RITROVA**
Osimo. La 82enne osimana Silvana Binci, è stata ritrovata viva tra la ramaglia ed in fondo ad una scarpa, verso le 14 del 28 aprile scorso, ossia 52 ore dopo essersi allontanata dalla propria abitazione. Per cercarla si erano attivati

Carabinieri, volontari, vigili urbani, ecc., e 37 ore dopo l'allarme, i VdF della Tas (Topografia Applicata Soccorso). La Tas c'è da pochi anni, ma in questo come in altri casi è stata essenziale. Infatti utilizza il Gps (Sistema Posizionamento Globale), ed è costituita da un ufficiale, da un furgone su cui stanno due operatori-istruttori di Gps e computer e 5 ricercatori, che, a pettine, si spostano sul terreno. Come funziona? Dal punto in cui la persona scomparsa è stata vista per l'ultima volta, si divide il terreno in zone concentriche e, con apparecchiature Gps, i cinque vanno, guardano e registrano. Se il ritrovamento avviene, bene, altrimenti i due del furgone, analizzano i filmati, e decidono che altro fare perché i camminatori, nel percorso potrebbero aver dovuto deviare, nel trovare burroni, pantani, proprietà private, ecc. Al ritrovamento della signora Binci, ha partecipato - e lo diciamo con compiacimento - come operatore-istruttore Gps, un VdF di Fabriano. Ci auguriamo che la "Tas cerca persone" venga utilizzata sempre.

Porthos

~ **BRONTOLONE**

• Corso della Repubblica. In 5 giorni della settimana scorsa, con la presenza di "acquarellisti di tutto il mondo", delle 3 bandiere - quella di Fabriano, quella d'Italia, quella d'Europa - esposte nella parete verticale del Palazzo del Podestà (lato piazza del Comune) una sventolava appena, mentre le altre due - arrotolate come erano - sembravano ombrelli chiusi.



Il click della settimana

Invasione di artisti di acquarello in questo scorcio di maggio. Al di là dei numeri importanti, quello che la convention portata avanti da Anna Massinissa, autentica deus ex machina dell'evento, ha creato, è un movimento di vitalità e creatività nel territorio, stimolando la qualità artistica e incrementando il filone turistico. Tra una pausa ed un'altra, in un ritmo incessante di appuntamenti, ci può stare anche uno scatto goliardico all'insegna della fantasia.

Scuola, ora si va in scena

Cinque rappresentazioni fino a giugno al teatro Gentile

di DANIELE GATTUCCI

Giovedì 3 maggio Ilaria Venanzoni, assessore alla Cultura, le associazioni culturali e le scuole coinvolte, hanno presentato la rassegna "La Scuola in scena 2018", cinque spettacoli in programma dal 15 maggio al 12 giugno al Teatro Gentile. Un mese fecondo di rappresentazioni realizzate in stretta collaborazione tra le scuole superiori e gli operatori teatrali della città: dall'associazione Teatro Ruvido, agli altri sodalizi: Bagatto, Talia, Papaveri e Papere. Martedì 15 maggio alle 21 l'esordio sul palco con i giovani dell'Itcg Morea guidati dall'associazione Papaveri e Papere, con la regia di Catia Stazio. Titolo dello spettacolo: "Senza Campo", creato dai ragazzi tutti in gioco con grande impegno ed entusiasmo. Secondo appuntamento mercoledì 16 maggio: "Qualcuno con cui correre" alle 21. Si tratta di una rappresentazione dei ragazzi dell'Itas Vivarelli, compresi quelli dell'annesso convitto che non ospita soltanto gli studenti dell'Agrario. Anche in questo caso si tratta di un laboratorio teatrale che ha permesso di realizzare "Qualcuno con cui correre" curato dal Bagatto Percorsi Creativi, in collaborazione con Circoplà, scuola di Circo: la giocoleria cirtense è associata alla recitazione. Il cartellone prosegue giovedì 24 maggio con "Amore vince", alle 21.15, con la regia di Mauro Allegrini e la recitazione curata dall'associa-

zione Talia. Saranno interpreti gli allievi del Liceo Scientifico Volterra. Anche in questa circostanza il laboratorio si congiunge con il teatro per insegnare a pensare: un viaggio tra lettere e filosofia propedeutico all'arte del palcoscenico. La rassegna continua nel mese di giugno, giovedì 7 giugno, con "Una villeggiatura", ore 21, testo classico del teatro di Goldoni, attualizzato in funzione delle esigenze e dei bisogni dei ragazzi e delle ragazze che sono diventati maggiorenti nel nuovo millennio. "Una villeggiatura" è curato dall'associazione Ruvido Teatro e dal Liceo Classico Stelluti, ennesimo laboratorio di teatro che irrobustisce la collaborazione tra queste due realtà. Martedì 12 giugno l'epilogo della "Scuola in scena 2018" con "Hotel diviso 2" alle ore 21. Con la regia di Andrea Fiorani, "Papaveri e Papere" e il Liceo Artistico Mannucci portano a compimento un progetto iniziato lo scorso anno: "Blackout Hotel", vincitore anche di premi per il teatro scuola, e porta in scena la bellezza dell'impegno un lavoro fatto di idee amalgamate in uno spettacolo. Questo insieme coinvolge più di cento studenti ed è esteso alle matricole. In conclu-



sione, non può essere sottaciuto come tutti gli interlocutori, ovvero Mauro Allegrini, Laura Trappetti, Vania Marcato, Francesco Mentonelli, Andrea Fiorani, Catia Stazio, Patrizia Rossi ed Emilio Procaccini, abbiano ribadito la diligenza, la dedizione e la passione dei ragazzi nella preparazione degli spettacoli, dalle scenografie alle colonne sonore, sempre all'insegna della serenità, del divertimento, mettendosi in gioco sulla verità scenica. E' stato più volte lanciato l'appello all'amministrazione di sostenere il le compagnie di teatro nella loro attività. L'assessore ha replicato che per quanto riguarda il budget del 2019 l'amministrazione punta molto sul teatro, investendo il doppio rispetto allo scorso anno. Visto il sostegno economico ottenuto dal progetto Double Fa.Ce sostenuto dal Mibact per le attività culturali e gli spettacoli dal vivo nelle zone del cratere sismico 2016, altri fondi, più di due milioni, dovrebbero arrivare alla Regione. Resta da vedere come verranno ripartite le quote.

Salute e bellezza al naturale: parliamone insieme

Mangiar bene fa bene al cuore!



Omega-3 ed è quindi importante mettere in tavola pesce 2-3 volte alla settimana, scegliendo spesso salmone, piccoli sgombri, acciughe, triglie e così via (i cosiddetti "pesci grassi"). Come spuntino tra i pasti scegliamo 30 g di noci al giorno, preferendo quelle integre da sgusciare. Tuttavia, se non riusciamo a mantenere gli standard per un buon profilo lipidico, possiamo sempre ricorrere ad integratori mirati di origine naturale disponibili in farmacia. Sfatiamo poi un mito: l'impatto del colesterolo nella dieta sui livelli sierici di colesterolo è marginale, quindi, nelle giuste proporzioni e con frequenze adeguate, anche uova, gamberi, vongole e cozze possono apparire sulla nostra tavola. Seconda regola importante: se compriamo alimenti confezionati leggiamo le etichette. È bene escludere la presenza di acidi **grassi trans**, categoria non presente in natura che si forma durante il processo di lavorazione industriale e che esercita effetti particolarmente nocivi sull'aumento del colesterolo totale e diminuzione del colesterolo buono HDL. Questi grassi sono contenuti ad esempio nella margarina e in molti prodotti da forno: dai biscotti, alle brioches, ai cracker e così via (cibi sempre più presenti, ahinoi, nelle colazioni e merende per bambini).

Altro nemico giurato del cuore è il **sale**, uno dei principali responsabili dell'ipertensione: ne andrebbero consumati meno di 5 g al giorno. Attenzione perché un grammo di sale contiene all'incirca 0,4 g di sodio: è così che viene scritto in etichetta e le fonti alimentari, più o meno nascoste, sono davvero numerosissime. Alcuni esempi: una pizza margherita ha circa 2 g di sodio, quasi quanto quello contenuto in 100 g di pecorino, e persino una dolcissima brioche ne contiene circa 0,2-0,3 g su 100 g di prodotto. Secondo la ricerca, anche una minima riduzione del consumo di sodio pari a un 1g/die si traduce in un calo della pressione arteriosa sistolica di 3.1 mmHg nei pazienti ipertesi e di 1.6 nei pazienti normotesi. Se il sodio va limitato, non deve però mancare il suo "contraltare" potassio, presente in **frutta e verdura**: consumiamone quotidianamente almeno 200 g, privilegiando la verdura in quanto meno zuccherina. Ricchi di sali minerali e vitamine, **insieme ai cereali integrali i vegetali esercitano un ruolo preventivo sui problemi cardiovascolari** anche per il loro contributo al raggiungimento di **almeno 35-40 g di fibra al giorno**, valore minimo sufficiente per mantenerci in buona salute, ovviamente in assenza di controindicazioni individuali specifiche. Infine, le bevande: se avete l'abitudine di bere un buon vino ai pasti, limitatene la quantità quotidiana a 2 bicchieri per gli uomini e uno per le donne. Ancora più importante, **mai mettere bibite zuccherate in tavola**: il loro consumo, oltre a dare una certa dipendenza, è associato al sovrappeso e allo sviluppo di sindrome metabolica e diabete di tipo 2, patologie oggi dilaganti anche fra la popolazione pediatrica.

Giovanna Giuseppucci

Farmacista e formulatrice della Linea Cosmetica 1896 Scienza e Natura
Hai domande, curiosità, o vuoi semplicemente il consiglio di un'esperta?
Chiedilo a Giovanna! Scrivile all'indirizzo info@farmaciagiuseppucci.com

Rimedi naturali per combattere le emorroidi



Ormai possiamo dirlo: **ogni comune malessere ha il proprio rimedio naturale!** Questo vale fortunatamente anche per un disturbo tanto fastidioso quanto diffuso come possono essere le emorroidi, causa di prurito, stafi dolorosi e spesso anche di fastidio nel camminare o nello stare seduti troppo a lungo.

I **fattori scatenanti** del fenomeno possono essere molteplici: da un'alimentazione scorretta a problemi a livello della circolazione, dallo stress, al fumo, agli sbalzi ormonali, e a volte possono interessare particolarmente le donne in stato di gravidanza.

Fortunatamente, esistono sia accorgimenti relativi all'alimentazione sia diversi rimedi naturali per preven-

irne la comparsa o l'aggravamento o per alleviarne i sintomi, rimedi utili anche per altri disturbi di origine circolatoria o intestinale. Iniziamo oggi ad approfondirne alcuni.

1) **Ippocastano**: se soffrite già di emorroidi, gli estratti ottenuti dalla corteccia di questo albero contengono sostanze realmente efficaci per il loro trattamento, in particolare per lenire i fastidiosi sintomi come prurito e dolore. 2) **Fibre vegetali**: a volte le emorroidi sono causate primariamente da stitichezza dovuta ad una dieta

carente di fibre vegetali; in questo caso sarà necessario integrare l'alimentazione con cibi o integratori che ne contengano, per ripristinare il corretto funzionamento dell'intestino. Tuttavia, a volte una dieta troppo ricca di fibre vegetali potrebbe essere essa stessa causa di stitichezza: sarà dunque il medico a valutare la situazione di caso in caso. 3) **Cipresso**: gli estratti di Cipresso, ricco in flavonoidi e polifenoli, vengono impiegati per la preparazione di rimedi fitoterapici per la cura delle emorroidi privi di effetti collaterali; il sensibile miglioramento della circolazione del sangue avrà effetti positivi non soltanto sulle emorroidi, ma anche in caso di varici e pesantezza a livello delle gambe causata da una cattiva circolazione, problema tanto sentito soprattutto nella stagione estiva.

Ma non finisce qui: nel prossimo approfondimento scopriremo come altri comuni rimedi erboristici possano essere molto utili per combattere questo problema, continuate a seguirci!

Claudia Girolamini

Dottoressa in Tecniche Erboristiche, formulatrice delle Tisane 1896.

Hai domande, curiosità, o vuoi semplicemente il consiglio di un'esperta?
Chiedilo a Claudia! Scrivile all'indirizzo assistenza@1896cosmetics.com

1896

SCIENZA E NATURA



FARMACIA GIUSEPPUCCI

Piazzale Matteotti 20

Farmacia Giuseppucci

1896 SCIENZA E NATURA

Corso Repubblica 33/A

1896 Scienza e Natura

Segnali Electrolux, attesa Whirlpool

Il colosso Electrolux sbarca ufficialmente nel distretto industriale dell'entroterra ed è subito pronto a giocare a viso aperto. L'11 maggio nella sede anconetana di Confindustria si terrà infatti il confronto tra i sindacati e la holding svedese in merito al piano industriale relativo ai progetti per lo stabilimento di Cerreto d'Esi della Best, l'azienda di cappe aspiranti dove lavorano attualmente 150 dipendenti, appena acquistata a Electrolux. I primi segnali da parte della nuova proprietà sembrano incoraggianti grazie all'assunzione temporanea tramite agenzie interinali di nuovo personale e lo stop agli ammortizzatori sociali, ma le carte si cominceranno realmente a scoprire nel primo appuntamento in Confindustria dal quale le parti sociali si attendono riscontri concreti. Attesa anche sul fronte Whirlpool, in questo per un



doppio vertice chiamato a fare chiarezza sugli evidenti affanni produttivi degli ultimi mesi che hanno portato ad aumentare il ricorso alla cassa integrazione straordinaria. In particolare si riaprirà il confronto nazionale al Ministero tra sindacati e management, mentre il 10 sarà la volta di un summit ancora più importante, probabilmente a Fabriano, per fare il punto sui siti locali. In questo senso i timori per oltre un migliaio di dipendenti su scala territoriale riguardano sia l'unità produttiva di Marischio dove le giornate di stop continuano ad essere abbastanza numerose, sia il destino delle sedi impiegate, a cominciare dalla sede centrale di viale Aristide Merloni. Nell'ultimo

incontro la dirigenza dell'azienda americana aveva stimato attorno a quota 90 gli esuberanti tra i "colletti bianchi" fabrianesi.

SPAZIO LAVORO

a cura del Centro Informagiovani della U.M. Esino-Frasassi



~ PROCACCIATORE D'AFFARI - PROVINCIA DI ANCONA

MIA srl, azienda operante nel settore della comunicazione, cerca procacciatore d'affari. Requisiti: età dai 18 ai 60 anni; amboessesi; preferibile minima esperienza. Durata del contratto di lavoro: 6 mesi. Orario di lavoro: part-time. Luogo di lavoro: provincia di Ancona. Per candidature: tel. 3299426887, e-mail: giorgio@collaboratoritvandtv.it. Per informazioni: www.tvandtv.com.

~ LAVORO STAGIONALE IN RIVIERA ROMAGNOLA: ATTIVA LA BANCA DATI DEL CENTRO PER L'IMPIEGO DI RIMINI

È attiva la banca dati dei lavori stagionali del Centro per l'Impiego di Rimini, un servizio gratuito rivolto sia alle aziende turistico-alberghiere della provincia di Rimini che cercano lavoratori stagionali, sia ai lavoratori che intendono svolgere la propria attività lavorativa stagionale nel settore turistico-alberghiero nella Riviera di Rimini e nella provincia di Trento. Iscrivendosi alla banca dati è possibile consultare le offerte di lavoro per la stagione estiva nella Riviera emiliano-romagnola e per la stagione estiva e invernale nella provincia autonoma di Trento. Gli annunci contengono informazioni sull'azienda, sul profilo professionale ricercato, sul periodo di lavoro, sulla possibilità che l'azienda fornisca anche un alloggio, su come contattare il datore di lavoro. Inoltre, inserendo il curriculum nella banca dati, si avrà la possibilità di essere segnalati alle aziende che cercano personale. Per avere maggiori opportunità di segnalazione alle aziende è fondamentale confermare ogni 15 giorni la propria disponibilità e, in caso di assunzione, sospendere la propria candidatura affinché il Centro per l'impiego possa fornire alle aziende elenchi di lavoratori sempre aggiornati. Per accedere al servizio e per maggiori informazioni: www.riminiimpiego.it > Lavoro Stagionale.

~ RAGAZZA ALLA PARI A LONDRA

La Welcome Agency di Torino cerca una babysitter referenziata minimo 20 anni da impiegare a Londra da agosto 2018 a settembre 2019. Non è previsto il pagamento di alcuna quota. Informazioni più dettagliate sono disponibili sul sito www.eurocultura.it alla pagina "CaV - Lavoro all'estero". Per informazioni e candidature: aottone@iol.it. [Fonte: www.eurocultura.it]

Per ulteriori informazioni sulle opportunità presentate o su altre offerte, corsi, concorsi ed eventi, rivolgetevi al Centro Informagiovani della U.M., Via Dante 268, Fabriano - tel. 0732.695238 - fax 0732.695251 - e-mail: cig.fabriano@cadnet.marche.it - o visitate il sito www.cadnet.marche.it/ - Orario di apertura: lunedì, mercoledì, venerdì, 9:30/12:30; martedì e giovedì, 14:30/18:00

La Faber a Londra per il Grand Designs

Faber (www.faberspa.com), l'azienda marchigiana che nel 1955 ha inventato la cappa da cucina, è presente al Grand Designs Live 2018 di Londra, la più grande manifestazione britannica in fatto di trend per l'arredamento.

La manifestazione, che proseguirà fino al 13 maggio, è basata sulla serie tv di Channel 4 Grand Designs e presentata dal "guru" del design Kevin McCloud. L'evento conta oltre 500 espositori che operano in differenti settori, dalle costruzioni al giardino fino all'interior design. Faber presenzierà naturalmente nello

spazio dedicato a cucina e bagno, portando a Londra alcune delle sue ultime novità, appena rivelate al Salone del Mobile di Milano:



Galileo, Glow e Odette. Protagonista della manifestazione è Galileo, speciale sistema di cottura con aspirazione integrata, dotato di un motore davvero unico, perché waterproof e salvaspazio. Il sistema si completa infatti con un contenitore di grande capacità: il motore garantisce il funzionamento del sistema anche nel caso di caduta accidentale di liquidi, ed essendo concentrato solo nella parte centrale del mobile in cui è incassato, può essere circondato da un cassetto a forma di U, perfetto per contenere oggetti utili in cucina. Un modello che soddisfa le esigenze del mercato anglosassone per design, comandi touch slider e cappa integrata nel piano cottura, quest'ultima caratterizzata da linee che si intersecano tra loro fino a richiamare e formare il logo Faber posto al centro del modello. Stile inconfondibile e classe

energetica A+++ infine, sono le due caratteristiche che rendono Galileo davvero immancabile in cucina. Glow è l'esclusiva cappa lampadario realizzata in collaborazione con Carlo Colombo, archistar italiana di fama mondiale. Un modello dal design raffinato che, grazie al nuovo led circolare a bassissimo consumo, rende protagonista la luce. Dotato dell'esclusiva tecnologia "up & down", questo modello dialoga con i piani cottura Faber grazie ai comandi integrati che permettono di gestire tutte le funzioni della cappa. La versione aspirante, grazie all'esclusiva tecnologia Airlane che consente di eliminare il tubo di connessione con il soffitto, combina massima per-

formance e design. Una soluzione ottenuta grazie a studi approfonditi di fluidodinamica che permettono di attivare un "condotto virtuale" con un secondo motore posto nel controsoffitto.

L'innovativa tecnologia Airlane è applicabile a tutti i nuovi modelli F-light, come per esempio Odette, modello presente alla manifestazione che racconta le novità, in termini di forme e colori, con le quali Faber ha pensato questa linea.

In particolare, Odette si presenta come un cilindro pieno di tecnologia, disponibile in black matt o grey matt, perfetto per donare allo spazio che la ospita un inconfondibile tocco di design contemporaneo.

La sicurezza rimane il cuore del lavoro

La salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro è il tema che Cgil, Cisl, Uil hanno deciso di affrontare per il Primo Maggio. A Prato, dove si è tenuta la manifestazione nazionale e in centinaia di altre piazze d'Italia. Lo hanno deciso proprio perché il tema della sicurezza è ancora un'emergenza nazionale e lo è ancora di più alla luce della ripresa, anche se ancora debole, del lavoro e dell'occupazione. Anche nella nostra regione, come nel resto del Paese, il numero degli infortuni sul lavoro è tornato a crescere: nel 2017 si sono sfiorati i 19 mila infortuni denunciati di cui 33 mortali e nei primi tre mesi del 2018 sono morti altri 4 lavoratori. Sono dati allarmanti e inaccettabili che interrogano tutti, sindacati, imprese, istituzioni, perché tutti devono fare la propria parte per affermare la cultura della sicurezza, della prevenzione e della qualità del lavoro: è su questi temi che si misura il grado di civiltà di un Paese. C'è davvero bisogno di un rinnovato impegno da parte di ognuno dei soggetti in campo e occorre innanzitutto un investimento maggiore in termini di prevenzione e controlli, a partire da quelli in capo al servizio prevenzione dell'Asur che deve essere potenziato al più presto, incrementando adeguatamente le risorse a esso destinate. Inoltre, deve far riflettere soprattutto il fatto che, dall'analisi delle dinamiche degli infortuni, emerge che si continua a morire come 50 anni fa, cadendo dalle impalcature, schiacciati dai trattori o travolti da carichi dall'alto: altro che digitalizzazione e lavoro 4.0!

IMPRESA COSTRUZIONI CARNEVALI PIETRO s.r.l.
ZONA SANTA CROCE
 via Fratel Mario Salvatori - Fabriano
 Marco Carnevali cell. 335 7115724

VENDE LOTTI EDIFICABILI
 oneri primari comunali compresi

"INIZIA DAL TERRENO, INVESTI NELLA TUA NUOVA CASA"

Papaveri e Papere 10 anni di teatro



L 12 maggio "Papaveri e Papere" festeggia i primi dieci anni di attività e quale migliore luogo poteva esserci a far da cornice a questo evento, se non il Teatro Gentile di Fabriano, la casa di tutti gli attori fabrianesi? Sì, perché la ricorrenza coincide (che sia un caso?) con la messa in scena alle ore 21 dello spettacolo teatrale "La tana" di Alberto Bassetti per la regia di Andrea Fiorani con Michela Cruciani, Daniela Di Martino, Gaia Gagliardi, Gessica Hima e Sofia Tognoloni e con la partecipazione di Sirio Aureli. Insomma, neanche il giorno del proprio compleanno Papaveri e Papere riesce a stare lontana dalle assi di un palcoscenico. Protagoniste della serata saranno cinque giovani attrici del Corso di Teatro Giovani "Papaveri e Papere", che affrontano e si confrontano con temi importanti e difficili come la violenza, la vendetta, le lotte tra classi sociali, l'amicizia, la famiglia. Lo fanno vestendo i panni di cinque amiche molto diverse tra di loro, ma con un grande, enorme segreto, che le travolge e cambia per sempre le loro vite. Al termine dello spettacolo spazio ad un momento di festa con la proiezione di un video dove i protagonisti saranno i tantissimi amici che in questi dieci anni hanno percorso insieme a "Papaveri e Papere" un tratto di cammino più o meno lungo, speriamo sempre

entusiasmante ed appassionante, contribuendo alle tante attività che hanno caratterizzato questo primo decennio dell'associazione. Un modo per ringraziarli ma anche per mostrare al pubblico che quello che si vede sul palcoscenico è solo una parte del tutto. Non si farà a tempo a chiudere il sipario che già il 15 maggio si tornerà in scena, sempre al Teatro Gentile, sempre alle ore 21 con "Senza Campo", il testo originale scritto e portato in scena dai ragazzi dell'Itcg e per il Turismo "Morea" di Fabriano per la regia di Catia Stazio che ha condotto per tutta la stagione un laboratorio teatrale nella scuola con il coordinamento della Professoressa Caterina La Selva. Lo spettacolo interpretato da Debora Bernardi, Slavia Chetrosanu, Daniela Di Martino, Lorella Gutici, Ion Ivascu, Svete Lyubomirov, Iris Pirraci e Klea Habibi è inserito nel cartellone della Rassegna "La scuola in scena" organizzato da Comune di Fabriano. Ma non è finita qui! "Papaveri e Papere" è infatti attesa da un finale di stagione scoppettante o, per meglio dire, un inizio del decennale di attività molto intenso. Sarà impegnata infatti anche "fuori casa" il 23 maggio al Teatro Pergolesi di Jesi con la replica di "900", il recital tratto dal monologo di Baricco "Novecento" portato in scena da Fabio Bernacconi per la regia di Mauro Mori, con le musi-

che originali di David Uncini che le esegue dal vivo con Paola Taticchi. La serata, organizzata dall'Associazione Culturale Res Humanae di Jesi si avvale del patrocinio del Comune di Jesi. Chiusura di stagione poi il 12 giugno, sempre nell'ambito della Rassegna "La scuola in scena", quando i ragazzi del Liceo Artistico "Mannucci" di Fabriano e la loro Compagnia Arterego saranno al Teatro Gentile con "Hotel Diviso 2", un testo originale scritto a più mani da Andrea Fiorani, Sirio Aureli e i ragazzi di Arterego, messo in scena per la regia di Andrea Fiorani. Le iniziative di "Papaveri e Papere" si svolgono con il Patrocinio del Comune di Fabriano e della Fondazione Carifac, sotto l'egida della Uilt - Unione Italiana Libero Teatro e con il sostegno logistico di Smargiassi Costruzioni Fabriano. Si ringrazia l'IC Marco Polo di Fabriano per la messa a disposizione dell'auditorium.

Souvenir In Fiore in pieno centro

Garden Party! 11 e 12 maggio, Souvenir In Fiore, il format di Confcommercio Marche Centrali di marketing territoriale e culturale per la valorizzazione di centri storici, si veste di natura e si schiude a Fabriano. Dall'ora del cocktail del venerdì alla tarda sera del sabato, la botanica fiorisce ovunque. Nei bar e ristoranti aderenti, all'ora dell'aperitivo e a quella della cena, protagonista è il food ispirato alla natura: in scena, fiori, foglie e bacche da vedere e assaporare. Nei negozi e atelier, passano poi assaggi di moda, bellezza, arte e design botanici, tutti da gustare. Un po' ovunque, storie di vita, di orti e di giardini da ascoltare. Per seminare una maniera gentile di vivere la botanica e noi... incontrando i ritmi sinceri della natura e scoprendo naturali, autentiche, etiche bellezze. In un atelier di moda all'avanguardia, si incontra l'artista nel mentre fa sbocciare colorati fiori su una t-shirt che diventa presto incantevole. Facendo un salto in uno storico negozio di fiori, si ammirano bonsai e si apprende l'arte della composizione floreale. Succede anche che un pub rinomato apra le porte del suo locale a un floral designer locale che sa magicamente vestirlo con i fiori. Nel contempo, un affascinante atelier di moda ospita fantasie botaniche, ovvero una collezione di creature fantastiche, realizzate in estemporanea interamente con elementi botanici che ispirerà con forme e colori l'immaginazione di chi di lì passa e decide di sostare. In un piccolo cortile di un'ottica centrale, un eclettico e vivace artista

intratterrà il pubblico con divertenti caricature ispirate alla botanica. In una trattoria che vanta una lunga e autentica storia, una designer affermata, intrattiene gli ospiti, con la stampa vegetale che porta il nome di hapa zome. Con questa antica tecnica giapponese si realizzano delle stampe naturali impressionando su carta e stoffa fiori e foglie fresche per realizzare piccoli segnalibri, biglietti augurali e cartoline. Una nutrizionista gentile poi ama conversare, con chi si siede al suo tavolo, di fiori in cucina, svelando curiosità e anche ricette. In caffè illustri, con l'esperto, si scopre il fungo primaverile. In antiche osterie, assieme al norcino, si degustano consapevolmente salumi. Entrando in erboristeria, si assaggiano tisane, ci si avvicina ai fiori di Bach e si intraprende un viaggio tra i fiori nascosti nei profumi. Non solo. Le vie principali del centro di Fabriano rifioriscono con le vetrine fiorite che accompagnano per la città il pubblico di Souvenir In Fiore. Un'intera via ospita anche la storia del Palio di San Giovanni Battista attraverso i meravigliosi scatti a cura di Foto Angelini e invita il passante a conoscere le infiorate passate, preparandolo alla nuova, ormai alle porte. Special guest della tappa di Fabriano sarà il famoso vivaista e floral designer Alessandro Magagnini, noto al pubblico come ospite fisso in varie trasmissioni Rai, che porterà su piazza del Comune i profumi e i sapori delle sue green cake, tutte da degustare a partire dalle 16.45 del sabato!

Arte contemporanea a Cabernardi

Interessante appuntamento con l'arte contemporanea quello di **domenica 13 maggio** a Cabernardi. Verrà inaugurata alle ore 17 la mostra personale dell'artista Natascia Marinelli, "L'Arte è una creazione della Storia", nel suggestivo scenario dell'auditorium all'interno del Parco Archeominerario della Miniera di Zolfo di Cabernardi, che rimarrà aperta fino al 27 maggio. Marinelli, da sempre interessata e appassionata di disegno, restauro e arte in genere, tra le varie esperienze lavorative sicuramente formative sono risultano i dieci anni di collaborazione con uno studio di design di Assisi dove riesce, per la prima volta, ad esprimere anche la sua arte, non solo come consulente, ma creando opere personali per i clienti. La mostra rimarrà aperta dal 13 al 27 maggio, ad ingresso gratuito ai seguenti orari: sabato e domenica: ore 10 -12 / 16 - 19; dal lunedì al venerdì su prenotazione.

Chiese aperte con l'Archeoclub

Come ogni maggio, torna l'appuntamento con "Chiese aperte", la manifestazione nazionale indetta da Archeoclub d'Italia per riscoprire l'edilizia sacra nel Bel Paese: quest'anno la data scelta è per **sabato 12 maggio**. La sede di Fabriano organizza l'apertura e la visita di due luoghi nel centro storico della città, ovvero la cripta intitolata al Beato Giovanni dal Bastone, nel monastero silvestrino di San Benedetto, e la chiesa di Santa Caterina, nel quartiere di Castelvecchio.

Il programma:

- ore 15.30 ritrovo in Piazza Altini (chiesa San Benedetto) e visita alla la cripta di San Giovanni dal Bastone.
- ore 17 visita alla chiesa di Santa Caterina. L'ingresso è a titolo gratuito.

Passeggiata cercando gli spignoli

Domenica 13 maggio ore 8.30 - passeggiata "In cerca di spignoli e altri funghi primaverili".

Il Gruppo Micologico Naturalistico Fabrianese organizza per **domenica 13 maggio** l'uscita didattica alla ricerca di "spignoli" e altri funghi primaverili con ritrovo e partenza alle ore 8.30 dal piazzale antistante la chiesa della Sacra Famiglia di Fabriano. La passeggiata nei dintorni del fabrianese sarà guidata dagli esperti micologi del locale gruppo, il pranzo sarà facoltativo con rientro previsto per il primo pomeriggio. La partecipazione a

detta uscita in montagna sarà come sempre libera e aperta a quanti vorranno prendervi parte.

Lunedì 14 maggio alle ore 21 incontro presso l'Unione Montana dell'Esino-Frasassi su "I sistemi di autodifesa delle piante".

Il Gruppo Micologico Naturalistico Fabrianese, in collaborazione con l'Unione Montana dell'Esino-Frasassi, organizza per **lunedì 14 maggio** alle ore 21, presso la sala convegni dell'ex Comunità Montana di via Dante 268, un incontro con l'esperto botanico dott. Carlo Vitali per parlare dei sistemi di autodifesa

delle piante tra i quali può rientrare anche l'esistente simbiosi con i funghi. Tutti sono invitati a portare esemplari fungini dei quali poter poi discutere ma, soprattutto, a partecipare a detto incontro che rappresenta un'importante occasione, libera e gratuita, di conoscenza e approfondimento anche personale su tematiche naturalistiche e ambientali. Per qualsiasi chiarimento e/o ulteriore informazione: David Monno 393-2351701, Sandro Morettini 348-3985622 o Gruppo Micologico Fabrianese su facebook.

MOVIELAND
multisala

Programmazione da giovedì 10 a mercoledì 16 maggio

Tonno spiaggiato
Giovedì e venerdì 20.10 e 22.40; sabato 17.50, 20.20 e 22.40; domenica 15.50, 17.50, 20.20 e 22.40; lunedì, martedì e mercoledì 20.10 e 22.40.

Arrivano i prof
Giovedì e venerdì 20.30 e 22.30; sabato 18.20, 20.30 e 22.30; domenica 16.10, 18.20, 20.30 e 22.30; lunedì, martedì e mercoledì 20.30 e 22.30.

Avengers: infinity war
Giovedì e venerdì 19.50 e 22; sabato e domenica 17.30, 19.50 e 22.10; lunedì, martedì e mercoledì 19.50 e 22.




Loro 2
Giovedì e venerdì 20.20 e 22.30; sabato 18.20, 20.20 e 22.30; domenica 16.10, 18.20, 20.20 e 22.30; lunedì, martedì e mercoledì 20.20 e 22.30.

MULTISALA MOVIELAND FABRIANO Via B. Gigli 19 - tel. 0732 251391
www.movieandcinema.it



L'ultima cena

>CULTURA

Presentato in Cattedrale
il volume a cura di Carlo Strinati

La gemma del Bastiani

di DON ALFREDO ZUCCATOSTA

Sabato 28 aprile è stato presentato in Cattedrale il volume: "Giuseppe Bastiani da Macerata. Il pittore di S.E. III. il card. Odoardo Farnese" scritto da Luciano Passini e Gennaro Esposito, a cura di Claudio Strinati, pubblicato dalla RiStampa Edizioni di S. Rufina di Cittaducale (RI).

Il Prof. Strinati, che aveva assicurato la sua presenza, non è potuto intervenire e ha inviato per mezzo del Prof. Esposito questo testo di presentazione del volume: "..... chi mi ha fatto conoscere sul serio e amare Bastiani è stato proprio Gennaro Esposito quando, insieme con l'inseparabile e prezioso amico Luciano Passini, grandissimo esperto della storia dell'arte nel territorio viterbese dove opera da tanti anni, mi venne a trovare a Roma parlandomi appunto di Bastiani.

Il libro che ora ha visto la luce è il frutto di "lungo studio e grande

amore", per citare il nostro Dante Alighieri e mai come in questo caso una citazione del genere è appropriata. Per me, all'epoca, Bastiani era l'autore della pala d'altare della Cappella Naro in Santa Maria Sopra Minerva a Roma, nonché di qualche bellissimo affresco nelle Marche giustappunto. Da non molto tempo una giovane studiosa aveva individuato documenti precisi che permettevano di riferire l'opera della Cappella Naro, un San Giovanni Battista in piedi in atto di predicatore, appunto Bastiani.

Il quadro mi piaceva ma non avrei saputo dire molto di più. Tranne che gli affreschi della cappella Naro che circondano la pala del Bastiani mi erano sempre piaciuti e ne avevo scritto tanti anni prima in un mio volumetto. Erano datati all'anno santo 1600 ma non documentati e io li attribuii a Francesco Nappi, un pittore milanese che nell'anno del Giubileo fece dei buoni lavori a Roma. I colleghi Passini ed Esposito mi fecero

osservare che quella attribuzione mia non sembrava convincente. Lì per lì ci rimasi male ma accettai di buon grado le loro osservazioni. Mi sembrarono serissimi e appassionati. Quindi li ascoltai e cominciammo a discutere. Dunque questi affreschi dato che stanno in una cappella dove sull'altare c'è un Bastiani, saranno del Bastiani? Non erano del tutto convinti di questo ma neppure credevano alla mia attribuzione.

Avevano ragione perchè dopo alcuni anni un altro brillante ricercatore scoprì i documenti che riferivano quelle pitture a un certo Jacopo Berni, un toscano che lavorava a Roma in quel tempo. Formidabile artista! E Bastiani non era da meno.

Chiesi, dunque, quali e quante fossero le novità e Luciano Passini che aveva studiato a fondo il patrimonio artistico di Caprarola di cui è originario, mi spiegò come a Caprarola avessero ritrovato numerose opere di Bastiani e così cominciava a definirsi meglio la

Il Battesimo di Gesù, G. Bastiani



personalità. Sugli affreschi della Cappella Naro sospendeva il giudizio.

Una mostra sull'arte nelle Marche al tempo di Sisto V, tenutasi nel 1992, aveva arrecato nuove e aggiornate notizie su Bastiani ma i nostri ricercatori erano molto più avanti, come mi fu ben presto chiarissimo.

Piano piano restituirono a Bastiani un corpus di opere imponente e coerente, e soprattutto scoprirono che Bastiani aveva avuto una presenza importante nel Palazzo Farnese di Caprarola e il cardinale Odoardo Farnese (il committente di Annibale Carracci) lo aveva nominato suo pittore di casa.

Più uscivano fuori opere di Bastiani più mi rendevo conto di come la sua figura fosse stata largamente fraintesa fino a quel momento. Capii che Esposito e Passini stavano facendo opera di vero e proprio recupero, non solo di singole opere ma di una personalità da rileggere completamente sia in sé stessa sia nella dinamica del suo tempo. Oggi il libro attesta l'alto livello di questa ricerca e possiamo dire che Giuseppe Bastiani è stato ricollocato nel posto che gli compete nella storia dell'arte italiana del tempo.

Il regesto documentario è amplissimo e chiunque potrà constatarne l'utilità, tante e tali sono le notizie che i due valenti autori hanno rintracciato con pazienza e sagacia. Ma questo sarebbe ancora poco se non rifulgesse in questo libro un senso critico e una consapevolezza del significato complessivo di un artista del genere.

Qui i due autori si sono ben in-

tegrati contemperando la ricerca storica, l'analisi dello stile, la cura della cronologia, i riferimenti con altri artisti dell'epoca.

Si tratta, dunque, di una monografia nel senso più bello e tradizionale del termine. Saggi introduttivi ricostruiscono la vicenda con dovizia di dettagli ma senza mai perdere di mira i punti essenziali della questione. Schede approfondite e precise indicano e per lo più risolvono tutti i problemi di iconografia e cronologia connessi con la nobile figura di questo pittore.

L'arte di Bastiani è così una sorta di gemma preziosa e incontaminata che racconta storie incantevoli e talvolta incantate, dove le figure e gli spazi sembrano collocati in una dimensione di incorruttibilità e di equilibrio che ancora oggi non cessa di destare stupore e ammirazione. Ho pensato che questo libro sia veramente molto meritevole.....". L'incontro è iniziato con l'esecuzione di brani polifonici da parte del Coro Diocesano "Don Giuseppe Marinelli", diretto da Giuseppe Papaleo. È poi proseguito con gli interventi del prof. Giampiero Donnini e dell'autore del libro prof. Gennaro Esposito, che ha sottolineato l'opera del Bastiani a Fabriano, illustrando particolarmente gli affreschi presenti in Cattedrale nelle Cappelle del Sacramento e di S. Giovanni Battista. Al termine ha preso la parola la prof. Sidonia Ruggeri per concludere il Corso di Formazione per operatori dei Beni Culturali Ecclesiastici. Nessuno resterà deluso, lo garantisco e la giornata si avvierà felicemente alla sua degna conclusione.

Una serata al Rotary con i giovani

Sono tanti i ragazzi che vengono ospitati e che vanno all'estero

Una serata dedicata ai giovani, al loro futuro e alla loro carriera. È stato questo il tema della conviviale del 23 aprile, organizzata dal Rotary Club Fabriano. La Presidentessa Michela Nimmo, si è detta molto soddisfatta del lavoro svolto dalla sottocommissione Scambio Giovani, rappresentata dal responsabile Distrettuale Marco Gatti, ed ha specificato di aver fortemente voluto una serata interamente dedicata a questi ragazzi che ogni anno si mettono in gioco. Lucio Riccioni, infatti, Presidente a livello di club della suddetta sottocommissione ha ringraziato tutti i soci membri da cui è stato affiancato tra cui Lorenzo Buldrini, Giampaolo Crivellaro, Francesco Marinelli, Paolo Montanari e l'alunna Rotary Gianna Gambini e con i quali è stato possibile lavorare in armonia e monitorare costantemente i ragazzi che sono partiti e quelli che sono arrivati. In conclusione della serata, Aaliyah, la ragazza canadese ospite del Rotary Club Fabriano, ha deliziato il pubblico raccontando aneddoti e curiosità della sua cultura e ha specificato quanto sia stato importante questo anno in Italia e quanto le ha dato sia in termini di relazioni interpersonali e sia in termini di crescita personale. Per l'anno 2018-2019 sono in partenza per lo scambio "lungo" Arianna Ferretti e Gaia Todini, per lo scambio "breve" (attivato quest'anno per la prima volta dal Rotary di Fabriano) Caterina Montanari. Un progetto quello dello scambio giovani che ogni anno dà prestigio al Club fabrianese e continua a far parlare di sé all'interno del distretto, nelle scuole di tutta Italia e nel mondo.

Benedetta Gandini



La magia del Po tra greti d'acqua

Anteprima

Alessandro Moscè

la sua vena, i sensi decifrabili, le domande ultime, gli aspetti relazionali con gli amici, il paesaggio, Parma intravista nelle

ri, Jorge Luis Borges, Eugène Ionesco, Giorgio Caproni. La sua vocazione era rivolta principalmente al ricordo, specie

vano a spararsi a bruciapelo con odio e rancore. A volte si sparava senza sapere neppure chi venisse giustiziato dentro

nel 1955. Ma si pensi anche allo scontro in campo aperto, nel 1922, di Guido Picelli, il rivoltoso contro le squadre fasciste che furono sorprendentemente respinte. La vigoria dell'animatore della rivolta parmen-

Oggi ci manca e andrebbe senz'altro rivalutato. Alberto Bevilacqua, uno dei maggiori scrittori italiani del Novecento, se ne è andato nel settembre 2013. Nell'attico di Vigna Clara, a Roma, ha scritto la maggior parte dei romanzi e delle raccolte poetiche, nonché le sceneggiature cinematografiche dei suoi film. Nacque a Parma il 27 giugno 1934 e crebbe nel quartiere dell'Oltretorrente, quello della madre, il più povero di Parma, ma terra di geni come Toscanini e Verdi, di attori, ambulanti, cantori fatti venire a corte da Maria Luigia d'Austria, la seconda moglie di Napoleone. Qui visse nel Cinquecento Francesco Mazzola detto Parmigianino. Attilio Bertolucci fu suo insegnante di Storia dell'Arte al liceo e per primo lesse i suoi versi. I primi testi vennero pubblicati sul "Raccoltore", la pagina culturale della "Gazzetta di Parma", in cui il giovane scrittore fu redattore con Mario Colombi Guidotti. Nel 1958 Bevilacqua pubblicò dei brani narrativi su "Paragone" (si trattava di gustosi ritratti in miniatura), e su "Botteghe Oscure" tramite l'intercessione dello stesso Bertolucci. Arrivò a Roma, per la prima volta, nel 1957, dove iniziò la collaborazione con "La Fiera Letteraria" diretta da Vincenzo Cardarelli, fino al 1976. In tanti anni, dalla capitale, è stato soprattutto lo scenario del fiume Po ad intensificare



Alberto Bevilacqua e la necessità di recuperare uno dei maggiori scrittori del Novecento

"ore sospese a mezz'aria" e i tormentati affetti familiari (sin da *L'amicizia perduta*, primo libro in versi pubblicato nel 1961 da Sciascia editore). Una poesia che ha ottenuto, di volta in volta, il plauso di Umberto Saba, Attilio Bertolucci, Pier Paolo Pasolini, Salvatore Quasimodo, Aldo Palazzeschi, Carlo Salina-

quando intrecciava la storia personale, durante e dopo la seconda guerra mondiale, con la grande storia. Si pensi al Triangolo Rosso, alle famigerate guerriglie che nacquero dopo il 1945 e che si protrassero a lungo nel Paese, specie lungo il Delta del Po, dove ex partigiani ed ex repubblicani continua-

uncascinale o lungol'argine del Po. Fu questa storia sotterranea, accertata in prima persona durante le scorribande in bicicletta da ragazzo, che gli costò la censura fino al 2000, anno di pubblicazione della narrazione *La polvere sull'erba* da Einaudi, la cui prova autoriale fu in parte editata da Leonardo Sciascia

dopo il grande successo del romanzo tradotto in tutto il mondo (pubblicato da Rizzoli nel 1964). Era affranta dalla fine del rapporto d'amore con Alain Delon. Si perdeva nei greti del Po, contro i muri delle case abbattute. L'affresco scenico dei luoghi del Po è un viaggio nei luoghi dove si svolgevano

Anteprima

Bevilacqua da recuperare

Zig zaG

L'opera di Fabbricatore

Clessidra

La Roma di Picca

Mondo artE

Cola dell'Amatrice ad Ascoli

Grillo

parlante

La Pentecoste a fumetti

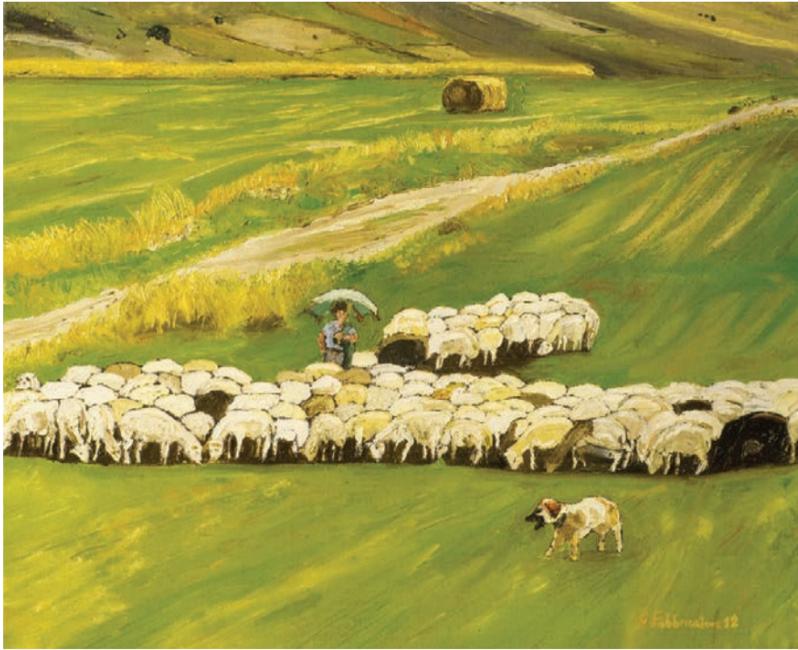
Archivio

Agenda di libri e di mostre

i drammi umani, in un regno pullulante di bizzarrie, nell'immenso territorio dei cantori ambulanti che vivevano in strada. Bevilacqua ha appreso la narritività orale dai cosiddetti Strioni, considerati dei maestri del raccontare. Strioni che si nascondevano nella nebbia, che secondo le dicerie popolari erano i maghi delle leggende, che camminavano nella vastità che scompagina le dune sabbiose. Si muovevano a gruppi festosi e nei nebbioni questi raccontatori portavano i loro carrozzoni e le loro storie in mezzo ai fuochi dei grandi inverni. Gli Strioni si spostavano dal nord al sud ed "erano tante cose insieme", scrisse Bevilacqua nel metaracconto *Viaggio al principio del giorno* (Einaudi 2001). Mi parlò delle ville lungo il fiume a cui i crepuscoli sui greti davano la trasparenza dei palazzi di cristallo, con un riflesso accicante tanto da non poterlo guardare. Una terra di greti, canneti e pioppeti. Le storie, in Emilia, nascevano da un'arte sottile che poneva la realtà in risalto servendosi di lati insoliti. Esiste un'arguzia che Bevilacqua chiamava *arlia*, una specie di presa in giro del mondo attraverso alcuni individui. Del resto lo scrittore si è sempre servito della lingua nata dalle strade, del dialetto del fiume Po. Ma non si tratta di dialetti in senso stretto, perché il dialetto di Parma è intessuto di lingue assimilate negli ultimi due secoli (soprattutto la spagnola e la francese). La sua storia primitiva è stata la lingua orale, quando per ascoltare i coristi parmigiani, attraversava i cortili che circondavano la Corale Verdi.

Il neo-impressionismo e la pastosità del colore

La tradizione pittorica si estende, non conosce fine attraverso decenni e secoli. Lo dimostra, in piena regola, l'attività di Claudio Fabbriatore, nato nel 1972 a Pomigliano D'Arco, cresciuto in Germania e attualmente residente a Roma. La sua arte attinge a piene mani alla grande scuola dell'Impressionismo, così come ai maestri dell'Ottocento e del primo Novecento, a coloro che hanno utilizzato la pastosità del colore, da Van Gogh a Monet, a Degas, a Cézanne, come nota il critico Luna Todaro. Non mancano riferimenti ai Macchiaioli, a Giovanni Fattori che costruì la sua opera con tele di luce, tra mutevoli figure e zone d'ombra immerse nei cascinali, nelle viuzze, nei campi, nei quartieri: prevalgono scene con contadini defilati che si alternano nella ritualità quotidiana, nel lavoro. La tecnica della pittura a macchia influenza, in effetti, lo stile di Fabbriatore che non manca di comunicare con l'Ottocento e il Novecento, specie quando riprende gli scorci di Roma, quel rosso scuro dei tramonti, i muri accesi dalla solarità o le vedute dall'alto che assomigliano agli sfondi di Scipione. Le tele di



Claudio Fabbriatore sono state definite meditative: oltre al quadro d'insieme, alla zoomata di un'impressione fugace, del tempo accelerato, lascia filtrare un pensiero. Alla dinamica si accosta l'immobilità di un'esistenza, di un destino di gente di campagna. Il paesaggio naturale stesso, alleggerisce l'occhio per rinvigorire la pianta visionaria, un'idea immaginativa, una perfezione. Pensiamo all'attesa del volatile sul ramo come un filosofo che si interroga, o al cortile olivetano, luogo mistico e di riflessione per vocazione, nel silenzio che circonda le colonne e le arcate di un chiostro. Lo stesso vigneto sotto il castello di Praga, olio su tela di pregevole

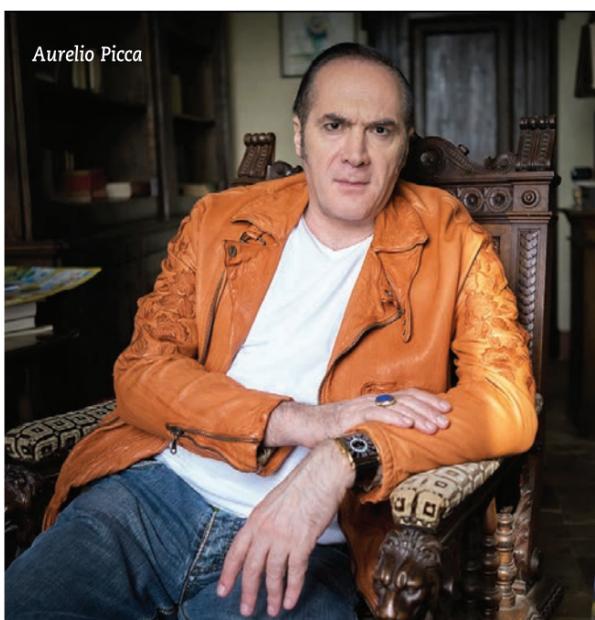
fattura, sollecita una condizione en plein air, una scelta di vita non adeguata ai ritmi urbani. *Il pastore* (agosto 2012, olio su tela, **nella foto**), nella sua profonda vallata, nella balle di fieno, nelle pecore ammassate, nel pastore che si ripara dal sole, nel cane che fa la guardia, consegna una fatica vecchia maniera, un passato che si affaccia nel presente, dove il colore dell'agricoltura delinea la forma, esilia l'uomo, lo fa icona di se stesso dalla provincia separata dal mondo. Le mura della collina, il monte, le casupole, i campanili, danno la sensazione di un'usanza riservata, di un contesto di quiete, di impegno manuale. Ma quei cieli e quegli

Zig zaG

Alessandro Moscè

Claudio Fabbriatore e le sue tele di luce e zone d'ombra

orizzonti potrebbero spingere ad una definizione leopardiana, ad un infinito tutto immaginativo, come del resto l'elevazione atmosferica sui Santi Ambrogio e Carlo al Corso. La natura si veste di alti fusti, di foglie autunnali, di colori ora giallognoli, ora foschi, ora splendenti, come la versione monocromatica o in controluce, tra frutteti e cavalli, fienili, stalle, capannoni per gli attrezzi. Quindi specole con la gatta in primo piano, la bottiglia, il vino (si rivede Giorgio Morandi), la bellissima *Danza delle ombre*, con tavolini e sedie di un bar all'aperto. Ad un certo punto, Claudio Fabbriatore ha incontrato Alexander Onishenko, pittore neo-impressionista di origine ucraina e ne ha assorbito, come ha detto, il flusso placido della coscienza. Qui la pittura-meditazione è uno sprazzo visivo, intuitivo, che gli permette di raggiungere un equilibrio e una stabilità creativi nel gioco dei riflessi, sempre molto curato, come se il cielo nell'acqua fosse capovolto. Il campo di crochi in Olanda, che di Van Gogh raccoglie la spaziatrice, il campo lungo, costituisce un esempio trasparente di influssi decisivi. Infine gli interni, le donne, i volti, la sperimentazione delle persone che si animano curiosamente in un parlottio sognante, o che si calano nel mutismo con la testa bassa mentre camminano.



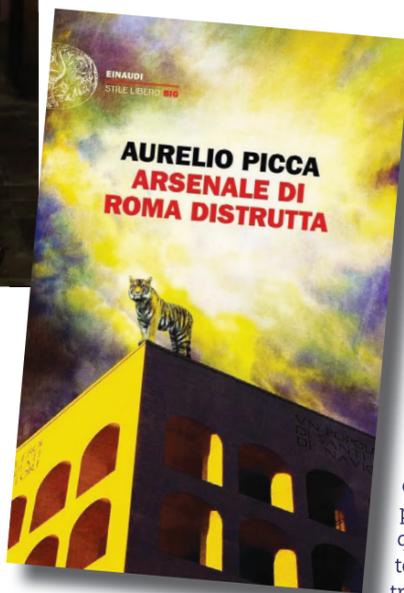
Aurelio Picca

La Roma città aperta

Clessidra

Elisabetta Monti

La Roma di Aurelio Picca (nato nel 1957, del quale menzioniamo il poema civile *L'Italia è morta, io sono l'Italia*) è un passato di criminali, di quartieri che dialogavano o che rimanevano distaccati come i borghi di paese rivali tra loro. E' una Roma fosca e violenta, dove si spara, si ammazza, dove si commettono decine di reati ogni giorno. Una Roma che non ha conservato nulla dei fasti del passato e che sembra non avere neppure un presente, attraversata dagli anni Settanta e Ottanta e non giunta a destinazione, come se la storia si fosse fermata prima dell'arrivo dei televisori a colori. *Arsenale di Roma distrutta* (Einaudi 2018), si intitola questo romanzo in parte autobiografico e in parte un diario pubblico della città che c'era e che non c'è più. Roma visionaria, Roma proiettata nello stadio Olimpico di Chinaglia, Cordova, Giordano, del calcio della giovinezza dello scrittore. Roma dei delinquenti, degli artisti, delle signorine, dei macellai, dei fiorai, dei mercati generali. Roma nel bar del padre di Mirella Gregori, in via Volturmo, angolo via Montebello, dove Picca ha fatto il cameriere, arrivando all'alba,



Civiltà e la via di fuga per Ostia. Lì, Nino Benvenuti, pugile amatissimo dalle donne, invincibile, incontrò Monzon, l'argentino con gli occhi da indio che aveva i tratti del criminale. Feroce, spietato, nudo, estremo, senza paura, che sembrava cercare l'assoluto come i pittori. Benvenuti perse il match e Roma precipitò nello sconforto. E ancora Roma delle spiagge sul litorale, del buio della notte, della vita e della morte. Roma dei locali, il "Gilda", L'Easy

prima che la luce del sole calasse sui palazzi creando ombre e chiaroscuri. "Quanto era curiosa Roma sotto il cielo crudele. Spariti i danzatori. Mi toccava portare al teatro Volturmo il caffè a Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Il foyer con gli specchi e le locandine degli spettacoli. C'era sempre qualche panzone con i tacchi delle scarpe roscicchiate e i capelli untati e la camicia sbottonata sull'ombelico con il brillocco giallo al mignolo e un dente d'oro". Roma che pianse, il 7 novembre 1970, in quell'astronave calata dall'alto che era il palazzetto dell'Eur tra viale Europa e la Cristoforo Colombo, tra il Palazzo della

Aurelio Picca e la capitale precipitata senza il suo passato

Going", lo "Scarabocchio", l'"Open Gate", il "Much More" dei Parioli. Roma delle donne sposate o solitarie, della cocaina, delle Ferrari, dei sogni, del fantasma di Pasolini. Questa narrazione rapsodica è un raggruppamento di eventi, di situazioni limite, di ricordi episodici. Aurelio Picca ci descrive specie ciò che non si vede, che è stato occultato, non detto. La parola svelta, rapace, non incontra ostacoli, neanche quando diventa cruenta come questa città così livida, assai poco scintillante. Ma Roma, in fondo, è una città donna o una città uomo? E' gaglioffa, vitale, femmina e maschio, ma di malaffare, o sostenuta dalla follia di chi pensa di aprire le gabbie del giardino zoologico per far uscire gli animali feroci e di assistere al vagabondare di tigri, leoni in giro come la gente comune. Ma proprio perché il presente viene eliminato, l'impressione è che Aurelio Picca abbia voluto consegnare, una volta di più, una Roma città aperta, infinita. La città eterna che si specchia nella sua grandezza e nella sua miseria. "L'ho amata prima di Trastevere, quando si facevano i testacoda su via Nomentana. Roma era una vergine nera. Barbara. L'ho amata quando l'Olimpico si beveva la luce di Monte Mario. Quando Chinaglia alzava l'indice. L'ho amata quando facevo l'amore nel parcheggio di San Giovanni, quando i corpi avevano il loro odore".

Cola dell'Amatrice ad Ascoli

Mondo artE

Giampiero Donnini



Ascoli Piceno, Museo Diocesano, **Madonna in trono e Santi** di Cola dell'Amatrice

Per chi volesse provare il brivido della trasferta, segnaliamo una bella mostra in quel di Ascoli Piceno. In essa è svolta una indagine a largo raggio sull'opera di un artista poco noto ma che ha svolto un ruolo di assoluto rilievo nel capitolo della pittura anticlassica del '500. Attraverso l'esperienza di Cola dell'Amatrice e del suo costante rapporto con Roma meglio si può intendere la dialettica tra centro e periferia vissuta da un'intera generazione di artisti di confine, attivi nelle valli dell'Appennino tra il Regno di Napoli e lo Stato della Chiesa. Nelle Marche meridionali fu lui la testa di ponte del classicismo dolce degli umbri e del linguaggio raffaellesco vivendo quella cruciale fase di passaggio tra Quattro e Cinquecento che sbalordì chiunque artista avesse visto Roma. Pittori di professione ma in realtà zingari e girovaghi attivi lungo il litorale adriatico, avevano varcato prima di lui le porte di Ascoli. E Cola stesso ne aveva incontrati molti di piccoli artisti assiepati alle pendici delle aspre creste d'Abruzzo, d' Umbria e della Marca: la luce camerinese, gli iperrealismi adriatici, i "forestieri", gli "oltremontani" e via dicendo. Tante forme e diversi idiomi convivevano su quelle strade (crocevia economici più che culturali) ma all'aprirsi del XVI secolo Cola dichiarava un modo di vedere le cose lontano da quello dei suoi concittadini. E' il risultato del suo precoce distacco dalla natia Amatrice e del contatto coi cantieri romani del Pintoricchio. Nel 1509 l'artista rientrò nel Piceno, dove prese a cimentarsi nell'architettura, partecipando alla progettazione e alla costruzione di strutture chiesastiche e pubbliche. Dopo un secondo viaggio a Roma, dal 1512 al '14, l'artista rientrò definitivamente nelle Marche portando le nuove esperienze raffaellesche. Considerato da Federico Zeri un "anticlassico", egli può essere definito un "periferico", giunto nell'Urbe con un'impressione diversa, libera e fresca della città, degli usi e dei costumi che vi si coltivavano. Cola ebbe il modo di leggere il mondo capitolino da un osservatorio mentale distaccato, fino ad approdare ad una sua maniera particolare, ricca di un coacervo di nuove idee pittoriche e di aggiornate invenzioni, che lo innalzano a protagonista della maniera italiana.

prospettiva • prospettiva • prospettiva

La Pentecoste a fumetti

Il grillo parlantE

Renato Ciavola

Il linguaggio nella ri-narrazione delle Scritture

Il fumetto è un linguaggio come un altro, e pian piano la convinzione di questo dato di fatto è salita anche nella media della popolazione italiana. Comunque, sempre in ritardo rispetto alle altre comunità del mondo occidentale per la nostra congenita struttura culturale, specialmente quando ci troviamo davanti a un fumetto che tratta argomenti religiosi. Nel mondo francofono, ad esempio, il fumetto è usatissimo nella didattica e nella divulgazione culturale per trattare argomenti storici e di contenuto religioso. Da sempre. Fortunatamente ho avuto l'occasione di lavorare molto in tale campo, con quegli editori italiani (rarissimi) di stampo educativo che credono nella potenzialità di questo linguaggio per la trattazione di tali argomenti. Anche se, ovviamente, non è facile raggiungere un vasto pubblico, soprattutto a causa della poca conoscenza del linguaggio da parte degli educatori nostrani e di conseguenza di un certo ostracismo verso lo stesso.

Motivazioni e timori

Ora, quando ci poniamo di fronte a un testo biblico, A.T. o N.T. che sia, possiamo incontrare difficoltà particolari: il nostro timore è di profanare il testo e le intenzioni originarie degli autori biblici, di travisare i significati e tanto altro. Mentre nello stesso tempo siamo motivati a permettere ai ragazzi una ri-lettura/ri-scrittura delle Scritture in un linguaggio come quello del fumetto a loro molto congeniale, perché usa l'immagine. Il problema si pone a chiunque si riprometta di ri-scrivere passi della Bibbia in qualsiasi linguaggio, musicale, teatrale ecc. Ma la spinta che ci manda avanti è importante, perché un'attività di questo tipo permette più facilmente di avvicinare gli uomini alla conoscenza della parola di Dio. A livello di comunità ecclesiale, in particolare, le finalità di un'attività di "trascrizione biblica" assumono un altro significato: aiutare gli uomini e le donne di oggi a essere nuovi portatori della Parola, mediante un approccio narrativo alla Parola stessa. La religione ebraica, come tutte le religioni del mondo, era animata in origine da comunità narrative e le Scritture stesse sono state date per essere ri-narrate e ri-scritte da uomini diversi in ere diverse e situazioni diverse, perché il senso che esse contengono non abbia a esaurirsi ma a rinnovarsi sempre. Addirittura, come dice Wacker Bernd (Teologia narrativa, Queriniana 1981, un classico sull'argomento): "Questo non vuol dire che si debba rinarrare i racconti biblici; conviene invece che si trovino sempre nuovi paradigmi dell'azione che Dio compie oggi, anche se a essi non può spettare la stessa dignità che si riconosce ai testi della Scrittura in cui si narrano quelli che sono i culmini della storia della Salvezza. Se la Scrittura costituisce per così dire il primo testo, la comunità e l'ascoltatore sono il secondo".

Un esempio

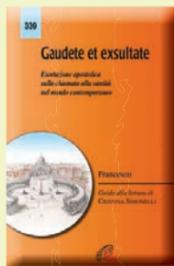
Concludo con un omaggio alle festività della Pentecoste di questo mese di maggio, con le ultime due pagine di un "antico" fumetto mio e di Tonino Lasconi, pubblicato su "Segno nel mondo" (Ed A.V.E.) di diversi anni fa: *Il giorno del coraggio*, nel quale abbiamo ri-narrato questo importante passo del N.T. (Atti, 2,4). Inventammo dei personaggi, certo, che agivano insieme agli apostoli e a Maria, ma verosimili. Azione necessaria quando si fanno operazioni di ri-narrazione e ri-scrittura. Lo stile di disegno adottato... oggi non è più il mio. Non faccio fatica però a riconoscermi, perché è stato un passo importante nella mia evoluzione di narratore grafico.



archivio libri

Bestseller

1. **Gaudete et Exultate**
Papa Francesco
Paoline



A cinque anni dall'elezione, Papa Francesco consegna la sua terza esortazione apostolica in cui, tra le altre sollecitazioni, invita a rallegrarsi e ad esultare, come disse Gesù ai perseguitati e agli umiliati.

2. **Sara al tramonto**
De Giovanni
Rizzoli



Sara è una donna invisibile che, dal suo archivio nascosto in una Napoli periferica e lunare, ci trascina nel luogo in cui tutti vorremmo essere: in fondo al nostro cuore, anche quando è nero.

3. **Mio caro serial killer**
Giménez / Bartlett
Sellerio



Una donna di cinquant'anni viene assassinata in modo brutale nella casa in cui vive da sola. Il volto è sfigurato e sul cadavere è poggiata una lettera d'amore.

Narrativa italiana

- Sara al tramonto**
De Giovanni / Rizzoli
- Una ragazza affidabile**
Santoni / Giunti
- Storia della mia ansia**
Bignardi / Mondadori
- Sempre d'amore si tratta**
Casciani / Mondadori
- L'agente del caos**
De Cataldo / Einaudi
- La clinica Riposo & Pace**
Recami / Sellerio
- Superficie**
De Silva / Einaudi
- Resto qui**
Balzano / Einaudi
- E tu splendi**
Catozzella / Feltrinelli
- Quando tutto inizia**
Volo / Mondadori

Narrativa straniera

- Mio caro serial killer**
Giménez / Bartlett / Sellerio
- Macbeth**
Nesbø / Rizzoli
- L'amante silenzioso**
Sánchez / Garzanti
- Chiamami col tuo nome**
Aciman / Guanda
- La scatola dei bottoni**
di Gwendy; King; Chizmar / Sperling & Kupfer
- All'ombra di Julius**
Howard / Fazi
- Il morso della reclusa**
Vargas / Einaudi
- Origin**
Brown / Mondadori
- Il sole a mezzanotte**
Cook / Fabbri
- Sono sempre io**
Moyes / Mondadori

Saggistica

- Gaudete et Exultate**
Papa Francesco / Paoline
- La vita e i giorni**
Bianchi / Il Mulino
- Con i piedi nel fango**
Carofoglio; Rosatelli / Gruppo Abele
- Il fiume della coscienza**
Sacks / Adelphi
- Lui, io, noi**
Ghezzi; Meacci; Serafini / Einaudi
- Palazzo d'ingiustizia**
Iacona / Marsilio
- Avvoltoi**
Giordano / Mondadori
- Dieci cose da sapere sull'economia italiana**
Friedman / Newton Compton
- Ultimo banco**
Floris / Solferino
- La misura eroica**
Marcolongo / Mondadori

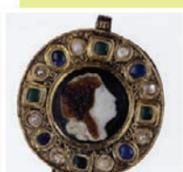
* LE CLASSIFICHE SONO RILEVATE DA UN CAMPIONE DI LIBRERIE



MUSEO OMERO ANCONA

Antonio Ligabue.
Il realismo nella scultura

data di apertura: 07.04.18
data di chiusura: 24.06.18



MUSEO CIVICO MEDIEVALE BOLOGNA

Medioevo svelato

data di apertura: 16.02.18
data di chiusura: 17.06.18



CHIESA SAN FRANCESCO GUALDO TADINO (PG)

Luciano Ventrone.
Meraviglia ed estasi

data di apertura: 17.04.18
data di chiusura: 28.10.18



PALAZZO DIAMANTI FERRARA

Stati d'animo.
Arte e psiche tra Previati e Boccioni

data di apertura: 03.03.18
data di chiusura: 10.06.18



GALLERIA UFFIZI FIRENZE

Spagna e Italia in dialogo
nell'Europa del Cinquecento

data di apertura: 27.02.18
data di chiusura: 27.05.18



SALA DELL'ARENGO RIMINI

Caravaggio experience

data di apertura: 24.03.18
data di chiusura: 22.07.18



PALAZZO PITTI FIRENZE

Maria Lai. Il filo e l'infinito

data di apertura: 08.03.18
data di chiusura: 03.06.18



GALLERIA HONOS ART ROMA

Pedro Cano.
Roma memoria presente

data di apertura: 07.04.18
data di chiusura: 31.05.18

archivio mostre

Metti un giorno a cucinare per Bocelli, la Cucinotta e Renato Zero

Nomi matelicesi per un evento della Fondazione Bocelli

“**L** nostro professore di cucina Bruno Spaccia ci ha chiesto se volevamo partecipare per il catering e abbiamo fatto un pranzo per Bocelli e famiglia, per la Cucinotta, per Rosso e per Zero e per altri invitati e il pomeriggio abbiamo fatto un buffet in occasione dell'inaugurazione della scuola di Sarnano. Io ho impiattato personalmente il prosciutto per la Cucinotta e ho aiutato ad impiattare le verdure grigliate per Bocelli, per poco che sia per me è stato un onore. Sono riuscita a farmi fare l'autografo da Renato Zero. Una grande emozione sentir cantare Partirò da Bocelli e Zero!”. E' l'emozionato discorso

di Romina Santarelli, studentessa dell'Istituto Alberghiero di Cingoli "G. Varnelli", che insieme ad un'altra matelicese, Federica Gubinelli, si è tolta la soddisfazione di partecipare ad un evento della fondazione di Andrea Bocelli, cucinando per lui e per tanti altri importanti ospiti. Hanno infatti fatto parte dello staff professionale coinvolto in uno degli eventi più importanti del momento, cioè l'inaugurazione della scuola media antisismica "G. Leopardi" costruita a Sarnano grazie alla volontà e al contributo delle fondazioni Andrea Bocelli e Only The Brave di Renzo Rosso. Insieme a Bocelli, era nutrita la parata di stelle

dal cuore d'oro, come Renato Zero, Dj Ringo, Maria Grazia Cucinotta e Sarah Ferguson. Hanno apprezzato la professionalità dei ragazzi del Varnelli coinvolti insieme ai loro docenti (Gianfilippo Grasselli, Simona Bonci, Paolo Napoli e Riccardo Leandrini per la sala, Bruno Spaccia per la cucina e Alessia Montesi per l'accoglienza), nel servizio di catering e nella preparazione di un



banchetto dai profumi e dai sapori propriamente marchigiani, alla scoperta dei prodotti tipici della nostra realtà territoriale. Tra i vari prodotto-

ri, spiccano altri volti noti matelicesi, da Provima a Vini Gagliardi per il Verdicchio, insieme alla Macelleria Bartocci.

Lavori per la bretella ponte Trinità - San Rocco

Passo in avanti verso la realizzazione della bretella di collegamento tra la provinciale Muccese ed il quartiere San Rocco. Martedì mattina nella sala della Giunta del Palazzo



della Provincia, il sindaco di Matelica Alessandro Delpriori ed il presidente Antonio Pettinari hanno firmato il protocollo d'intesa. "Si tratta di una collaborazione tra i due Enti - recita il comunicato della Provincia - che consente di costruire una strada di 450 metri in località San Rocco dove insiste un polo scolastico frequentato da circa 900 ragazzi. Dopo il sisma del 2016 che ha reso inagibili diverse scuole, il Comune ha dovuto riorganizzare i propri plessi spostando la materna e 15 classi delle elementari nel quartiere San Rocco dove hanno sede l'Ite e l'Ipia con un considerevole ed insostenibile aumento del traffico nella zona". "Una strada senz'altro necessaria e che oggi è divenuta indispensabile dopo il terremoto per decongestionare il traffico sulla Muccese che, nell'area interessata, presenta flussi giornalieri di circa 13.000 mezzi" segnala il sindaco Delpriori. La proposta del Comune riguardante la bretella ha trovato la disponibilità della Provincia che, con la firma del protocollo d'intesa, consentirà di realizzare la strada su un'area di sua proprietà. "Non è la prima volta - riferisce Pettinari - che la Provincia di Macerata ed il Comune di Matelica sottoscrivono intese per l'attuazione di progetti concernenti opere pubbliche. La bretella - aggiunge il presidente - ha di fatto un percorso già delineato e previsto nella rotatoria realizzata a suo tempo; essa ricalcherà il tracciato della strada di accesso al cantiere relativo alla costruzione dell'Ipia i cui lavori sono stati ultimati nel 2009; già due anni dopo si ipotizzava il nuovo collegamento che, grazie alla collaborazione dei due Enti, verrà realizzato a breve". "Il progetto esecutivo già pronto - ricorda il sindaco - comporta una spesa di 456.000 euro ed è a carico del Comune; la Provincia, a cui vanno i miei più sinceri ringraziamenti, partecipa con la messa a disposizione dell'area. Quest'opera, - aggiunge Delpriori - per la quale contrarremo un mutuo con la cassa Depositi e Prestiti, grava completamente sul bilancio del Comune ed è per la nostra comunità tanto necessaria quanto onerosa".

La primaria matelicese su Amnesty International

Scuola primaria protagonista sulla rivista trimestrale italiana di Amnesty International. Tra i vari servizi, a pagina 27, c'è un'intervista all'insegnante matelicese della scuola primaria, Laura Biasetti, in "quota organizzatrice" del progetto Amnesty Kids. "Quest'anno i piccoli difensori dei diritti umani si sono attivati per chiedere la liberazione di Taner Kiliç, il presidente di Amnesty International Turchia arrestato con false accuse nel giugno scorso". Sull'utilità del progetto, Biasetti dice che ai ragazzi "piace molto la modalità in cui si svolge l'attività, perchè si discute insieme il caso e sono ascoltati i loro sentimenti, le emozioni e i pensieri. In questo modo sentono di poter fare la differenza e sono vicini, attraverso la lettera o il disegno, a persone di tutto il mondo. Reagiscono con stupore, danno per assodato che certi diritti fondamentali vengano rispettati in ogni parte del mondo e ci restano malissimo quando scoprono che non è così".

a.g.

Solidarietà Cif da Matelica a Pievebovigliana

Operazione solidarietà sull'asse Matelica-Pievebovigliana, cioè di due comuni dentro il cratere sismico.

A metterla in piedi il Centro Italiano Femminile di Matelica che **sabato 12 maggio**, alle 16.30 sarà presso la parrocchia di Santa Maria Assunta della frazione di Valfornace di Pievebovigliana, per consegnare a quella comunità un piccolo contributo raccolto dalle iscritte del centro matelicese. Seguirà poi la S. Messa.

Il Frutteto della memoria

I bambini della scuola primaria "Mario Lodi" di Matelica (classi quarta B; terza A, B, C, D; quinta A, B, C, D, E) invitano tutta la cittadinanza all'inaugurazione del frutteto della memoria **lunedì 14 maggio** alle ore 9 presso i giardini pubblici (dietro la pineta) a Matelica. L'evento, conclusivo del progetto vincitore del concorso "Orti scolastici e biodiversità agraria Assam - Regione Marche, è stato sviluppato con il sostegno dei seguenti partner: Comune di Matelica, Ats 17, Unione Montana Potenza Esino Musone, Uniam Scuola di Medicina Veterinaria, Centro Sollievo, Associazione Alchimia, Associazione Scacco Matto. Alle 10 ci sarà il taglio del nastro. A seguire vi saranno anche alcuni laboratori: "Spalma e mangia", "Spremi e bevi", "Indovina cosa". Pausa alle 10.30 per una merenda... naturalmente alla frutta. Poi, alle 11 "W la terra che ci fa sporcare": tutti a piantare la siepe frangivento.



Agenzia Viaggi Santini
Lufthansa City Center
tel: +39 0732 23161
Via Bruno Buozzi, 24
60044 Fabriano - Italy
www.santiniaggi.it

● **Lago di Bolsena e Civita di Bagnoregio**
27 maggio 2018
Pullman da Fabriano
Euro 95,00
Pranzo e ingressi inclusi

● **Soggiorno Termale a Ischia**
15/22 luglio 2018
Pullman da Fabriano
Hotel 4 stelle a Forio
Pensione completa con bevande ai pasti, euro 680,00

● **Milano, a Palazzo Reale la mostra "Impressionismo e avanguardie ..."**
10/11 giugno 2018
Pullman da Fabriano
Visita del Castello Sforzesco inclusa
Euro 170,00
Biglietto mostra facoltativo 19,00 euro

● **Soggiorno Termale a Ischia**
8/15 settembre 2018
Hotel 4 stelle al centro di Ischia Porto
Pensione completa con bevande ai pasti Pullman da Fabriano, euro 780,00

● **Soggiorno in Puglia - Villaggio Meditur di Carovigno**
17/24 giugno 2018
Pullman da Fabriano
Quota di partecipazione: € 670,00
Incluso: pensione completa, bevande ai pasti e tessera club

● **Monaco di Baviera - Oktoberfest - Innsbruck**
28/30 settembre 2018
Due notti in hotel 3 stelle Pullman da Fabriano, euro 275,00

PRENOTAZIONI:
Agenzia Viaggi Santini s.r.l. Tel. 0732 23161
e mail: tiziana@santiniaggi.it

Al teatro le radici del male

Dramma in sette quadri di Laura Trappetti presso il Piermarini

Le radici del male, un dramma in sette quadri di Laura Trappetti.

Con il patrocinio del Comune di Matelica e di Unicam - Università degli Studi di Camerino, con il sostegno di Halley informatica, in scena **sabato 19 maggio** alle 21 presso il Teatro Piermarini di Matelica, il nuovo spettacolo del Bagatto Percorsi Creativi. Una drammaturgia originale di Laura Trappetti che ne cura anche la regia. In scena Davide Aghetoni, Andrea Barocci, Giuseppe Carnevali, Simona Di Leo, Laura Donini, Monica Giorgi, Daniela Mezzanotte, Laura Oppietti e Pamela Peruzzi, un mix di attori e attrici di esperienza e di nuovi interpreti della scena, uniti da un percorso di formazione grazie al progetto Canonici In-Versi Scuola di Teatro che si svolge a Fabriano ormai da quattro anni.

Lo spettacolo è un'indagine sul male, uno squarcio nel velo di indifferenza che ricopre la violenza che ci arriva addosso attraverso la cronaca, nello spiare le ragioni dei protagonisti, vittime e carnefici, uno sguardo inedito sulla natura del nostro essere uomini o donne oggi, sui condizionamenti che ne derivano. Un punto di vista altro per una possibile via di uscita. "Tutto il male del mondo mi è passato addosso. Ho affondato le mani nella terra e l'ho estirpato", queste le parole di una madre, che si trova alle prese con la violenza del marito prima e del figlio poi, una madre che non si arrende di fronte



alla sventura e alla banalità di un male, che a volte sembra colpirci come un'inevitabile fatalità. È una storia di donne e della relazione di ognuno con il suo genere, fra natura e dover

essere, una storia a tinte forti, svolta con un linguaggio a volte estremamente duro. La compagnia che opera in seno all'Associazione di Promozione Sociale Bagatto Percorsi Creativi, che quest'anno festeggia il suo ventennale in scena, guidata dalla Trappetti, coltiva un forte legame con Matelica grazie a progetti e spettacoli qui realizzati nel corso degli anni ("Passioni" 2004, con la partecipazione in qualità di attore di Fabio Bonso, oggi direttore artistico della compagnia matelicense Ruvido Teatro e il progetto "Natura Teatro" in collaborazione con Atgtp, Gal Colli Esini e Teatro Linguaggi 2015) e si conferma una realtà che si rivolge a un territorio ampio e che riesce a coniugare il teatro professionistico con la ricca comunità di amatori e allievi attori. Nella particolare fase storica del post sisma, questo legame ha assunto una ulteriore profondità, come segnale di presenza culturale nelle città più ferite e accanto a istituzioni fondamentali per l'intera Regione Marche come l'Università di Camerino, il cui sostegno è il simbolo di una volontà reciproca di collaborare a una rinascita grazie alla cultura.

Un doveroso ringraziamento va all'artista e fumettista fabrianese Renato Ciavola per l'illustrazione della locandina de "Le radici del male" e a Gino Campetella per i servizi tecnici. Per Ufficio Stampa, informazioni, prenotazioni e biglietteria è possibile contattare Leonardo Animali al 3384464240 e teatrodicomunita@virgilio.it.

Vecchio comunale prende vita con gli arcieri



Sabato 5 e domenica 6 maggio, lo stadio "Vecchio Comunale" di Borgo Nazario Sauro è in fermento. Due gare in due giorni consecutivi che hanno visto arcieri provenienti da tutto il Centro Italia (Marche, Umbria, Lazio, Toscana e Abruzzo) gareggiare nella disciplina "estiva" del Targa: bersagli alla distanza olimpica di 70 metri (50 per gli archi Compound) e gare da 36 frecce il sabato e da 72 la domenica.



Era la prima volta che gli Arcieri Matelica organizzavano gare di questo tipo e sia i risultati sportivi che gli apprezzamenti per la buona riuscita della manifestazione sono stati graditissimi per la compagine matelicense grazie anche al Comune di Matelica che ha messo a disposizione alcuni mezzi per aiutare a ripulire il campo da gara.

Sabato 5 maggio la gara su 36 frecce ha visto Benedetta Gianfelici aggiudicarsi l'argento nella divisione Arco Olimpico Seniores Femminile, Roberto Boni il bronzo nell'Olimpico Master Maschile e addirittura l'en plein con oro, Argento e Bronzo per i nostri Olimpici Juniores Maschile Alessio Pugnotti, Michele Quercia e Alessio Cingolani. La squadra Olimpico Senior Maschile e, naturalmente, quella Junior Maschile si sono aggiudicate anche l'oro di categoria.

Domenica 6, su 72 frecce si è replicato: Benedetta Gianfelici e Roberto Boni hanno migliorato il podio del giorno prima aggiudicandosi rispettivamente l'oro e l'argento nelle loro categorie, Roberto Bravi è arrivato secondo nel Compound Master Maschile e la squadra Olimpico Senior Maschile ha conquistato 2 argenti uno di categoria e uno assoluti.

Ora tutti i nostri arcieri si allenano per le prossime gare e per tutta l'estate gireranno il Centro Italia.

Dal Barocco a Nino Rota al via il Festival Organistico

Un suggestivo concerto di organo, tromba e trombone ha aperto, venerdì 4 maggio, la terza edizione del Festival organistico d'Esino, nell'antica chiesa Pieve di Sant'Anatolia ad Esanatoglia. L'Ensemble Trio "Girolamo Frescobaldi", in un ricco repertorio cinquecentesco e barocco, ha catturato l'attenzione del

pubblico, attento estimatore di musica straordinaria. I tre esecutori, Mario Caldonazzi alla tromba, Fabio Mattivi al trombone e Luca Migliorelli all'organo, hanno portato all'ascolto un ricco repertorio di autori italiani (Zipoli, Frescobaldi, Anonimo pistoiese) e europei (Pezel, Fischer, Haendel, Purcell, Gounod),

particolarmente apprezzato anche il brano contemporaneo Ave Maris Stella di Nino Rota. Una partitura di J. Clarke, Trumpet Voluntary ha chiuso il repertorio, facendo conoscere, insieme alla March di Purcell, musica della scuola inglese. I musicisti alla tromba e trombone, provenienti da Trento sono impegnati nella scena musicale italiana e internazionale da decenni, nella divulgazione di repertori antichi e contemporanei. Il M° Migliorelli, impegnato in ambito concertistico e direttore artistico del Festival, dirige la scuola civica "Toscanini 79" di Matelica e collabora da anni con l'amministrazione comunale di Esanatoglia per la valorizzazione del territorio, anche in ambito musicale.

Le atmosfere e le sonorità, per lo più, trionfanti degli ottoni hanno esaltato le straordinarie potenzialità espressive

dell'organo cinquecentesco. I tre strumenti, magistralmente interpretati, hanno dato prova dell'origine della parola "concerto", ossia con-certame, dall'etimologia latina, una gara, una sorta di contesa fra più strumenti, nello stesso tempo insieme legati da un'unione di note che porta all'unisono.

La perfetta collaborazione delle tre partiture ha, via via, lasciato l'organo solo protagonista, sottolineando nel festival organistico la voce straordinaria di uno strumento antico, fra i rarissimi esemplari, ormai, perfettamente funzionanti in Italia.

Consapevoli di tale ricchezza, il sindaco della città Luigi Nazzareno Bartocci e la sua vice Debora Brugnola, hanno espresso grande orgoglio, nel patrocinare il Festival nella terza edizione, dando invito per le serate a seguire del venerdì 11 e 25 maggio.

Patrimonio di tutti diventa ogni strumento che sa manifestare magistralmente la forza prorompente della musica, fino a tradurla in forte emozione, all'orecchio di chi la sa apprezzare.

Lina Menichelli

Il villaggio di Ravenna omaggia Enrico Mattei



A 60 anni dalla nascita del complesso residenziale "Villaggio Anic", di Ravenna come allora denominato (oggi quartiere San Giuseppe) e nell'ambito del programma per la festa Patronale del 1° maggio, la parrocchia di

San Giuseppe Operaio ha effettuato, mercoledì 25 aprile scorso, un pellegrinaggio-gita nel "Cuore delle Marche". Il momento più significativo è stato la visita alla tomba di Enrico Mattei nel cimitero di Matelica. Con un omaggio floreale ed un momento di raccoglimento in preghiera i partecipanti hanno voluto esprimere il loro sentito ringraziamento ad Enrico Mattei, a nome di tutta la comunità cristiana di S. Giuseppe Operaio, per tutto il bene fatto per questa realtà parrocchiale, sia per il lavoro creato, sia per le strutture realizzate nonché per l'attenzione alla persona umana, sempre da lui considerata al centro dell'attività lavorativa.

Daniela Carnevali



Nazionale attori in campo

di DANIELE GATTUCCI

L'Associazione "4 maggio 2008" solidale con una partita allo stadio di Fabriano

Cerreto d'Esì - Doppio appuntamento domenica 20 maggio allo stadio Mirco Aghetoni per la disputa di due incontri di calcio: il primo alle 14 tra i ragazzi delle scuole medie di Fabriano e Cerreto e alle 16 la partita "vera" tra le squadre protagoniste, ossia la Nazionale Attori e la formazione "Life-Ritorno alla vita", quest'ultima istituita dall'ex calciatore Flavio Falzetti, defunto nel 2012, ma trasformatosi prima della sua scomparsa, in ambasciatore di positiva fiducia e aspettative. L'evento organizzato dall'associazione cerretese "4 maggio 2008" che da molti anni si occupa di portare a buon fine progetti di prevenzione e recupero dei ragazzi con problemi di tossicodipendenza e disagi giovanili, è stato reso noto dall'assessore allo Sport Francesco Scaloni, dai rappresentanti dell'associazione (Alvaro Galdelli, papà di Danilo, la vice-presidente Claudia Piersara, i consiglieri Valerio Cofani e Anna Maria Ceccarelli). Un passo indietro è necessario per evidenziare come la presentazione di venerdì 4 maggio non sia stata casuale poiché coincideva con il compleanno di Danilo Galdelli, uno dei ragazzi scomparsi a Cerreto d'Esì per overdose nel febbraio 2008. Da qui il nome dell'associazione che per festeggiare

il traguardo dei dieci anni è riuscita a realizzare un momento di solidarietà e sport che vede la partecipazione del Coro Accademia e del Corpo Bandistico "Città di Fabriano", gli Sbandieratori ed i Musici di Fabriano, la Ginnastica Ritmica Fabriano, la Valigia delle Meraviglie. Torniamo al match a scopo benefico, con biglietto di ingresso a 5 euro: tra i nomi che scenderanno in campo per la Nazionale Attori, di sicuro ci sarà Francesco Giuffrida (che ha partecipato ad alcune fiction tra cui "Carabinieri" e "Squadra antimafia 6"), che in audio messaggio fatto ascoltare ai cronisti, ha dichiarato: "Sono soddisfatto di prendere parte a questa iniziativa e se ancora non posso fornirvi la rosa completa della squadra, assicuro che molto presto ne fornirò l'elenco più completo possibile. Ogni anno, con passione, la Nazionale Attori prende parte a varie partite per sostenere chi ha bisogno del nostro ausilio. Non vedo l'ora di essere allo stadio di Fabriano". A dar battaglia alla Nazionale Attori, la squadra "Life-Ritorno alla vita", nata nel 2010 ad Ancona, giocando partite nelle città dove Flavio Falzetti è vissuto ed ha operato, avvalendosi dell'indispensabile supporto di tanti amici che continuano a tramandare

il ricordo. Probabile la presenza di Aldo Mancini, padre di Roberto Mancini, e di Roberto Bordin. Tra i possibili protagonisti l'attuale allenatore del Cesena Fabrizio Castori, l'ex mister del Sassuolo Cristiano Bucchi, forse la presenza di Roberto Mancini stesso, dopo l'esperienza allo Zenit Pietroburgo, e del presidente dell'associazione Calciatori Damiano Tommasi. Ha detto l'assessore Scaloni: "Un'iniziativa che trasmette un messaggio di grande valore e impegno. Per questo il Comune di Fabriano si è subito inserito nell'ammirevole evento". Occasione di prevenzione e sostegno, a cui, oltre alle già citate realtà, collaboreranno l'associazione di volontari Help, il Csv Marche, l'Avis Cerreto e l'Atletica Fabriano. L'associazione "4 Maggio 2008", per



celebrare i dieci anni di attività, ancora una volta si è prodigata nel trattare la problematica legata all'uso di sostanze stupefacenti e più in generale per combattere il disagio giovanile. "Prevenzione, informazione e dialogo con genitori, scuole e ragazzi senza dimenticare i corsi per gli insegnanti sono alla base delle numerose azioni del sodalizio di Cerreto. Nonostante le iniziali difficoltà è riuscito a comunicare il problema, ampliandolo agli alunni delle scuole superiori: Morea, Vivarelli e Volterra, con incontri e testimonianze" - è stato anche detto.

Apd Cerreto vola sulle ali dell'entusiasmo

Cerreto d'Esì - Continuano le sorprese, per una Apd Cerreto d'Esì che sta diventando un punto di riferimento tra le società marchigiane di calcio a cinque. La squadra amministrata dal presidente Thierry Apo è stata, infatti, protagonista, lo scorso venerdì 4 maggio della sfida che ha aperto il triangolare valido per l'assegnazione del titolo regionale di serie D, al termine di una stagione 2017/2018 a dir poco entusiasmante. A Cupramontana, infatti, i biancoviola hanno sbaragliato un'Asd Montecarotto che ha dimostrato concretamente di essere una squadra in piena forma, portando in campo lucidità, voglia di vincere e aggressività. L'1-4 finale in favore degli squali cerretesi esprime pienamente la tenacia con la quale i ragazzi di mister Gabriele Stazi, vice allenatore costretto a prendere il timone del quintetto in assenza di Paolo Amadei, hanno lottato per strappare il risultato favorevole dai piedi dei padroni di casa. Una partita inizialmente equilibrata, con l'Apd subito in evidenza, ma che riesce a sbloccare il risultato solo al termine di un combattuto primo tempo, grazie a una prodezza di Manuel Pistola. L'intervallo arriva, dunque, sul punteggio di 0-1 per gli ospiti. Nella ripresa, ci pensa il tesserato del Montecarotto Massimo Bernabucci a bruciare in contropiede la difesa cerretese, portando il punteggio in parità e regalando ai padroni di casa l'illusione di poter ribaltare il match. Ma non è così. Proprio

quando l'inerzia sembra girata in favore dei biancoazzurri, ci pensa Luigi Graziano a scuotere gli ospiti, prima riportando il punteggio sull'1-2 con un calcio di punizione e, poi, procurandosi il rigore, trasformato da Simone di Ronza, che porta il risultato sull'1-3. Fine dei giochi, con l'espulsione, nel finale, del montecarottese Viktor Savchuk e con la seconda rete personale di Graziano che va a mettere il sigillo sulla partita, imponendo il definitivo 1-4 per l'Apd Cerreto Cerreto d'Esì calcio a 5 sull'Asd. Montecarotto. Grande soddisfazione è stata espressa dai vertici della società e dai giocatori stessi, un gruppo sempre più unito e consapevole dei propri mezzi agonistici. E, dunque, in un clima di grande fiducia che sabato 19 maggio, alle ore 15, la squadra cerretese accoglierà presso il locale PalaCarifac il Martinsicuro C5 (vincitore del girone E) per la sfida decisiva. D'altro canto, sarà già noto il risultato della sfida tra l'Asd. Montecarotto (che aveva chiuso in vetta il girone B) e la squadra in provincia di Teramo, che si terrà in Abruzzo venerdì 11 maggio. Ci sono tutte le carte in regola per sognare. E l'Apd, ancora una volta, ce la metterà tutta.

Formazione: Matteo Mosciatti, Federico Tamburrino, Marco Bruzzichessi, Simone Di Ronza, Luigi Graziano, Manuel Pistola, Pasquale Lo Muzio, Nicolais Nicastro, Federico Biancini, Gianmarco Stazi, Daniel Reka. **Allenatore** Gabriele Stazi.

La San Vincenzo per il Social Market

Cerreto d'Esì - La San Vincenzo de' Paoli di Cerreto d'Esì ha dedicato la giornata di sabato 5 maggio alla colletta alimentare in favore del Social Market di Fabriano. I volontari ringraziano tutti coloro che hanno contribuito a questo gesto di generosità.



b.c.

Matelica - Il cielo è di un blu intenso, ed è uno sfondo perfetto per la Rocca di Gagliole sospesa a mezz'aria nella luce rarefatta di un pomeriggio quasi estivo. Uno dei tre punti di partenza della XV marcia sui Sentieri della Memoria, organizzata dalle sezioni Anpi di Matelica e San Severino Marche, è stato predisposto in Piazza Matteotti di fronte al Municipio, con ritrovo a partire dalle ore 15. La strada che porta ai Prati di Gagliole si arrampica tra macchie e costoni; salendo di quota, paesaggi fatti di creste montane e di vallate che declinano verso manciate di case sparse, rapiscono lo sguardo e mettono in pace l'anima. Più in su il rifugio della Comunanza Agraria è come una grande scatola appoggiata su un tappeto verde che non ha confini. E' presto e in giro c'è ancora poca gente, intanto una brezza leggera trasporta l'odore del cardo e del finocchio selvatico; un bambino rincorre sull'erba la sua spensieratezza, sotto l'occhio attento della mamma. Al margine della strada sterrata, due pozze d'acqua piovana, come grandi occhi, ri-

La cronaca della marcia sui luoghi della Resistenza

Sulle orme della nostra storia

mandano l'azzurro del cielo. Oltre la vallata dell'Esino, il mare si confonde con la foschia. La cima del Monte San Vicino sovrasta di poco il pendio sotto il quale si allarga un pianoro chiamato "Pantani", ed è qui che Il Capitano Salvatore Valerio cadde combattendo contro i nazi-fascisti il 24 marzo 1944. Oggi, siamo qui in tanti davanti al Monumento del Capitano, che fu protagonista della battaglia campale che si sviluppò alle pendici del Monte San Vicino e che fu annoverata come una delle più significative azioni di contrasto effettuate dalla Resistenza verso i nazi-fascisti di tutte le Marche. La gente è venuta quassù a piedi, in auto e a dorso di cavallo; le bandiere delle associazioni, del sindacato si muovono con la carovana dei portatori di memoria. Le voci delle Istituzioni si spandono nell'aria e le grida e i canti dei bambini danno

un non so che di festa: la nostra Festa. Le fasce tricolori dei sindaci, i drappi, la corona di alloro colorano il prato; la solennità e le liturgie del ricordo si spono con il piacere della condivisione. Ed è proprio il bisogno di ricordare ciò che è stato, che porta i figli a tornare nei luoghi dove i padri hanno combattuto per la Libertà; Shukri Aden Shire, figlia del somalo Aden Shire, partigiano del Gruppo Roti Battaglione "Mario", ha voluto essere presente nei luoghi della Battaglia di Roti, Valdiola e Chigiano. Il suo impegno è di tornare tra queste montagne, che il padre gli descriveva, ogni anno. 25 aprile: le parole, le testimonianze, i canti dei bambini ad onorare il sacrificio del Capitano Valerio che, da napoletano dopo lo sfascio dell'8 settembre del '43, è venuto qui a combattere e a morire per una giusta causa che non conosce confini, che non tiene conto della razza e

che accomuna uomini giusti nella sete di giustizia e di liberazione da ogni forma di prevaricazione e di violenza. Oggi come ieri l'umanità è inquieta e le disparità acuiscono le sofferenze di chi non ha niente; la storia non insegna; perché siamo noi la storia che, con i gesti e i comportamenti, tracciamo il presente ed il futuro per noi e i nostri figli. Ma oggi questo nostro 25 aprile, passato su queste montagne, ci dà



una carica di ottimismo, nelle grida dei bambini, nei loro canti, nelle liturgie del ricordo e nei momenti ludici che ci hanno accomunato. Un bellissimo 25 aprile nel segno della speranza in un mondo migliore che sta anche a noi costruire: "la pace ha il profumo della primavera", diceva Balilla Bolognesi ex internato nel campo di Kahla in Turingia, forse predicando gli spiragli di pace che si delineano proprio durante questa primavera sulla striscia del 38° parallelo. Un bambino corre sull'erba, il sole riscalda la festa, un panino, un abbraccio e qualche riflessione su questa foto sbiadita attaccata a questo sasso che ricorda un grande uomo al quale lo Stato ha conferito la Medaglia d'Oro al Valor Militare alla Memoria. Scolpite sul marmo bianco della stele piantata in questa località amena chiamata Pantani, sui Prati di Gagliole, sfidando il vento, scorrono queste parole: "In memoria del sacrificio del Cap. Valerio Salvatore nato a Napoli il 23.9.1907 caduto su questo suolo il 24.3.1944 nella lotta contro il nazi-fascismo". Al prossimo 25 aprile.

Bruno Bolognesi,
Anpi "24 Marzo" Matelica

Centinaia alla Valle del Sentino

Nuovi obiettivi per l'associazione che allarga la base ed il comprensorio

di VERONIQUE ANGELETTI

Cambio di marcia per la trentina di operatori soci de "La Valle del Sentino". L'associazione nata nel 2016 si sta trasformando e affida i suoi nuovi obiettivi ad un nuovo direttivo e a un business plan ambizioso e intelligentemente aggressivo. Raggiungere quota di almeno cento soci e creare quel "sistema" che fa la differenza e non solo pone come riferimento l'associazione ma fa crescere ogni singolo socio ed arricchisce i comprensori dove sono operatori. La strategia è semplice ma non banale. Il focus è intercettare la domanda di turismo a monte con un nuovo sito (www.valledelsentino.it) e politiche social (facebook)

mirate. Sito e post diventano delle vetrine per il gruppo e per ogni socio. Il che spiega le politiche di programmare veri e propri corsi di formazione per diffondere una cultura digitale. Come fare un post, come pilotarlo, come mirare determinati mercati. Le novità investono anche settori più tradizionali. Il direttivo propone l'associazione come un mezzo per aiutare il socio a migliorare la qualità dell'accoglienza e anche, molto propositivo, di dare un contributo per arricchire gli asset (ossia i punti forza) dei comprensori. Pertanto l'associazione sta per dotarsi di un disciplinare interno di comportamenti che si perfeziona con la dotazione di un sigillo "la Valle del Sentino", vetrofonia che identifica il socio e manifesta che ha aderito ad un

codice di gruppo; vuole proporre ai turisti del suo circuito una card turistica con tanti sconti e varie opportunità; sta studiando un sistema di valorizzazione dei prodotti eno-gastronomici e artigianali dei territori e non esclude di inserire nella sua rete punti di degustazione, di vendita diretta e nel suo sito e-commerce; infine nelle sue politiche si è concentrata sul cicloturismo e si propone come primo sostenitore e dunque



interlocutore presso le varie istituzioni della trasformazione in una pista polifunzionale del tratto ferroviario Fabriano - Pergola. La presidenza del nuovo direttivo è stata affidata da fine aprile ad Andrea Gubbiotti, vice presidente Rinaldo Cataluffi, segretario Luciano Vitaletti, tesoriere Giovanni Mezzopera e consigliere Daniele Baldassarri.

Da sinistra a destra: Luciano Vitaletti, Rinaldo Cataluffi, Andrea Gubbiotti, Giovanni Mezzopera, Daniele Baldassarri

Restaurato il monumento

In onore dei Caduti della Grande Guerra a Bertuccia

Lo scorso sabato 5 maggio la sezione fabrianese dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra ha celebrato il restauro del Monumento in onore dei Caduti della I Guerra Mondiale, situato in località Bertuccia a Sassoferrato. Il piccolo monumento, collocato in prossimità della chiesa di S. Pietro di Scorzano, venne fatto erigere dagli abitanti della zona a futura memoria di quegli undici compaesani caduti nel corso della Grande Guerra.

«Già da tempo, passeggiando spesso davanti a quei nomi ormai consumati dal tempo, avevo espresso agli altri associati la necessità di procedere al restauro del monumento, purtroppo però la spesa sarebbe stata troppo ingente per le nostre casse» così Piero Ippoliti, presidente della sezione fabrianese dell'Anmig racconta l'inizio di questa avventura. Poi, quasi fosse un segno del destino far tornare in auge la memoria di quei caduti, è arrivato il classico colpo di fortuna; mentre rovistava tra i tanti documenti presenti in sede, il presidente Ippoliti ritrova-

va un vecchio libretto al portatore aperto dagli anziani soci, ormai non più in vita, proprio con lo scopo di raccogliere fondi per restaurare quel vecchio monumento. Purtroppo i soldi non erano più disponibili nel libretto, ma erano stati incamerati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in virtù del Dpr 116 del 2007 che prevede che le somme non riscosse dai legittimi proprietari vengano automaticamente trasferite in un fondo costituito dal Ministero al fine di risarcire i risparmiatori vittime di frodi finanziarie.

«Per fortuna, dopo un anno e mezzo e una lunga serie di procedure burocratiche, siamo riusciti a far sbloccare questi fondi e a poterne ritornare in possesso; eravamo consci della necessità di far restaurare il monumento ma senza i soldi di quel libretto non ci saremmo mai riusciti, sono stati davvero providenziali».

E così, anche grazie al sostegno fornito dal Comune di Sassoferrato e dal suo Ufficio Tecnico, è stato possibile realizzare il desiderio di coloro che purtroppo oggi non

ci sono più; l'Anmig della sezione di Fabriano che comprende i Comuni di Fabriano, Cerreto d'Esi, Genga, Sassoferrato e Serra S. Quirico conta circa 180 soci, per lo più figli e nipoti degli storici soci dell'associazione che nacque nel lontano 1917.

Pamela Damiani

Foto Marcella Maiolatesi



Pietre della memoria: progetto con gli alunni

Alla cerimonia per l'inaugurazione sabato 5 maggio del restauro del piccolo Monumento in onore dei Caduti della I Guerra Mondiale, situato in località Bertuccia di Sassoferrato sono intervenuti il sindaco Ugo Pesciarelli, la prof.ssa Silvana Giaccaglia in qualità di presidente Regionale Anmig, il prof. Piero Ippoliti, presidente della sezione di Fabriano. Tra coloro che hanno partecipato alla cerimonia: la prof.ssa Mirella Cuppoletti, insegnante di storia e filosofia del Liceo Scientifico "Vito Volterra" di Fabriano, che spesso collabora con l'associazione, e gli alunni della classe IVa dell'Istituto Comprensivo di Sassoferrato. Presenze che testimoniano la fattiva collaborazione dell'associazione con il mondo della scuola che si concretizza, tra le altre iniziative, con il progetto "Pietre della Memoria", concorso scolastico regionale "Esploratori della Memoria", al quale gli alunni partecipano da alcuni anni e che li ha visti per ben due edizioni vincitori del premio.

Incontro con i genitori per il servizio mensa

Giovedì 10 maggio alle ore 18 presso la sala conferenze di Palazzo Oliva, in Piazza Matteotti, si terrà un incontro rivolto a tutti i genitori degli alunni che usufruiscono del servizio mensa.

L'iniziativa promossa ed organizzata dal Comitato Mensa, attivo da diversi anni a Sassoferrato, con il supporto e la collaborazione dell'amministrazione comunale e del Servizio Igiene, Alimenti e Nutrizione dell'Asur - Area Vasta n. 2, vedrà tra i relatori i relativi responsabili ed operatori delle varie componenti coinvolte nel progetto. In particolare gli operatori del dipartimento di prevenzione dell'Asur, che ha come compito fondamentale la tutela della salute della popolazione per gli aspetti legati all'alimentazione, illustreranno le finalità dell'incontro e parleranno dell'evoluzione degli aspetti qualitativi del menù proposto agli alunni, frutto di una fattiva collaborazione tra i soggetti interessati e quindi, verranno fatte conoscere le novità apportate nell'ottica della scelta di cibi sani, genuini, locali.

In occasione dell'anniversario della Festa del Lavoro, presso la Mole Vanvitelliana di Ancona, il 1 maggio, presieduta dal Prefetto di Ancona, Antonio d'Acunto, sono state consegnate le Stelle al Merito del Lavoro a trentotto lavoratori marchigiani, di cui otto donne, insigniti dal presidente Sergio Mattarella. Tra i neo Maestri del Lavoro, il sentinate Daniele Baldassarri. Al suo fianco il sindaco Ugo Pesciarelli ed Enrico Loccioni, fondatore del gruppo dove lavora Daniele che lo ha proposto al prestigioso riconoscimento.

Il Prefetto D'Acunto, nel suo saluto, ha richiamato l'attenzione dei presenti sul valore determinante del lavoro, sul quale si fonda la Repubblica Italiana e si è soffermato sulla necessità che "il lavoro sia garantito a tutti e che venga meno l'intollerabile piaga degli infortuni".

Baldassarri ad Ancona come Maestro del Lavoro



ANNIVERSARIO

**MAURO CAMPIONI**

14.05.2008 14.05.2018
Tu sei con noi ogni giorno con l'amore di sempre.
Il tempo che passa non cancellerà mai il tuo bellissimo ricordo.
S.Messa nella cappella del Collegio Gentile lunedì 14 maggio alle ore 17.

Gabriele, i tuoi familiari e quanti ti vogliono bene

TRIGESIMO



CHIESA della MISERICORDIA
Nella ricorrenza del trigesimo della scomparsa dell'amato

DAVID SCARAFONI

La moglie Marisa, i figli Fabio e Luca e i parenti lo ricordano con affetto.
S.Messa domenica 13 maggio alle ore 18. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



CHIESA di SAN VENANZIO
Venerdì 11 maggio ricorrono 10 anni dalla scomparsa della

Prof.ssa BIANCA ROGANTI MARCHETTI

La famiglia la ricorda con immutato affetto e ringrazia chi si unirà alle preghiere nella celebrazione della S.Messa delle 18.30.

TRIGESIMO



CHIESA di S.GIUSEPPE LAV.
Mercoledì 23 maggio ricorre il trigesimo della scomparsa dell'amata

EUGENIA PETRINI ved. COTULELLI

I suoi cari la ricordano con affetto.
S.Messa domenica 20 maggio alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO

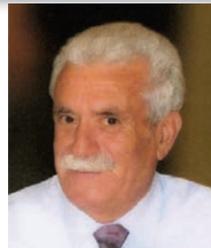


CHIESA di S.MARIA in CAMPO
Mercoledì 16 maggio ricorre il 7° anniversario della scomparsa dell'amata

RITA FIORETTI in GUERCI

Il marito, i figli, i nipoti ed i parenti la ricordano con immutato affetto.
S.Messa mercoledì 16 maggio alle ore 19. Durante la celebrazione saranno ricordati anche i genitori **GINA e ANTONIO**. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



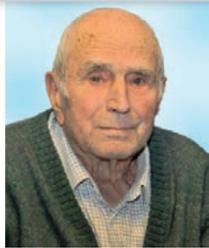
Mercoledì 16 maggio ricorre il 5° anniversario della scomparsa dell'amato

SILVANO VILLANI

La S.Messa verrà celebrata mercoledì 16 maggio nella chiesa di Santa Maria Maddalena alle ore 18.30. I familiari tutti lo ricordano con affetto.

"Sono già trascorsi 5 lunghissimi anni, mi manchi tanto. Certe volte ho paura e penso di non farcela, poi so che da lassù ci stai guardando e vorresti che fossimo sereni. Vorrei che ritornassi indietro per raccontarti tutto quello che non ho potuto dirti, ma soprattutto per rivedere i tuoi nipoti che adoravi, le tue figlie e i tuoi generi. Il tempo non cancellerà il tuo ricordo e sarai sempre nei nostri cuori".

ANNIVERSARIO



Martedì 15 maggio ricorre il 3° anniversario della scomparsa dell'amato

LUIGI PACELLI

La moglie, i figli, il genero, la nuora, i nipoti ed i parenti tutti lo ricordano con affetto. S.Messa lunedì 14 maggio alle ore 18 presso la chiesa Beata Maria Vergine della Misericordia. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Domenica 13 maggio ricorre l'anniversario della scomparsa dell'amata

ELIA BRACCHETTI ved. SCARAFONI

I figli e i parenti la ricordano con affetto. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



CHIESA di S.MARIA MADDALENA
Venerdì 18 maggio ricorre il 5° anniversario della scomparsa dell'amata

MARGHERITA GUGLIELMI ved. BUSINI

I figli, i generi, la nuora, i nipoti, i pronipoti ed i parenti la ricordano con affetto. S.Messa mercoledì 16 maggio alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



CHIESA di ALBACINA
Sabato 12 maggio ricorre il 3° anniversario della scomparsa dell'amata

OLGA LUCINI ved. STROPPA

La nuora, i nipoti e i parenti la ricordano con affetto. S.Messa martedì 15 maggio alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



CHIESA della SACRA FAMIGLIA
Sabato 19 maggio ricorre il 4° anniversario della scomparsa dell'amata

AUGUSTA DOLCE in COSTANTINI

I parenti la ricordano con affetto.
S.Messa sabato 19 maggio alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO

**CHIESA di S.NICOLÒ (Cappellina)**

Martedì 15 maggio ricorre il 5° anniversario della scomparsa dell'amata

DIANA PAGLIARUNGA in SILVI

S.Messa mercoledì 16 maggio alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.
"La morte non ci toglie completamente la persona amata, rimane sempre la sua opera che ci aiuta a continuare".

ANNIVERSARIO



Le persone che si amano non si perdono mai, si allontanano solo da noi: a chi rimane resta il compito di tenere vivo il loro ricordo.

CHIESA della SACRA FAMIGLIA
Sabato 12 maggio ricorre il 2° anniversario della scomparsa del caro

LUCIANO BAROCCI

La moglie Isabella e il figlio Lorenzo nel ricordarlo con affetto a quanti lo conoscono, faranno celebrare una S. Messa di suffragio lunedì 14 maggio alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNUNCIO

Lunedì 7 maggio, a 56 anni, è mancato all'affetto dei suoi cari

STEFANO CAVALIERI

Lo comunicano la mamma Italia, la sorella Andreina, il cognato Sergio, le nipoti Laura con Luca e Lorena ed i parenti tutti.

Belardinelli

ANNUNCIO

Mercoledì 2 maggio, a 98 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

ROMUALDA DE LUCA "NENA" ved. LATINI

Lo comunicano la figlia Olivia, il genero David, i nipoti Simone e Sara, il fratello Mariano, la cognata Elside e i parenti tutti.

Marchigiano

ANNUNCIO

Sabato 5 maggio, a 97 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

ERMELINDA BERGAMO ved. CAVALIERI

Lo comunicano i figli Antonio e Santina, il genero Giulio, la nipote Roberta, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNUNCIO

Venerdì 4 maggio, a 82 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

PAOLA CORRERELLA ved. SAUER

Lo comunicano la figlia Rita, i cugini, i nipoti tutti.

Marchigiano

ANNUNCIO

Sabato 5 maggio, a 46 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

BARBARA SABBITI

Lo comunicano la mamma Lucia Benvenuto, gli zii Tersilio e Maurizio, le zie, i cugini, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNUNCIO

Martedì 8 maggio, a 98 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

LIDIA LUMACA ved. IPPOLITI

Lo comunicano il figlio Piero, la nuora, il genero, le nipoti Giorgia, Giulia ed Enrica, le cognate ed i parenti tutti.

Belardinelli

In ricordo di Claudio Boldrini

Claudio ha lasciato scritto in famiglia che fosse io a dargli un ultimo saluto. Perché proprio io? Sarà perché sono stato il suo medico curante, sarà perché sono stato il primo medico Fabriano, quando ritornò da Pergola dove aveva svolto con dedizione, umanità e capacità, i suoi primi anni di professione. Io, gli tenni caldo il posto di lavoro a Cancelli, Serradica, Cacciano, Valleremita, dove lui mi subentrò dopo concorso pubblico. Allora c'erano le condotte, gestite dai comuni, erano gli anni settanta... Con Claudio, però, non entravi in concorrenza, fu questa l'occasione invece per instaurare una vera amicizia con reciproco aiuto e sostegno professionale e familiare; lui diventò il medico curante della mia famiglia e io della sua. Era affabile, amicone, talvolta sembrava un po' burbero, con quella barba e un fare professorale, ma aveva un cuore tenero e propenso alla compassione del prossimo e delle sue sofferenze, sostenuto anche da una fede sincera, che non mancava di mostrare la domenica alla messa e nella vita di tutti i giorni; ricordo con simpatia un episodio personale: mio padre era molto malato, aveva poco tempo di vita, e mi chiese di mandargli un professorone e io non ci pensai due volte nel rivolgermi a Claudio, che con pazienza, bontà, e una piccola dose di ironia,

mi venne in soccorso nella casa di Fossato. Fece felice mio padre, mi aiutò moralmente in un momento delicato e tutti lo ringraziammo. Mio padre continuava a dirmi: Ma che bravo sto professore...da dove viene, dove lavora?? E io sorridendo, facevo l'occholino a Claudio. In questi ultimi tempi ho cercato di ricambiare la gentilezza; in ospedale e a casa, nel suo letto di sofferenza, accettata da lui con tanta dignità, ho trovato un fratello che voleva la mia mano, la mia presenza e il mio conforto; ho cercato di dargliene un po', mai quanto lui però, ne aveva dato agli altri nella sua lunga professione. Ultimamente aveva gettato l'ancora, non ce la faceva più, ma aveva conservato la fede nella vita e nell'amore della famiglia, in Vera, in Nicola, in Laura e anche negli interessi professionali e ludici, mi chiamava per vedere insieme le partite della Juventus, ma anche per avere aggiornamenti professionali, e notizie della parrocchia, perché sapeva che spesso mi ritrovavo qua a dare una piccola mano. Ora da lassù guiderà con più energia ed interesse i nostri passi, aiutandoci ancor di più a prenderci cura, come lui ha fatto per tanto tempo, dei bisognosi e dei malati... ciao Claudio, grazie di essere stato mio e nostro amico....

Franco Castellani

SERVIZIO CONTINUO FUNERALI OVUNQUE

ONORANZE FUNEBRI

BELARDINELLI

SASSOFERRATO

Tel. 0732 96868 - 348 5140025

Serietà e Professionalità da più di mezzo secolo

Pompe Funebri

Beniani

Matelica (MC) - 0737 83733

Abilitazione - Negozio:

via De Gasperi 38/40 tel. 0737-83733

Matelica (MC) Servizio Continuo:

tel. 338-3336850

email: g.abosinetti@libero.it

Impresa Funebre

Bondoni

Serietà e professionalità

Autorizzato anche per tutto il Comune di Fabriano.

Trasporti Nazionali ed Internazionali.

Lavori cimiteriali.

Serra San Quirico 0731 86208

Servizio continuo

IMPREDITORI DAL 1890

MARCHIGIANO

di BARTOLINI

SERVIZIO CONTINUO

0732 21321

335 315311

FABRIANO, P.le XX Settembre n.1

di fronte alla Stazione Ferroviaria

Pompe Funebri

PITTORI

Viale Europa 36 Matelica (MC)

www.pittori.eu

Tel. 0737.787547

Casa del Commiato a Cerreto D'Esi

338.1541970 - 0732.677397

SERVIZIO FUNEBRE COMPLETO

IMPUGLIA CAV. PIETRO

Santarelli

ONORANZE FUNEBRI

Servizio a spalla, Pagamento rateale

Brevetto lapidi ad intarsio a tasso zero

24 ore su 24 anche festivo

DISCREZIONE - SERIETÀ PROFESSIONALITÀ

339.4035497 - 333.2497511

Tel. 0732.24507

60044 FABRIANO V.le Stelluti Scala, 43

Gli annunci vanno portati in redazione, Piazza Papa Giovanni Paolo II, entro il martedì mattina

> CHIESA

ERMANNO OLMI

**Addio al regista
che ha raccontato
l'Italia contadina
e la sua dimensione
spirituale**

Il regista
Ermanno
Olmi

Olmi, poeta dell'immagine

di MASSIMO GIRALDI
e SERGIO PERUGINI

E' stata lunga e solida la presenza di Ermanno Olmi nel mondo del cinema e dell'audiovisivo, densa di riferimenti e con continui richiami alla tradizione cristiana, all'universo valoriale cattolico. Il Sir insieme alla Commissione nazionale valutazione film (Cnfv) della Cei ne traccia un ricordo. **Quello sguardo profondo tra città e campagna.** I primi vent'anni di attività di Ermanno Olmi coincidono con il racconto dell'Italia nella sua dimensione tanto cittadina quanto rurale. Il film d'esordio risale al 1959, "Il tempo si è fermato", ma il primo vero successo arriva con il suo secondo film "Il posto", 1961, dove conosce

sul set anche la futura moglie Loredana Detto. Con "Il posto" il regista bergamasco ci consegna un delicato e realistico ritratto della Milano del boom economico, nella prospettiva di due giovani appena assunti da un'azienda. È l'immagine di un Paese che procede a passo spedito verso lo sviluppo, che però non è sempre facile da controllare. "La delicatezza dei sentimenti - riporta la valutazione pastorale della Cnfv Cei - che animano i due protagonisti e la genuina semplicità degli ambienti nei quali si svolgono le vicende fanno di questo lavoro di notevole interesse sul piano morale" (Vol. 50, 1961). Negli anni successivi Olmi prosegue nel firmare opere intese e dalla profondità di sguardo: da "I fidanzati" (1963) a "È venne un uomo" (1965), fino a "Durante l'estate" (1971) e "La circostanza"

(1974). L'opera che segna la svolta verso il percorso di maturità, con pieno consenso di critica e pubblico per Ermanno Olmi è "L'albero degli zoccoli", che lo porta a conquistare la Palma d'oro al Festival di Cannes nel 1978. È il racconto dell'Italia contadina attraverso le vicende di alcune famiglie, l'immagine di esistenze spese per i campi, con non pochi sacrifici e privazioni, ma comunque accese dall'amore per la natura e il creato. Quello di Olmi è un inno a quell'insieme di tradizioni popolari e rurali che costituiscono le nostre radici; una vita che conserva forte il suo respiro spirituale e fiducia nel domani.

La stagione dei grandi titoli e dei premi. Dalla Palma d'oro al Festival di Cannes del 1978, nonostante qualche incertezza di percorso, Ermanno Olmi prosegue nel suo

cammino con successo, che gli fa ottenere un altro rilevante riconoscimento alla Mostra d'arte cinematografica della Biennale di Venezia. Siamo nel 1988 e il film "La leggenda del santo bevitore" vince il Leone d'oro come miglior film e il premio della Giuria cattolica Ocic (oggi Signis). Seguono a distanza di pochi anni altri lavori significativi, da "Il segreto del bosco vecchio" (1993), all'incursione nel mondo televisivo con "Genesi. La creazione e il diluvio" (1994) - opera rientra nel ciclo Bibbia Tv prodotto dalla Lux Vide e Rai - fino a "Il mestiere delle armi" (2001). E con "Il mestiere delle armi" Olmi vince anche 9 David di Donatello e 3 Nastri d'argento. Il film è ambientato nel XVI secolo, al seguito del capitano di ventura Ludovico di Giovanni De' Medici. "L'umanesimo del regista è robusto e ben solido" - riporta la valutazione pastorale della Cnfv - "Il taglio visivo riassume le scelte: una dimensione visionaria e onirica, il campo di battaglia come quelli di Kurosawa, gli oggetti, le persone, il gesto evidenziati come in Bresson. Coinvolge la ricchezza del film, la sua sintesi di musica, pittura, lingua, letteratura. E poi l'appello al recupero della dignità del vivere. Perché non riusciamo a diventare uomini? si chiede Olmi. Non ho risposte definitive, ma mi pongo ancora la domanda" (Vol. 131, 2001).

Gli anni della ricerca spirituale. Dalla soglia degli anni Duemila Ermanno Olmi entra nella maturità professionale e personale, lasciandosi coinvolgere da temi di respiro sociale. Non manca poi la sua costante riflessione spirituale, che in questo periodo tocca livelli elevati e poetici. Anzitutto "Centochiodi" (2007), con il quale pur raccontando una storia ambientata nella Bologna contemporanea si spinge ad abbracciare, con provocazione mai priva di afflato poetico, l'orizzonte cristologico. "Chi raccontare? Chi

ricordare fra tanti come esempio assoluto di umanità cui poterci riferire nei momenti bui per trovare sostegno e speranza?" - indicava Ermanno Olmi al momento della presentazione - È scontato dire il Cristo? Sì: il Cristo Uomo, uno come noi, che possiamo incontrare in un qualsiasi giorno della nostra esistenza, in qualsiasi tempo e luogo. Il Cristo delle strade, non l'idolo degli altari e degli incensi. E neppure quello dei libri". Ma una delle opere più convincenti di Olmi arriva nel 2011 con "Villaggio di Cartone", presentato alla Mostra del Cinema di Venezia, a poca distanza dal Leone d'oro alla carriera (2008). Con "Villaggio di Cartone" il regista bergamasco si abbandona a un accorato e struggente invito alla Chiesa e alla comunità tutta ad accogliere l'altro, lo straniero, il bisognoso di integrazione e inclusione.

"La dimensione popolare dell'esperienza cristiana". Importante l'eredità culturale che ci lascia in dono Ermanno Olmi, sottolinea al Sir don Ivan Maffei, sottosegretario della Conferenza episcopale italiana e direttore dell'Ufficio nazionale per le comunicazioni sociali: "Ermanno Olmi ha saputo leggere la dimensione popolare dell'esperienza cristiana, raccontando le sue più semplici e genuine tradizioni. Ha colto l'importante quotidianità della fede nella vita dell'uomo, l'incontro del Vangelo con la vita di tutti i giorni". Dalla Santa Sede giunge un ricordo personale del regista bergamasco da parte di mons. Dario Edoardo Viganò, assessore presso la Segreteria per la Comunicazione (SpC): "Ermanno Olmi provava una sintonia spirituale con papa Francesco, per la sua attenzione agli ultimi, ai rifiutati. Teneva molto a che il Papa vedesse proprio 'Il villaggio di cartone', capace di cogliere quell'immagine di Chiesa in uscita, di Chiesa ospedale da campo, pronta all'accoglienza, più volte richiamata dal Santo Padre".

VIVERE IL VANGELO

di Don Aldo Buonaiuto

Domenica 13 maggio dal Vangelo secondo Marco (Mc 16, 15-20)

In quel tempo, [Gesù apparve agli Undici] e disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno». Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.

Una parola per tutti

Oggi si celebra l'Ascensione del Signore, piena e gloriosa manifestazione di Cristo risorto. Il Messia, che ha vinto la morte donando totalmente la sua vita, è stato chiamato dal Padre nella Gerusalemme celeste da lui stesso annunciata. L'Ascensione ci assicura che Gesù è andato tra le braccia dell'Altissimo e che anche noi un giorno saremo con lui.

Terminato il periodo in cui Dio è presenza visibile sulla terra, si apre il tempo della nuova esistenza del Salvatore che guida l'uomo attraverso l'azione dello Spirito Santo. La missione di salvezza verrà portata avanti attraverso la sua Chiesa, dagli apostoli, incaricati di ammaestrare tutte le genti, e da tutti i credenti che, giorno dopo

giorno, costituiscono la comunità ecclesiale. Lo Spirito, infatti, effuso su tutti i popoli, proclamerà il nuovo Regno di Dio, capace di vincere ogni sorta di male e di tentazione. I cristiani possono rimanere "feriti" dal peccato e dalle sventure, ma non moriranno e nel nome del Signore avranno il dono di salvare tanti altri fratelli.

Come la possiamo vivere

- Ai discepoli, a ciascuno di noi, viene chiesto di annunciare il Vangelo della vita, fonte di speranza e forza contro ogni prova e difficoltà.

- Gesù ascende al cielo perché ogni credente si senta corresponsabile e coerede del suo progetto di salvezza. La nostra meta è il cielo, il "tesoro" è la vita eterna. Stacciamoci dalle cose di questo mondo che passano, rendendo grazie e beneducendo il prossimo con le nostre azioni e le nostre opere.

- L'uomo di fede, consapevole della forza spirituale ricevuta, è in grado di compiere gli stessi segni e prodigi di Cristo, anzi, come promesso, "farete cose più grandi di me". Nel desiderio di santità e di umiltà è possibile entrare nello spazio infinito dell'amore senza limiti.

- Il cristiano è sempre orientato alla conversione, un cammino che dura tutta una vita. Testimoniamo il Risorto con comportamenti sani e coerenti esigendo da noi stessi il cambiamento anziché pretenderlo dagli altri!

Una veglia di Pentecoste

L'appuntamento è per sabato 19 maggio alla Beata Vergine di Frasassi

di MASSIMO STOPPONI*

“**M**entre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere di esprimersi”. (Atti 2, 1-4) Questo è il fatto! Ma vediamo dunque chi erano quelli che si trovavano tutti insieme ed in quale luogo si trovavano. La risposta è ancora nel libro degli Atti, alcuni versetti prima (Atti 1,12-14) “Entrati in città (Gerusalemme), salirono al piano superiore dove abitavano. C'erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo e Alfeo, Simone lo Zelota e Giuda di Giacomo. Tutti questi erano assidui e concordi nella preghiera, insieme con alcune donne e con Maria, la madre di Gesù...”. Ecco tutto ciò che c'è da sapere! Gli apostoli erano assidui e concordi nella preghiera insieme con Maria la madre di Gesù. Il Maestro era morto in croce, il suo corpo era

stato deposto in un sepolcro di pietra ma la mattina del terzo giorno le donne lo avevano trovato vuoto, il corpo di Gesù non era più là. Poi Egli era apparso ad alcune di loro, il Signore era risorto! I giorni seguenti Gesù appare numerose volte anche ai suoi, nel suo corpo glorioso, ma ancora visibile; si fa toccare, mangia con loro, li rassicura, ricorda loro le scritture, le sue parole, le profezie, affinché comprendano e credano. Poi sale al cielo ma prima promette che resterà spiritualmente con loro, con tutti i credenti, fino alla fine del mondo. Questo è tutto ciò che dobbiamo riportare alla mente per rivivere con intensità e profondità questo evento che la Chiesa ogni

anno ci propone, ma non solo la Pentecoste degli apostoli e Maria, ma la nostra personale pentecoste! Si perché lo Spirito Santo è donato ed effuso da Gesù su ogni credente. Lo abbiamo ricevuto nel Battesimo, confermato nella Cresima e negli altri sacramenti, ma possiamo ricevere di nuovo l'effusione dello Spirito Santo ogni volta che ci riuniamo in preghiera per chiederlo al Padre. Ce lo ha assicurato Gesù: “...Se dunque voi, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro celeste darà lo Spirito Santo a coloro che glielo chiedono!” (Lc 11, 13).

*Segretario della Consulta delle Aggregazioni Laicali



Santuario della Madonna di Frasassi

PROGRAMMA

- Ore 19 ritrovo presso il Santuario della B. Vergine di Frasassi (18.30 nel piazzale inferiore).
- Cena conviviale al sacco nell'area retrostante il Tempio del Valadier (ognuno porta qualcosa: dolce o salato o bibita).
- Lucernaio: mentre ancora si consuma la cena lentamente ci si cala nell'atmosfera della veglia mediante l'accensione del fuoco e l'inizio dei canti.
- Ascolto della Parola: vengono proclamate le letture che la liturgia propone, intervallate da un canto.
- Rinnovo del Battesimo.
- Omelia: Il Vescovo propone una esortazione a commento delle letture.
- Rinnovo della Cresima.
- Preghiera Universale.
- Grande Invocazione allo Spirito Santo.
- Abbraccio di Pace.
- Recita del Padre Nostro e Benedizione finale del Vescovo. (ore 21.30 circa).

Possibilità di parcheggio presso lo stabilimento Ariston (frazione Pianello) o nelle aree di sosta lungo la strada. Dal piazzale inferiore fino al Santuario c'è un viale di 700 metri percorribile solo a piedi (in 15 minuti).

Un settimanale dedicato alla Madonna

Maria con te. Questo il titolo della nuova testata del Gruppo Editoriale San Paolo in edicola dal 10 maggio. È un settimanale, il primo interamente dedicato alla Madonna e alla sua presenza nella vita di ogni giorno, a sostegno e conforto di ogni credente.

«Il significato della rivista è tutto nel titolo», spiega il direttore di Maria con te don Antonio Rizzolo, che già guida "Famiglia Cristiana", "Credere" e "Jesus". «Da sempre il popolo cristiano ha manifestato il suo affetto per la Vergine, perché la sente vicina come madre che conduce al suo figlio Gesù. Il nuovo giornale mariano racconta questa devozione con notizie dai santuari e dal mondo, con le parole di papa Francesco, con la testimonianza di chi, famoso o meno, ogni giorno si affida a Lei, con reportage dai luoghi di pellegrinaggio e vari resoconti dei segni della presenza di Maria nel quotidiano». Ad affiancarlo in questa nuova sfida come condirettore del settimanale Luciano Regolo, già condirettore di "Famiglia Cristiana". Tra i collaboratori fissi suor Paola D'Auria, la popolare religiosa tifosa della Lazio, venuta alla ribalta televisiva con Quelli che il calcio, che risponderà alle lettere; padre Palmiro Delalio, che presiede il Rosario su Tv2000 e curerà per Maria con te la rubrica La voce del Rosario. Il punto sulle apparizioni riconosciute dalla Chiesa nel corso dei secoli è affidato invece allo scrittore Riccardo Caniato. La rivista, di 68 pagine, va in edicola al prezzo fisso di un euro e, per il primo numero, sarà allegato in regalo un volume con i più bei pensieri e le preghiere dedicati da papa Francesco alla Madonna.

Un giornale che avvicinerà tutti e che avrà un tono non devozionistico ma devozionale, sarà popolare e trasversale su tutti i target: i credenti, i devoti a Maria, coloro i quali sono poco praticanti ma vogliono conoscere più da vicino la Madre di Dio, i sacerdoti e gli operatori pastorali.

Con i primi quattro numeri è prevista una tiratura di due milioni di copie.

AGENDA LITURGICA

di Don Leopoldo Paloni

- ~ INCONTRO DEI DIACONI PERMANENTI: sabato 12 maggio alle ore 16 in episcopio.
- ~ CRESIME DELLA PARROCCHIA DI S. MARIA: domenica 13 maggio alle ore 10 nella chiesa di S. Biagio.
- ~ CRESIME IN CATTEDRALE: domenica 13 maggio alle ore 11.15.
- ~ S. MESSA DEL VESCOVO ALLA MADONNA DEL CERRO: domenica 13 maggio alle ore 17.
- ~ FESTA DI S. VITTORE: lunedì 14 maggio alle ore 21 S. Messa e processione.
- ~ SPETTACOLO "DOVE SEI?": mercoledì 16 maggio alle ore 21 alla Misericordia.
- ~ RITIRO DEL CLERO: giovedì 17 maggio alle ore 9.30 nella parrocchia della Misericordia.

FESTA DI S. VENANZIO 2018

VENERDI' 18 MAGGIO

Ore 10: Mostra fotografica nel Chiostro a cura di Alberto Orfei: "Immagini del territorio tra Marche ed Umbria"
Ore 18: Giorgio Epicoco e Cristina Rigghi: "Storia di una Chiesa domestica". Una testimonianza di rinascita come Sposi;
Sala Guelfo: Mostra di "Incisioni inedite" di Roberto Stelluti
Ore 19: Inaugurazione mercatino nel Chiostro
Ore 20: Cena di pesce (su prenotazione)
Ore 22.30: Ruota della Fortuna

SABATO 19 MAGGIO

Ore 10: Apertura mercatino
Ore 16: Il GruppoGiovaniGuide (GGG) Presenta il Museo Diocesano
Ore 17.30: Rassegna Corale "In ... Cantiamo". Ospiti della serata: Cori delle parrocchie della Cattedrale, della Misericordia e di S. Teresa di Matelica; Teseo Tesei e le sue poesie; Be Bop Chorus, diretto da Paola Paolucci. Presenta Paolo Notari
Ore 19.30: Cena nel Chiostro
Ore 21: "Voci sotto il campanile" - Diego Trivellini e gli artisti locali. Presenta Agnese Testadiferro, giornalista
Ore 22.30: Dolci, frittelle e vino

DOMENICA 20 MAGGIO

Ore 10.30: Apertura mercatino
Ore 11.15: Santa Messa conclusiva dell'Anno Catechistico
Ore 12.45: Pranzo nel Chiostro e vino dell'Episcopio (su prenotazione)
Ore 15: Giochi - Musica - Sport - Carte Junior (su prenotazione) - Torneo di Burraco (su prenotazione)
Ore 16: "Baby Soak" in Piazza della Cattedrale
Ore 17: Basket in Piazzetta
Ore 17: Il GruppoGiovaniGuide (GGG) presenta San Venanzio
Ore 19.30: Pizza del Priore (su prenotazione)
Ore 21: La Compagnia "Il Miaccito" presenta: "Noio volevan savoir l'indirice" di Marcello Procaccini.

Per problemi tecnici, di sicurezza e organizzativi coloro che intendono partecipare alla cena di venerdì 18 e al pranzo di domenica 20 devono prenotare prima possibile. Le iscrizioni si potranno effettuare in parrocchia entro il 14 maggio, dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Informazioni pasti e tornei: 0732-21823 (10-12/16.30-18.30).

Ss. Messe

FERIALI

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 7.20: - S. Silvestro
- ore 7.30: - M. della Misericordia - Mon. S. Margherita
- ore 8.00: - Casa di Riposo - Collegio Gentile - S. Luca
- ore 8.30: - Cripta di S. Romualdo
- ore 9.00: - Mad. del Buon Gesù - S. Caterina (Auditorium)
- ore 16.00: - Cappella dell'ospedale
- ore 18.00: - M. della Misericordia - Oratorio S. Giovanni Bosco
- ore 18.15: - San Biagio
- ore 18.30: - Cattedrale - Sacra Famiglia - S. Giuseppe Lavoratore - S. Nicolò (lun.-merc.-ven.) - S. Nicolò Centro Com. (mart.-giovi-sab.)

FESTIVE DEL SABATO

- ore 17.30: - Collegligioni
- ore 18.00: - M. della Misericordia - Oratorio S. Giovanni Bosco
- ore 18.30: - Cattedrale - Sacra Famiglia - S. Giuseppe Lavoratore - Collegio Gentile - S. Nicolò Centro Com.

FESTIVE

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 8.00: - M. della Misericordia - Casa di Riposo - Oratorio S. Giovanni Bosco
- ore 8.30: - S. Nicolò (Centro Comunitario) - Sacra Famiglia - S. Margherita - S. Luca
- ore 8.45: - S. Luca - Cappella dell'ospedale
- ore 9.00: - S. Giuseppe Lavoratore - S. Caterina (Auditorium) - Collegio Gentile - Cripta di S. Romualdo
- ore 9.30: - Cattedrale - Collepaganello
- ore 10.00: - M. della Misericordia - Nebbiano - Cupo
- ore 10.15: - Attiggio - Moscano
- ore 10.30: - S. Silvestro
- ore 11.00: - S. Nicolò - S. Giuseppe Lavoratore
- ore 11.15: - Cattedrale - Sacra Famiglia
- ore 11.30: - M. della Misericordia - Oratorio Tesoro nel Campo - Melano
- ore 11.45: - Argignano
- ore 16.30: - Cattedrale
- ore 18.00: - M. della Misericordia
- ore 18.15: - San Biagio
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore

Ss. Messe Matelica

MESSE FERIALI

- ore 7.30: - Regina Pacis
- ore 8.00: - S. Teresa
- ore 9.30: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - S. Teresa - S. Francesco - Regina Pacis

MESSE FESTIVE DEL SABATO

- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - S. Teresa
- ore 19.00: - Regina Pacis

Messe FESTIVE

- ore 7.30: - Beata Mattia
- ore 8.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 8.30: - Regina Pacis - Ospedale
- ore 9.00: - S. Rocco - S. Francesco
- ore 9.30: - Invalidi - S. Teresa
- ore 10.30: - Concattedrale S. Maria - Regina Pacis
- ore 11.00: - S. Teresa - Braccano
- ore 11.15: - S. Francesco
- ore 11.30: - Regina Pacis
- ore 12.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - S. Teresa - Regina Pacis

>SPORT

GARA-2

RISTOPRO FABRIANO 68
UDAS CERIGNOLA 59

RISTOPRO FABRIANO - Dri 23 (6/13, 1/4), Gialloredo 22 (6/11, 2/7), Marsili 9 (4/6), Monacelli 7 (2/5, 1/1), De Angelis 5 (0/2, 1/5), Bruno 2 (1/1), Cimarelli, Bugionovo, Vita Sadi (0/1, 0/1), Fanesi ne, Quercia ne. All. Fantozzi

UDAS CERIGNOLA - Kushchev 16 (8/12, 0/1), Sabbatino 11 (5/11, 0/2), Tredici 11 (3/4, 1/3), Gambarota 6 (0/3, 1/2), Rugolo 5 (1/4, 1/3), Tessitore 4 (1/3, 0/5), Markus 4 (1/4 da due), Ippedico 2 (1/1), Raicevic ne, Grittani ne. All. Origlio

PARZIALI - 17-13 al 10', 36-31 al 20', 49-46 al 30', 68-59 finale

Settecento fabrianesi hanno raggiunto il campo "neutro" di Recanati per sostenere la Ristopro Fabriano nel match decisivo contro l'Udas Cerignola per rimanere in serie B (foto di Martina Lippera)



BASKET

Serie B

Ristopro Fabriano in salvo: risultato fortemente voluto

Coach Fantozzi: «Che spettacolo di fronte a questo pubblico»

di FERRUCCIO COCCO

Salvezza doveva essere e salvezza è stata. La **Ristopro Fabriano** ha centrato l'obiettivo che, da matricola, si era data ad inizio anno: la permanenza in serie B. Prima sotto la guida di coach Daniele Aniello (9 vittorie e 18 sconfitte), poi, dopo le sue dimissioni, la conduzione tecnica è stata affidata a coach Alessandro Fantozzi, che - arrivato a Fabriano appena il 28 marzo - ha portato a termine brillantemente l'opera centrando tre vittorie nelle cinque partite in cui si è seduto sulla panchina biancoblu, tra cui quelle decisive che la Ristopro ha ottenuto ai play-out battendo 2-0 l'Udas Cerignola. Il successo per 68-59 in gara-2 di mercoledì 2 maggio sul "neutro" di Recanati (vista la squalifica del Pala-Guerrieri) ha coronato il sogno salvezza della squadra fabrianese, con settecento tifosi festanti al seguito che hanno potuto gioire per la permanenza in serie B. **Coach Alessandro Fantozzi, ripartia-**



Coach Alessandro Fantozzi ha condotto alla salvezza la Ristopro Fabriano (foto di Martina Lippera)

mo da qui: passata la grande euforia respirata a caldo, quali sono le sensazioni per aver centrato questo obiettivo?

«Ovviamente splendide. Esseri riusciti nell'impresa di fronte ad un pubblico così, poi, è stato davvero il massimo. Ogni vittoria, dall'Eurolega all'ultima serie, è qualcosa di eccezionale e gratificante, perché significa aver portato a termine quanto era stato prefissato. Io, da parte mia, non ho mai dubitato. Anche perché dubitare significa indebolirsi. Da quando sono arrivato a Fabriano, non ho mai pensato che l'obiettivo salvezza non fosse raggiungibile. Finché non suona la sirena, non è finita. Questo me l'ha insegnato la mia lunga esperienza. E così è stato, anche stavolta».

E allora ritorniamo indietro a poco più di un mese fa, il 28 marzo, quando prese in mano la squadra fabrianese in seria difficoltà a poche giornate dal termine della stagione. Com'è stato il suo approccio a questa esperienza sulla panchina della Ristopro?

«Premetto che la sera prima, quando mi è arrivata la chiamata da Fabriano, ho subito accettato con entusiasmo. Sapevo che sarebbe stata una sfida difficile, ma la piazza e la situazione erano molto stimolanti. Il primo punto che ho affrontato è stato: come poter intervenire in così breve tempo. Ho impostato il lavoro come se si fosse trattato di un mini campionato di un mese, cercando di costruire rapidamente alcune situazioni che dessero certezze alla squadra sia dal punto di vista tecnico che mentale, partendo proprio dall'abc. Ho cercato, insomma, di restituire un'identità unitaria alla squadra, che probabilmente aveva perso in seguito alle situazioni di scoramento che si erano verificate. Lo scopo era arrivare ai play-out nelle migliori condizioni possibili. Dopo la sconfitta a Pescara, con i ragazzi sono

stato abbastanza duro, e devo dire che loro sono stati bravi a capire questa mia durezza e a seguirmi. Dopodiché sono arrivate tre vittorie di fila. E la salvezza».

Durante i play-out contro Cerignola, la sua squadra ha avuto il controllo di entrambe le partite, sempre avanti, anche di tredici punti in tutti e due i match. La difesa è stata probabilmente il fattore più importante? (Fabriano ha subito 62 punti in gara-1 e appena 59 in gara-2, ndr)

«Nelle ultime partite di regular season abbiamo effettuato difese, potremmo dire, scolastiche. Ai play-out, sì, abbiamo inserito alcuni concetti più tattici,



L'esultanza di Dri (foto di Martina Lippera)

mescolando diverse difese da presentare agli avversari per cercare di metterli in difficoltà».

Coach, è passato poco tempo dalla fine del campionato, ma già la sempre affamata piazza cestistica fabrianese guarda avanti e si domanda: le piacerebbe rimanere a Fabriano anche l'anno prossimo?

«La società farà le sue valutazioni e poi ne parleremo insieme: nell'immediato godiamoci questo risultato che abbiamo appena ottenuto. Quello che posso dire è che in questo mese o poco più trascorso a Fabriano sono stato benissimo, è stata un'esperienza molto positiva che sono contento di aver intrapreso: sia per i rapporti con i dirigenti e le persone che gravitano intorno alla squadra a livello organizzativo, che ringrazio tantissimo, sia per il calore del pubblico. Mi sento anche di ringraziare i miei assistenti Max Milli e Fabio Panzini, tutto lo staff che ci è stato al fianco, dal medico, al preparatore, ai massaggiatori, a tutti i collaboratori... E permettimi di fare un ringraziamento speciale ai tifosi fabrianesi, ci hanno seguito e sostenuto in maniera impareggiabile: grazie a tutti loro, davvero».



De Angelis dopo la tripla decisiva



Bruno e Bugionovo

In archivio una annata intensa: Gialloredo e Dri i "top-scorer"

Ottenuta la salvezza in serie B grazie alla vittoria contro l'Udas Cerignola in gara-2, nei giorni successivi squadra e società hanno assaporato il traguardo raggiunto. Venerdì pomeriggio, poi, lo "shooting" fotografico al PalaGuerrieri per lasciare in archivio volti e immagini dei protagonisti del campionato, gli ultimi saluti con i tifosi e, infine, il "rompete le righe" al termine della cena sociale che ha coinvolto giocatori, allenatori e dirigenti. Ora qualche giorno di pausa per recuperare il fiato dopo le ultime impegnative settimane, poi la società si metterà al lavoro per iniziare a programmare la prossima stagione, con la consapevolezza dell'esperienza fatta in questo primo campionato di serie B e la "carica" data dalle tre vittorie consecutive con cui è terminata questa annata. Tirando le somme del campionato 2017/18 di serie B, la Ristopro Fabriano ha disputato 32 partite, di cui 12 vinte e 20 perse. Due gli allenatori seduti sulla panchina biancoblu, prima Daniele Aniello (9 vittorie e 18 sconfitte), poi Alessandro Fantozzi (3 vittorie e 2 sconfitte). Diciotto gli atleti utilizzati, tra i quali due sono stati sempre presenti, Fabrizio Gialloredo e



La grinta di Gialloredo (foto di Marco Teatini)

Simone De Angelis. Il miglior realizzatore è stato Fabrizio Gialloredo con 15,2 punti di media, quindi Filiberto Dri 14,9, Lorenzo Bruno 11,3, Simone De Angelis 8,7, Valerio Marsili 7,6, Lorenzo Monacelli 6,8, Marko Jovancic 6,5, Michele Bugionovo 5,4, Joseph Vita Sadi 3,2, Sergio Quercia 2,5, Devid Cimarelli 1,5. Inoltre, sono stati schierati per alcune partite Alessandro Fanesi (7 presenze in campo e 3 punti totali), Gonzalo Beltran (4 presenze in campo e 5 punti totali), Gianluca Cicconcini (4 presenze in campo e 2 punti totali), James Cummings (4 presenze in campo e 2 punti totali), Christian Conti (una presenza) e Guglielmo Spillantini (una presenza). Una convocazione, ma senza entrare, per Jacopo Zepponi. A breve la società inizierà a gettare con calma le basi per il futuro. Uno dei primi "step", oltre ai discorsi più strettamente burocratici, sarà la scelta dell'allenatore. L'accordo con coach Alessandro Fantozzi è terminato con la fine della stagione, per cui se le due parti vorranno proseguire insieme anche nel 2018/19, dovranno parlarne.

f.c.



BASKET

Una piccola città, un grande amore

Il presidente: “Continuiamo a sognare”

di LUCA CIAPPELLONI

«Abbiamo lottato, sofferto e infine gioito insieme, giocatori, tifosi e città: perché era Fabriano che stavamo difendendo», ha scritto il presidente della Ristopro, **Mario Di Salvo**, sui social network. Un campionato in cui non sono mancati i problemi: dalle incognite estive all'infornuto alla mano ad ottobre che ha condizionato buona parte della stagione dell'uomo di punta Gialloredo, dal taglio di Jovancic alle dimissioni del coach della promozione Daniele Aniello. Nel mezzo gli innesti decisivi di Dri, Marsili e Monacelli, questi ultimi preziosi soprattutto alla luce degli acciacchi del pivot Bruno e di capitano Bugionovo, in ordine di tempo gli ultimi incidenti di percorso in un cammino tortuoso. Tutto ciò non ha precluso alla Ristopro di centrare l'obiettivo estivo, con un gruppo, spesso sotto la lente d'ingrandimento nel corso

*Mario Di Salvo promette:
“Subito al lavoro per essere
protagonisti anche in futuro”*



Il presidente Mario Di Salvo
(foto di Marco Teatini)

della stagione per un rendimento tecnico altalenante e una solidità mentale tutta da costruire, che ha avuto il merito di compattarsi

nel momento topico e di invertire la rotta, centrando tre successi consecutivi, un unicum nel campionato. «Ringrazio i giocatori per l'impegno riscontrato nell'ultimo mese, quando hanno dimostrato di volere con tutte le forze la salvezza», è il messaggio, molto chiaro fra le righe, del presidente Di Salvo che poi lancia uno sguardo al futuro. «Non mi piace promettere, ma una cosa è certa: lavoreremo per essere protagonisti e continuare a sognare». Le difficoltà riservate dal primo anno in B alla società biancoblù, travolta dalla passione di un pubblico che ha sfiorato le duemila presenze medie, risulteranno utili per forgiarla e consolidarla nel futuro.



La gioia di squadra e pubblico fabrianese per la salvezza (foto di Marco Teatini e Martina Lipperra)



BASKET

Settore giovanile

E gli Under 18 vincono il titolo regionale!

Una bella soddisfazione in casa **Basket School Fabriano/Janus**. La squadra Under 18 allenata da coach Fabio Panzini battendo mercoledì 2 maggio il Civitanova per 101-65, ha conquistato il titolo regionale di categoria. Davvero un bel cammino, quello portato avanti dai giovani cestisti fabrianesi in questa stagione. Nella fase di qualificazione, infatti, i cartai hanno chiuso al secondo posto in classifica con 28 punti (14 vittorie e 4 sconfitte), poi nella seconda fase per il titolo regionale hanno sempre vinto (5 su 5) scavalcando così il Montecchio con una giornata di anticipo e conquistato il successo. Il tabellino fabrianese nell'ultima vittoria contro il Civitanova: Boldrini 10; Cintì 18; Conti 8; Foscolo 14; Galdelli 2; Gatti; Loretelli 6; Brugnola 2; Martinelli; Stegenga 19; Sebastianelli 6; Zepponi 16.

Una festa nella festa in casa biancoblù



f.c.

La squadra Under 18 fabrianese festeggia la vittoria del campionato regionale

IL TOP DEL BASKET UNDER 15 IN CAMPO AL PALAGUERRIERI

Dall'11 al 13 maggio, il PalaGuerrieri ospiterà il concentramento numero 5 della fase Interregionale Under 15 d'Eccellenza, al quale prenderanno parte Stella Azzurra (Lazio), Leoncino Mestre Academy (Veneto), Naturart Pistoia (Toscana), Salesiani Don Bosco (Venezia Giulia). La "chicca" è che nelle fila della Stella Azzurra di Roma milita **Matteo Spagnolo**, brindisino, considerato uno dei migliori cinque giocatori d'Europa dell'annata 2003, salito agli onori delle cronache per essere il primo italiano a venir reclutato dalla "cantera" del Real Madrid.

MEMORIAL "MATTEO COCO" DOMENICA 27 MAGGIO

Si svolgerà domenica 27 maggio il torneo di basket riservato alla categoria Under 15 intitolato alla memoria di **"Matteo Coco"**, giovanissimo cestista fabrianese scomparso tre anni fa. Anche quest'anno, la Basket School Fabriano ha deciso di

organizzare in suo ricordo una giornata dedicata ai giovani e al basket. L'appuntamento sarà presso il playground all'aperto del PalaGuerrieri. Al torneo parteciperanno le squadre Under 15 di Macerata, Jesi, Fabriano e Foligno. Parallelamente al torneo Under 15, si svolgerà anche un mini torneo tra le squadre del minibasket delle società sportive Sterlino e Basket School Fabriano.

BASKET CAMP FABRIANO 2.0 DALL'11 AL 15 GIUGNO

La **Basket School Fabriano** organizza dall'11 al 15 giugno il "Basket Camp Fabriano 2.0", rivolto a ragazzi nati dal 2000 al 2007. Gli istruttori saranno Daniele Aniello e Fabio Panzini, con un orario giornaliero che andrà dalle 8.15 alle 16.30, pranzo incluso. Miglioramento dei fondamentali del basket, gioco e divertimento sono tra i cardini di questo "camp", ma non mancherà il relax in piscina. Per informazioni: info@basketschoolfabriano.it.

f.c.

BASKET

Serie D - Playoff

I Brown Sugar fermati in semifinale

Si è conclusa in semifinale (alla "bella") l'avventura dei **Brown Sugar Fabriano**, impegnati nei play-off di serie D. Dopo aver perso gara-1 a Tolentino per 84-74, infatti, i fabrianesi avevano pareggiato i conti in gara-2 imponendosi sul proprio terreno di gioco con un netto 75-61 (il tabellino: Carnevali, Tonini ne, Pellacchia 12, Novatti 13, Moscatelli 13, Braccini, Pallotta 4, Martinelli ne, Nizi 24, Sacco, Fabrianesi, Paoletti 9). La "bella" al PalaChierici di Tolentino, però, è stata senza fortuna per i Brown Sugar Fabriano. I locali, infatti, hanno vinto 71-63 qualificandosi per la finale dove affronteranno il Fermignano. «Loro sono partiti molto forte (27-15 al 10',

nda) - racconta il trainer fabrianese Christian Vico, che guida i Brown Sugar insieme a "Pedro" Gentili. - Noi siamo finiti sotto anche di sedici punti e ci siamo trovati sempre a rincorrere. Siamo arrivati anche a meno cinque (59-54 al 30', nda), ma avevamo i lunghi carichi di falli e a forza di inseguire a quel punto eravamo anche un po' stanchi. Il Tolentino ha meritato. A noi resta il rimpianto di gara-1, la serie l'abbiamo persa lì. Peccato, l'anno prossimo andrà meglio». Il tabellino fabrianese in gara-3: Carnevali 9, Tonini, Pellacchia 9, Moscatelli 10, Novatti 19, Braccini ne, Pallotta 5, Martinelli ne, Nizi 7, Sacco, Fabrianesi, Paoletti 4.

Ferruccio Cocco

BASKET

Promozione - Playoff

I Bad Boys a caccia della finalissima

È buona gara-1 di semifinale del campionato di Promozione per i giovani **Bad Boys Fabriano**. La squadra di coach Christian Rapanotti si è imposta per 65-60 sulla mai doma Storm Ubique Ascoli (trascinata da uno Stilla che da solo ha segnato oltre la metà del fatturato della sua intera squadra, 36 punti). I fabrianesi hanno sempre condotto la partita, attuando una continua rotazione tanto da mandare a referto tutti i dodici giocatori impegnati, raggiungendo un considerevole vantaggio all'intervallo (46-30). Nella seconda parte di gara gli ascolani roscchiavano man mano diversi punti ai padroni di casa, riducendo considerevolmente il "gap".

Il tabellino fabrianese: Moscatelli 10, Ramsdale 16,

Carnevali 5, Kraaaijenbosh 6, Francavilla 1, Tozzi 5, Conti 5, Zepponi 3, Battistoni 2, Stegenga 3, Mearrelli 7, Fanesi 2. «Nei primi due quarti abbiamo tenuto alta l'intensità in difesa, costruendo canestri facili in contropiede - commenta coach Rapanotti. - Poi abbiamo smesso di essere aggressivi e loro si sono riavvicinati grazie ad un eccellente Stilla e alle nostre percentuali in attacco che sono calate, tanto da realizzare appena 19 punti in 20 minuti e sbagliando anche alcuni canestri facili. In gara-2 dovremo metterci maggiore attenzione per tutti i quaranta minuti». La serie è al meglio delle tre partite, gara-2 si giocherà venerdì 11 maggio al PalaBasket di Ascoli Piceno (ore 21.30).

f.c.



BASKET

Il trionfo

Thunder, è qui la festa! Le ragazze salgono in B

di FERRUCCIO COCCO

Il sogno è diventato realtà. La **Thunder Matelica Fabriano** è promossa in serie B femminile. Il trionfo domenica 6 maggio in occasione dell'ultima partita stagionale contro le Sioux di Spello, in cui le ragazze di coach Andrea Porcarelli si sono imposte con un netto quanto eloquente 89-33 che ha certificato il salto di categoria.

Grande festa e tanto entusiasmo al palazzetto dello sport di Matelica, la "casa" della Thunder Matelica Fabriano, per l'approdo nella terza categoria nazionale, con centinaia e centinaia di spettatori che hanno salutato il successo della squadra femminile del territorio. Il basket femminile a Matelica ha lunga tradizione, grazie alla guida sapiente del presidente Euro Gatti da tanto tempo. Tre anni fa, poi, era iniziata la collaborazione con la società femminile Pallacanestro Fabriano di Piero Salari. I due club quest'anno si sono legati in un vero e proprio "connubio" dando vita alla Thunder Matelica Fabriano, un progetto che possiamo ben dire vincente per la prima squadra - lo dimostrano i risultati - e in grande crescita per quanto riguarda il settore giovanile, che conta un team Under 16 di stanza a Matelica e uno Under 13 a Fabriano. E' proprio il caso di dire che l'unione fa la forza. La Thunder è stata protagonista di un campionato in crescendo. Chiusa al secondo posto la fase regionale con 16 punti (8 vittorie e 4 sconfitte), nella seconda fase interregionale Marche-Umbria le ragazze di coach Porcarelli hanno letteralmente messo le ali, conquistando 8 vittorie su 8 partite grazie alle quali hanno "blindato" la promozione. «Una grandissima soddisfazione - commenta a caldo l'emozionato coach

Grande promozione della squadra frutto del connubio tra Matelica e Fabriano



Giocatrici, staff e dirigenti festeggiano la storica promozione della Thunder Matelica Fabriano in serie B femminile



Il presidente Euro Gatti con il dirigente Piero Salari

matelicese Andrea Porcarelli, il cui assistente è il fabrianese Michele Costantini. - Abbiamo iniziato questo percorso tre anni fa e gradualmente la squadra è cresciuta. Cerchiamo di fare un basket simile a quello maschile, che sia efficace e anche bello a vedersi». E piacevole lo è senz'altro. Le ragazze sono evidentemente preparate nei fondamentali e tatticamente ben messe in campo, dimostrano una buona fluidità del gioco con una spaziatura eccellente e una circolazione di palla che porta a rapide conclusioni dal perimetro o interne con la potente pivot Franciolini. La partita decisiva contro le ragazze di Spello ha confermato quanto detto. Dopo il canestro iniziale delle ombre, infatti, la Thunder ha piazzato un break di 25-0, concludendo il primo quarto sul 25-2. Vantaggio ampliato anche nella seconda frazione (46-11 al 20') e nella terza (67-23 al 30'), fino al conclusivo 89-33.

Questo il tabellino completo: Bernardi 11, Stronati 10, Sbai, Nwafor 11, Ricciutelli 4, Pecchia L. 4, Pedica 2, Granini 10, Pecchia D. 7, Martelli, Michelini 14, Franciolini 16.

Allo scoccare del quarantesimo, fiumi di spumante sul parquet, musica, maglie celebrative, il tradizionale taglio della retina e l'entusiasmo che ha coinvolto anche il sindaco di Matelica, Alessandro Delpriori, lo sponsor Giovanni Ciccolini della Halley, i dirigenti e i collaboratori matelicesi e fabrianesi uniti sotto un'unica bandiera biancoblu, già iniziando a sognare il futuro, che da oggi è in serie B.



Il palazzetto di Matelica gremito (foto di Martina Lippera)



La grande gioia delle ragazze Thunder (foto di Martina Lippera)



Il vice Michele Costantini e l'head coach Andrea Porcarelli

BASKET

Serie C - Playoff - Finale

L'Halley Matelica combatte, ma Montegranaro passa due volte

CAMPIONATO DI PROMOZIONE: I BIANCOROSSO DI PICCHIAETI INIZIANO BENE LA SEMIFINALE

La squadra "cadetta" della **Halley Matelica** - impegnata nei playoff del campionato di Promozione per andare in serie D - continua ad andare avanti a spron battuto. In semifinale, i ragazzi di coach Picchietti hanno battuto nettamente (74-47) l'Independente Macerata (tabellino: Olivieri 12, Porcarelli 15, Boni 2, Pecchia, Zamparini 22, Franconi, Ghouti 7, Bracchetti A. 11, Picchietti D., Bracchetti C. 4, Selami 1) e si portano quindi 1-0 nella serie al meglio delle tre partite. Gara-2 è in programma sabato 12 maggio al PalaVirtus di Macerata (ore 21.30).

f.c.

Finale di play-off in salita per l'**Halley Matelica**. Nella sfida (al meglio delle cinque partite) contro la robusta Sutor Montegranaro, i ragazzi di coach Leo Sonaglia hanno perso le prime due partite e quindi si trovano sotto 2-0 nella serie. Ma in entrambi i casi la squadra matelicese è stata in partita e - soprattutto in gara-1 - è arrivata ad un soffio dalla vittoria, per cui ci sono tutte le possibilità per sperare di allungare la serie, cercando di fare risultato in gara-3 prevista per **sabato 12 maggio** al palasport di Cerreto (ore 21.15). L'Halley dovrà dare fondo a tutte le sue armi per cercare di mettere in difficoltà una squadra molto valida come Montegranaro, composta da giocatori esperti, con l'aggiunta del gigantesco pivot Cataldo che sotto canestro è un fattore. In gara-1, dicevamo, i matelicesi sono andati a un soffio dalla vittoria: a 11

secondi dalla fine - sull'84-85 - l'Halley ha avuto con Trastulli due tiri per centrare il successo, che però non sono entrati. Un minuto prima, Mbaye aveva sbagliato da solo una schiacciata che avrebbe potuto cambiare l'esito del finale. In gara-2, la squadra di coach Sonaglia era partita molto bene (16-24 al 10'), per poi subire un break importante nel secondo quarto (29-15 per i veregrensi). L'Halley non ha mai mollato, ma senza riuscire a ribaltare l'esito dell'incontro, che ha sorriso alla Sutor per 69-63. Il tabellino matelicese in gara-1: Mbaye 16, Rossi 18, Sorci 12, Trastulli 24, Vissani 14, Belardini ne, Montanari, Pelliccioni, Qato ne, Selami ne, Curzi. Il tabellino matelicese in gara-2: Mbaye 10, Rossi 10, Sorci 9, Trastulli 22, Vissani 7, Belardini ne, Montanari ne, Pelliccioni 3, Qato ne, Selami ne, Curzi 2.

f.c.

La muraglia dei tifosi biancorossi matelicesi in gara-1 (foto di Martina Lippera)



CALCIO

Serie D

Il Matelica beffato sul traguardo...

di RICCARDO CAMMORANESI

Finiscono ad Avezzano le speranze del Matelica di una promozione diretta in serie C: gli abruzzesi vincono 1-0, mentre la Vis Pesaro vince a Castelfidardo 2-4, ponendo fine ad un testa a testa storico, che culmina così con la vittoria del campionato dei pesaresi. L'Avezzano ha vinto grazie al ventunesimo gol del capocannoniere del campionato Dos Santos al 21' della ripresa, sul fronte matelicese resta il grande rammarico per il rigore sbagliato da Kyeremateng a fine primo tempo. Dopo aver subito il gol, il Matelica ha aumentato la pressione cercando di rimettere in piedi la partita: ad impensierire la retroguardia abruzzese sono i tiri di Gabbianelli e di D'Appolonia verso la fine. Nel finale i marsicani rimangono anche in dieci per il rosso diretto rimediato da Persia, ma questo non servirà a nulla, il sogno di una promozione diretta per il Matelica finisce qui. A fine gara i trecento matelicesi giunti allo Stadio dei Marsi applaudono i loro beniamini, una squadra che in queste 34 giornate ha regalato emozioni e sogni a tutta la città. Significative le ultime parole di un immenso mister Tiozzo, anima di questo gruppo: "Complimenti alla Vis Pesaro che ha vinto. Io non dimenticherò mai di fare i complimenti al mio presidente, che non mi ha reso un allenatore di Serie D, ma di Serie A, per le possibilità che mi ha dato. Poi dai giocatori fino al magazziniere, persone straordinarie che uno a uno porterò nel cuore perché con loro ho scritto delle pagine indelebili della mia vita di uomo e di allenatore. La partita l'abbiamo giocata, è mancato solo il gol, non meritavamo di vincere, ma neanche di perdere. Ora vogliamo vincere i play-off". Le speranze di promozione, infatti, non sono completamente finite: per gli

Sfugge la promozione diretta, ora si punta sugli spareggi



Lo sconforto dei giocatori del Matelica a fine gara ad Avezzano

uomini di Tiozzo ci saranno i play-off, che visto il 2° posto in classifica, vedrà i biancorossi affrontare in casa L'Aquila, posizionatisi al 5° posto. La posizione migliore avrà valore, per il passaggio del turno, anche in caso di pareggio al termine del match e di equilibrio anche dopo i tempi supplementari. Al termine della prima fase, ce ne sarà una seconda. Le vincenti (prima fase) si incontreranno a loro volta, sempre in gara unica, con la squadra di casa individuata dal miglior piazzamento ottenuto in campionato. Anche in questo turno, in caso di parità al termine dei tempi regolamentari, si procederà con i tempi supplementari. Se il pareggio persiste passerà al turno successivo sempre la

squadra con il miglior piazzamento ottenuto al termine della stagione. Le nove squadre vincitrici della prima fase, saranno inserite in una graduatoria finale e definitiva, secondo i seguenti criteri: quoziente in punti al termine del campionato (calcoli sviluppati a seconda dei gironi a 20, 19 e 18 squadre); in caso di parità numerica acquisirà la posizione migliore il sodalizio meglio classificato al termine del campionato; persistendo la parità numerica acquisirà la posizione migliore la squadra meglio classificata nella Coppa Disciplina. L'appuntamento è così per domenica 13 maggio alle ore 16 al Comunale di Matelica, con i biancorossi che affronteranno - come detto - L'Aquila.

CALCIO

Serie D

Il Fabriano Cerreto per lo meno evita l'ultima posizione

All'ultimo respiro il Fabriano Cerreto evita l'ultimo posto. La fatica conclusiva della stagione è una sfida fra retrocesse contro i Nerostellati e il colpo di testa di Fumanti, allo scadere del quarto minuto di recupero, sancisce l'1-1 e cristallizza il penultimo posto dei biancorossoneri. Entrambe condannate all'Eccellenza da alcune settimane, imbottite di giovani, ben tredici in campo dal primo minuto, e con pochi stimoli, se non quello di concludere con orgoglio una stagione da dimenticare, quello in scena allo stadio "Aghetoni" è un match in cui le emozioni sono concentrate nella ripresa, dopo un avvio saporifero. Merito principalmente dei Nerostellati, che con le frecce offensive Kone-Onwuachi creano grattacapi al Fabriano Cerreto nel secondo tempo, dopo che nel primo la squadra di Monaco, ineditamente schierata con la difesa a tre, aveva controllato senza affanni e sforato, al 45', il vantaggio con Zepponi e Baldini. I Nerostellati crescono e colpiscono tre traverse in un quarto d'ora: il piattone di Cicconi, che si fa poi ipnotizzare da Rossi, la botta da fuori di Pacella e l'inzuccata di Di Ciccio vengono respinte dai legni della

porta locale, violata al 40' da Kone. Le sostituzioni obbligate a Tafani, problemi al collaterale del ginocchio, e Zepponi, dolore allo psoas, sembrano suggerire che la disastrosa stagione del Fabriano Cerreto debba volgere al termine da fanalino di coda. Invece all'ultimo assalto sbucca la testa del '98 Fumanti, giocatore scuola Gubbio dal futuro assicurato, che devia in rete il corner di Piergallini. Monaco saluta con un pari, dopo sette ko consecutivi, e mette fine ad un percorso costellato di difficoltà. «Un grosso in bocca al lupo alla società per il futuro, mi sarebbe dispiaciuto finire con un'altra sconfitta. Abbiamo dato la possibilità ad alcuni giovani di giocare, non posso dir nulla sul loro impegno». Con gli esordi di Silvestri e Marinaccio, il Fabriano Cerreto ha impiegato 40 giocatori in stagione. Questa la squadra schierata dal tecnico pugliese nell'ultima partita stagionale: Rossi; Tafani (25' st Dauti), Labriola, Fumanti; Conti, Baldini (44' st Marinaccio), Cusimano, Salciccia (44' st Silvestri), Girolamini; Zepponi (7' st Rasino), Piergallini.

Luca Ciappelloni

Gli Allievi biancorossoneri vincono il "3° Memorial Mirco Aghetoni"



Gli Allievi del Fabriano Cerreto vincitori del "Memorial Mirco Aghetoni"

Lunedì 7 maggio si è svolto il "3° Memorial Mirco Aghetoni", in ricordo del giovane calciatore fabrianese scomparso tre anni fa, appena venticinquenne. In campo quattro squadre della categoria Allievi. A vincere sono stati i locali del Fabriano Cerreto, secondo posto per Le Torri Castelpiano, terza la Giovane Ancona e quarta la Jesina. Al di là dei risultati sul campo, indelebile è stato il ricordo di Mirco da parte di tutti.

CALCIO

Seconda e Terza Categoria

La Renato Lupetti termina con un successo

In Seconda Categoria girone D, pericolosa sconfitta a domicilio subita dall'Argignano per 0-2 ad opera del Cupramontana. In ottica salvezza, per i biancocelesti sarà importante fare risultato nel prossimo turno sul campo della Labor. In Seconda Categoria girone F, la Fabiani Matelica - già promossa in Prima Categoria - ha perso 2-0 il derby ad Esanatoglia (prossimo match in casa contro il San Francesco Cingoli). In Terza Categoria girone C, la Renato Lupetti Albacina

centra la terza vittoria stagionale battendo 3-2 il Rosora Angeli grazie ad una tripletta di Isai, la Valle del Giano ha pareggiato 4-4 sul campo della Spes Jesi, la Galassia Sport ha perso 0-1 contro il Maiolati, ha riposato il Real Sassoferrato. Si chiude così il campionato. In Terza Categoria girone F, ultima giornata con vittoria per il Real Matelica: 5-1 sugli Amatori Appignano.

f.c.

classifiche

SERIE D

Vis Pesaro 73; Matelica 71; Avezzano 62; Pineto 57; L'Aquila 55; Francavilla 53; San Marino e Vastese 51; Sangiustese 48; Campobasso 45; Castelfidardo 44; Recanatese 43; Agnonese 41; San Nicolò 40; Jesina 34; Monticelli 30; Fabriano Cerreto 20; Nerostellati 18.

PROMOZIONE

Porto Recanati 53; Mondolfo e Filotranese 48; Sassoferrato Genga 47; Marzocca e Valfoglia 44; Camerino 42; Osimano 41; Vigor Senigallia 39; Cantiano 35; Passatempese, Laurentina, Gabicce Gradara e Villa Musone 34; Moie Vallesina 20; Nuova Real Metauro 17.

SECONDA CATEGORIA - Girone D

Sampaolese 59; Cupramontana 52; Labor 47; Falconarese 46; Osimo 2011 42; Castelfidardo 41; Victoria Strada 40; San Marcello 37; Castelfidardo e Cameratese 34; Palombina Vecchia e Agugliano Polverigi 33; Argignano 29; Pianello Vallesina 28; Aurora Jesi e Aprio 24.

SECONDA CATEGORIA

- Girone F

Fabiani Matelica 63; Settempeda e Sarnano 56; Esanatoglia 54; Cska Amatori Corridonia 47; Belfortese 46; Castelraimondo 40; Rione Pace 39; Sefrense 33; Real Tolentino 32; Juventus Club 31; Elfa Tolentino 30; Accademia Calcio 28; San Francesco Cingoli 23; Visso 20; Robur 18.

TERZA CATEGORIA - Girone C

Serrana 57; Spes Jesi 52; Union Morro d'Alba 45; Ostra e Maiolati Spontini 44; Junior Jesina 35; Valle del Giano 31; Rosora Angeli 30; Urbanitas Aprio 29; Galassia Sport 25; Poggio San Marcello 20; Real Sassoferrato 17; Renato Lupetti Albacina 11.

TERZA CATEGORIA - Girone F

San Giuseppe 58; Giovanile Corridoniense e Pievebovigliana 51; Palombese e Csi Recanati 49; Sforzacosta 48; Treiese 45; Real Matelica 42; Abbadiese 37; Nova Camers 34; Serralta 22; Amatori Appignano 16; Nuova Colbuccaro 10; La Saetta 9.



CALCIO

Promozione

Sassoferrato Genga, caccia ai playoff

Sarà importante vincere sabato in casa contro il Gabicce

La sconfitta sul campo del Valfoglia per 3-2 allontanata ormai definitivamente il Sassoferrato Genga dal primo posto in classifica nel campionato di Promozione girone A.

I sentinati di mister Goffredi, infatti, si trovano attualmente al quarto posto con 47 punti, mentre la capolista Porto Recanati è volata in testa a 53 punti. La squadra biancoceleste - che, lo ricordiamo, è una matricola che aveva il primario obiettivo della salvezza - per molto tempo ha veleggiato al vertice della graduatoria, ma alla lunga è subentrata un po' di fisiologica stanchezza. Nessun dramma, insomma: anzi, un altro prestigioso obiettivo può essere

ancora raggiunto in queste ultime due giornate che restano da giocare, ovvero la partecipazione ai play-off, che nobiliterebbero questa stagione. In tal senso, sarà importante far punti nel prossimo match, sabato 12 maggio, in casa contro il Gabicce Gradara (ore 16.30). In caso di vittoria, il Sassoferrato Genga sarà matematicamente ai play-off con una giornata di anticipo. Tornando all'ultima partita persa 3-2 con il Valfoglia, i pesaresi sono passati in vantaggio con Calvaresi su rigore al 10', al quale ha replicato Arcangeli (nella foto) sempre dal dischetto al 34'. Si andava al riposo quindi sull'1-1. Nella ripresa il Sasso-

ferrato Genga passava in vantaggio al 2' minuto con Piermattei (1-2), ma tra il 21' e il 24' il bomber Calvaresi firmava la sua tripletta personale rovesciando le sorti del match in favore del Valfoglia per il definitivo 3-2.

Ferruccio Cocco



AD ALBACINA SI GIOCA IN RICORDO DI GIANNI PALAZZI

Sabato 12 maggio si svolgerà il "Memorial Gianni Palazzi" a partire dalle ore 15 al campo sportivo "Lupetti" di Albacina, dove Gianni (scomparso un anno fa) ha giocato per tanto tempo. L'appuntamento, organizzato dal fratello Adriano e dall'amico Stefano Orsi, vedrà di fronte una squadra composta dagli ex compagni e il team dei Garden Boys Fabriano.

GINNASTICA

Ritmica

Milena Baldassarri sempre più al top

Milena Baldassarri (foto) entra nella storia, ma non in quella della Faber Ginnastica Fabriano dove già regna la sua immagine di ginnasta simbolo, ma a pieno titolo in quella della ginnastica ritmica nazionale. Ma cosa ha combinato nello scorso fine settimana? Era in programma la tappa spagnola della World Cup a Guadalajara con le migliori ginnaste del Mondo inclusa la nostra Milena. Prima giornata di gara con il Concorso Generale, cioè ogni ginnasta presenta esibizioni con ognuno dei quattro attrezzi della ritmica e Milena Baldassarri riesce a conquistare un quarto posto, mai ottenuto da nessuna ginnasta italiana, ed entra in tutte le finali di attrezzo del giorno successivo. Già la soddisfazione era ai massimi livelli e visto che anche per deconcentrazione spesso le finali di attrezzo non sono agli stessi livelli del Concorso Generale, le speranze di vedere qualcosa di buono erano limitate. Ma Milena, consapevole che il suo livello sta arrivando tra i top del mondo, sforna altre eccezionali prestazioni, conquistando un argento alla Palla ed un bronzo alle Clavette, risultati complessivi mai visti nella storia della Federazione Ginnastica d'Italia. Grandissima soddisfazione di Kristina

E' quarta a Guadalajara, più un argento e un bronzo



Ghiurova che l'ha accompagnata in questa avventura spagnola e di Julieta Cantaluppi, che vede in Milena la sua degna erede. Non dimentichiamo che nella stessa manifestazione Letizia Ciccocelli e Martina Centofanti, sempre bravissime rappresentanti di Fabriano,

hanno ottenuto un oro ed un argento nel concorso a squadra. L'Accademia della Faber Ginnastica sta facendo la parte del leone in questo periodo e parteciperà ad altre manifestazioni internazionali a Holon in Israele e in Lussemburgo con le molte ginnaste prestate in Nazionale italiana, in attesa del Campionato d'Europa che si svolgerà ancora a Guadala-

jara, sperando che la città spagnola porti fortuna come è successo questa settimana. Sabato 12 e domenica 20 maggio, intanto, fase regionale di squadra al PalaCesari di Fabriano con la Faber Ginnastica presente in tutte le categorie.

RUGBY

Fabriano

Sabato al via la festa per i dieci anni della "palla ovale"

La corsa del **Fabriano Rugby** non si ferma. Sabato 12 maggio, alle ore 12, all'interno della biblioteca Multimediale "Sassi", saranno illustrati tutti i dettagli della settimana di festa per celebrare i dieci anni della palla ovale nella città della carta. Il presidente della società, Pascal Antoine, non nasconde la soddisfazione per questo traguardo. «La settimana di eventi che culmineranno con la grande festa del 19 maggio al campo del Borgo - spiega il presidente - saranno una occasione per ricordare quanto fatto in questi anni, con una società che si è strutturata e che va dalle giovanili alla squadra senior». Circa 100 i tesserati oggi, una crescita partita dalla scommessa di un gruppo di ragazzi che hanno "osato" giocare con una palla ovale. «Importanti anche le collaborazioni con altre società - prosegue Antoine - dalla vicina Jesi alla più lontana Rovigo per una serie di rapporti cresciuti con intensità e passione». Ricorda anche la "conquista" di un "casa" vera e propria, quel campo del Borgo che da qualche anno è diventato il cuore dell'attività. «Questo traguardo è stato possibile grazie al sostegno delle amministrazioni che Fabriano ha visto succedersi, senza dimenticare la vicinanza dei sostenitori storici». Una

settimana di festa quindi, per portare avanti i valori del rugby. «Nel nostro sport è fondamentale la squadra e si impara a collaborare tra compagni», osserva il presidente. Verrà inaugurata la mostra fotografica "10 anni in mischia" che sarà ospitata all'interno della Biblioteca "Sassi". La mostra rimarrà visitabile fino a sabato 19 maggio. Dalle ore 16 alle ore 19 dei giorni della mostra (escluso il lunedì e la domenica) saranno presenti e si alterneranno i giocatori e i dirigenti per spiegare ai visitatori il mondo della palla ovale, fabrianese e non.

Saverio Spadavecchia

Basket Csi: i Gladiatores sono secondi

Ultima gara della regular season. Si gioca in casa dei **Gladiatores Matelica**. La squadra ospite sono gli Evergreen di San Severino Marche. Entrambe le squadre hanno la consapevolezza di essere ammesse ai play-off, ma la gara può essere determinante per ottenere una posizione migliore con la quale accedere. Per i 'Tores, dopo un lungo infortunio, rientra Colonnelli. La squadra settempedana è avanti nel primo quarto (13-16). Nel secondo quarto, i 'Tores rientrano in campo con più determinazione e con una difesa a zona che spiazzava l'avversario. I cambiamenti portano i loro frutti: 34-23 il risultato a metà gara. Nel 3° e 4° quarto la musica è sempre la stessa: gli uomini di coach Sestili mantengono sempre le distanze e portano a casa la vittoria per 67-56. Si resta in attesa dei recuperi delle altre squadre per scrivere il tabellone dei play-off. I 'Tores hanno comunque la sicurezza del 2° posto. Il tabellino: Cintioi 10, Colonnelli 16, D'Amato 12, Eustacchi, Frattali 7, Luzi 5, Mencucci 3, Mosciatti 2, Papiilli 8, Piermartiri 4, Spuri Nisi.

PATTINAGGIO

Fabriano

Buone prove a Lusia e a Rovigo, domenica i Regionali in città

La **Fortitudo Fabriano Pattinaggio** nel fine settimana scorso ha partecipato con quattro atleti ai Trofei di Rovigo e Lusia, in Veneto. In gara Cristian Scassellati (che ha conquistato due ori, nei mille in linea e negli otto giri in linea categoria Esordienti), Elisa Scassellati (prima nei 400 sprint e nei 500 sprint categoria Allieva), Erica Greci (prima nei 400 sprint categoria Junior) e Federica Martella. Domenica 13 maggio si svolgeranno alla pista di Fabriano i Campionati Regionali su strada, qualificanti per gli Italiani. E' stato posticipato a domenica 8 luglio, invece, il "42° Trofeo dell'Amicizia", che si sarebbe dovuto svolgere il 6 maggio presso la pista di Fabriano. Il trofeo, valido come terza tappa del "Challenge Centro Italia di Pattinaggio", da sei anni è anche "Memorial Donatella Boero".

f.c.

VOLLEY

Prima Divisione maschile - Playoff

Il Fabriano/Sassoferrato in finale per la promozione in serie D

Riescono a raggiungere la finale per la promozione in serie D i ragazzi della Prima Divisione maschile della **Pallavolo Fabriano/Sassoferrato**, che nonostante una prestazione non eccellente battono la Bontempi Casa Ancona per 2-3 (18-25; 17-25; 26-24; 25-20; 9-15). La formazione: Camertoni Gianluca, D'Onofrio Giacomo, Maggio Mattia, Ottaviani Mirco, Piombetti Gabriele, Romagnoli Riccardo, Romitelli Diego, Rossini Francesco, Stefanelli Andrea, Sebastianelli Nico (L1), Paoletti Francesco (L2); all. Moretti Francesco. La finale sarà contro Agugliano, squadra classificata seconda nel girone, con il seguente calendario: gara-1 il 19 maggio ad Agugliano, gara-2 il 24 maggio a Fabriano, eventuale gara-3 il 26 maggio di nuovo ad Agugliano.

Andrea Paggi

La "Primavera Fabrianese" il 20 maggio

Si avvicina il momento della "Primavera Fabrianese", la tradizionale marcia in montagna organizzata dal Cai, giunta alla quarantatreesima edizione. L'appuntamento è per **domenica 20 maggio**. Come sempre, due i percorsi: quello classico di 22 chilometri e quello ridotto di 13 chilometri. La novità di quest'anno è che i partecipanti potrà essere affrontata semplicemente come marcia (aperta a tutti come manifestazione amatoriale ludico-motoria) o come gara vera e propria (riservata ai tesserati di società podistiche e agli sportivi in possesso di certificato medico per l'attività agonistica). La partenza sarà presso i Giardini Pubblici di Viale Moccia alle ore 8.30 (la gara) e alle ore 8.35 (la marcia). Regolamento, informazioni ed iscrizioni (6 euro intera, 5 euro ridotta) sul sito www.caifabriano.it. Iscrizioni anche presso Monteverde Sport e Bici Sport (7 euro intera, 5 euro ridotta) fino a venerdì 18 maggio. Iscrizioni infine presso la direzione della gara ai Giardini di Viale Moccia (10 euro intera, 7 euro ridotta) sabato 19 maggio (ore 16-20) e la mattina stessa della manifestazione (ore 7-8). Info: 338 1443747, primavera@caifabriano.it.

f.c.

PODISMO

La gara

De Luca si è aggiudicato la prima Strapineta Marischiana



La partenza della prima "Strapineta Marischiana" con 105 partecipanti

Positivo battesimo per la "Strapineta Marischiana", corsa podistica (di 9 chilometri) e passeggiata (di 5 chilometri) svoltesi il primo maggio nella frazione fabrianese di Marischio con partenza e arrivo dal centro del paese e percorso snodatosi tra i sentieri dell'omonima pineta, il monte Orgitore e il monte di Civita. Il tutto, immersi nella rigogliosa natura primaverile del territorio montano. In questa prima edizione, sono stati ben 105 i partecipanti, un numero che ha gratificato gli organizzatori dell'Associazione di Promozione Sociale di Marischio, impeccabili sotto

ogni punto di vista: segnalazione del percorso, ristori, docce, accoglienza e ricco pasta party dopo la corsa. Anche il meteo è stato clemente, visto che - contrariamente alle fosche previsioni - non è piovuto, anzi il clima è stato ideale per chi ha deciso di correre a perdifiato la "Strapineta Marischiana". Pur essendo una manifestazione non competitiva, sono stati presi i tempi dei partecipanti, in base ai quali a trionfare, tra gli uomini, è stato Fabio De Luca dell'Atletica Fabriano, che ha impiegato 40' 27", seguito da Gianluca Balducci sempre dell'Atletica Fabriano (42' 22"),

da Stefano Greci della Podistica Avis Fabriano (42' 32"), da Gabriele Fiorani della Podistica Avis Fabriano (43' 32") e da Marco Barocci (44' 04"). Via via tutti gli altri. Tra le donne, vittoria a "stelle e strisce" per la statunitense Bridget Lorenz in 56' 04", seguita da Ilenia Pellicciari in 56' 29" e da Roberta Rotili della Podistica Avis Fabriano in 1h 02' 01". Americano anche il primo classificato tra i bambini, Emmet Lorenz, davvero eccellente con il suo tempo di 59' 49" a soli dieci anni di età. A tutti loro sono andati dei riconoscimenti consistenti in prodotti alimentari locali, così come un premio è stato dato al partecipante più anziano (Bruno Paris di 75 anni) e al più giovane (Ettore Cocco di 5 anni) e a tutti i bambini. Ad ogni iscritto, inoltre, è stato consegnato un pacco gara consistente in prodotti biologici dell'azienda agricola "Il Maggio". Una bella mattinata, dunque, coronata da un ricco pasta party (a dir la verità un pranzo vero e proprio...), che ha lasciato soddisfatti tutti i partecipanti, buon viatico per le future edizioni dopo questo esordio. «Ringraziamo tutti gli intervenuti e i collaboratori - sono state le parole di Alberto Cingolani, tra i promotori dell'iniziativa, a nome dell'Associazione di Promozione Sociale di Marischio. - L'obiettivo di questa

manifestazione è anche quello di far conoscere meglio la nostra pineta, uno splendido angolo di natura a ridosso del paese, con circuito ad anello. Per tornare a valorizzare ancor di più la pineta, infatti, insieme alla Comunità Agraria presieduta da Antonello Cocco vorremmo ripristinare la cartellonistica con flora, fauna, insetti... e il Percorso Vita (il cui primo allestimento risale a circa 30 anni fa, ma ormai completamente distrutto dal tempo; nda) con circa quindici stazioni attrezzate. Il progetto prevederà, poi, anche interventi di sistemazione della pineta vera e propria. Speriamo di trovare le risorse per portare a compimento tutti questi nostri progetti».

f.c.



Il podio maschile (al centro De Luca)

A scuola si fa... memoria

L'Istituto Agrario "Vivarelli" ha ricordato i suoi alunni morti per la libertà

di GIOVANNI SPINSANTI*

Oggi è successo un fatto nuovo, o quanto meno desueto per il nostro Istituto: le lapidi hanno ricominciato a parlare. Per una volta quei nomi impolverati scolpiti nel marmo dell'atrio del Vivarelli hanno ripreso vita e hanno passato il testimone ai ragazzi di oggi e ai loro docenti.

Un prodigio ai giorni d'oggi, abituati ad andare sempre un po' di fretta, senza alzare la testa, correndo dietro i nostri ritardi e le nostre insoddisfazioni; un prodigio per noi italiani molto ben allenati a dimenticare con troppa fretta. Invece, l'entusiasmo di alcune irriducibili colleghe ci ha regalato un po' di slow time per la riflessione, organizzando in occasione delle celebrazioni del 25 aprile un'importante manifestazione a ricordo della lotta di Liberazione e di alcuni ragazzi in particolare che sono passati per il Vivarelli e hanno pagato con la vita il sogno,

realizzato poi anche grazie a loro, di un'Italia libera e pacificata.

L'assemblea d'Istituto si è così proiettata fuori del recinto scolastico ed ha abbracciato tutto il territorio coinvolgendo oltre al Comune di Fabriano anche i Sindaci di Barbara e Ostra, luoghi di origine dei due ragazzi trucidati dai fascisti: Amedeo Galassi e Marino Patrignani.

Ma oltre a loro, anche le testimonianze commosse e commoventi dei loro familiari, di docenti universitari che hanno sottolineato come anche la nostra Costituzione, che ripudia la guerra e pone l'uomo al centro dello Stato Repubblicano, sia il frutto di una pianta che ha messo le radici

nel confronto politico appassionato durante le ore più buie della lotta partigiana, condotta nella speranza che tali pagine non dovessero essere più riscritte. Una bella e sentita mattinata di cittadinanza attiva e di educazione civica.

Nel filo ideale dell'appartenenza

dei ragazzi che si sono succeduti nel "Vivarelli" la cerimonia si è conclusa rievocando gli alunni che hanno preso parte alla Grande guerra: un sapiente mix di canti alpini e racconti della retorica e delle atrocità guerra, con le voci narranti di Nadia Girolamini e

Mauro Allegrini, con le musiche ed i canti alpini della Banda e del Coro città di Sassoferrato, diretti con piglio sicuro dal Maestro Daniele Quaglia.

Il pensiero corre veloce e con nostalgia ritorna per un istante agli eroi silenziosi che non hanno dato la vita, ma l'hanno consumata e spesa bene per gli stessi valori; da qualche parte, in qualche modo, tra i ragazzi, c'eravate

anche voi a sorridere e festeggiare: Adriano e Sabina.

Un ringraziamento profondo alle colleghe Antonella, Alessia, Luciana, Rosella e a tutti coloro che hanno contribuito al successo di questo importante incontro di pace e di libertà. Grazie quindi, e non per piaggeria, al Dirigente scolastico di oggi che ha coordinato e caldeggiato questa iniziativa nella convinzione che la scuola e l'educazione dei ragazzi passano anche e soprattutto per questi momenti condivisi di valori che a volte si danno per scontati. Per rubare una delle citazioni della mattina di Piero Calamandrei "la libertà è come l'aria, ti accorgi di quanto vale solo quando comincia a mancare".

"Una giornata particolare" al Vivarelli - una giornata in cui gli studenti morti nel '44 hanno parlato ai loro compagni di oggi, portando un messaggio fondamentale e vitale: la libertà va sempre conquistata e perseguita con grande ed inesauribile tenacia.

*professore



Quanta sporcizia presente in città! Come vogliamo rilanciare il turismo?

Siamo in una delle più belle piazze delle Marche dominata dalla sua fontana Sturinalto, in un caldo sabato mattina di primavera. Si respira un'aria di festa con il vociare di turisti che incuriositi fotografano le bellezze di Fabriano, residenti che si affollano nel mercato settimanale, uomini che affollano i bar del centro immersi nei loro discorsi politici o di calcio, famiglie e gruppi di amici che si gustano un aperitivo in questo luogo meraviglioso.

Questa è la fotografia del bicchiere pieno della nostra città, ma c'è un rovescio della medaglia. In contrapposizione a tutte queste bellezze esiste una parte oscura ma ben visibile: il loggiato del Palazzo Vescovile e la scalinata che dalla Piazza del Comune conduce alla cattedrale. Sotto il maestoso loggiato in un rinnovato "Bar Ideal" con i clienti, ma a pochi metri di distanza, sempre sotto il loggiato, i bambini stanno giocando in mezzo allo sterco dei piccioni. Per non



parlare della scalinata: fa ribrezzo per il sudicio solo a vederla, come potete notare dalle foto. Mi rivolgo alla stampa perché se presentassi un'interpellanza la discuterei probabilmente a novembre o dicembre, quando il brutto tempo

e il freddo avranno modificato la vita nel nostro meraviglioso centro. Dico questo perché siamo a maggio e ancora devo discutere interpellanze presentate a novembre. Vi ringrazio per questo utile servizio che ci state offrendo. Mi chiedo:

abbiamo soldi, circa 24 mila euro per acquistare un macchinario per raccogliere rifiuti, che non ho idea da chi verrà usato vista la carenza di operai comunali? Continueremo a tenere il nostro centro in maniera indecorosa e soprattutto anti-igienica perché lo sterco dei piccioni è portatore di malattie? Vogliamo rilanciare il turismo e luoghi come la piazza che versano in uno stato a indecoroso? Ci sono dei sistemi per allontanare i piccioni che stanno rendendo invivibile il centro storico? Spendiamo i nostri soldi per rendere pulita la città. Le foglie del giardino facciamo raccogliere ad Anconambiente con le motoseghe che ha a disposizione. La città ne trarrebbe giovamento.

Olindo Stroppa

Consigli di quartiere e di circoscrizione

A noi democristiani ci hanno insegnato che prima di esprimere un giudizio sui Governi nazionali, regionali, comunali bisogna far passare un po' di tempo e valutare gli eventuali comportamenti. I nostri amministratori locali, ogni giorno appaiono sui social e sui giornali, facendoci conoscere quali iniziative o decisioni hanno preso nell'interesse della comunità cittadina. Di tutto parlano ma per quanto riguarda la democrazia e la partecipazione "top secret". Non è mai successo nelle passate amministrazioni, che le mozioni o le interrogazioni o le interpellanze presentate dalla minoranza venissero discusse dopo 4 o 5 mesi. "Alla faccia della democrazia e partecipazione" un consigliere comunale è espressione dei cittadini e pertanto va ascoltato prioritariamente. Ma l'aspetto più negativo di questa amministrazione che si definisce "aperta e disponibile" tiene fuori i cittadini dalla partecipazione alla cosa pubblica. La verità è che i nostri amministratori non vogliono interferenze, sono stati eletti loro e gestiscono loro, e dei Consigli di Quartiere o di Circoscrizione non ne vogliono sapere, nè sentir parlare! Tutto ciò deve essere fatto se veramente crediamo in certi valori. Il pensiero dei cittadini deve essere ascoltato prima di fare certe scelte, più gente si coinvolge e più giuste sono le varie scelte. Nel caso nostro è ancora più necessario se vogliamo conoscere i pareri, le opinioni degli abitanti tenuto conto che la nostra Fabriano è tra le città più grandi a livello nazionale per estensione del territorio. Per cui è quanto mai necessario ed urgente istituire i Consigli di Circoscrizione nelle frazioni e i Consigli di Quartiere per la città se vogliamo dare un senso reale alla democrazia e alla partecipazione. Non c'è però alla luce di certi comportamenti di essere ottimisti. Se si fa un solo Consiglio comunale al mese, se non vengono discusse in un tempo ragionevole le varie interrogazioni dei consiglieri di minoranza, come pensiamo che possano dare la parola ai fabrianesi! Non vogliono interferenze, loro sono stati eletti e loro vogliono governare, punto...e basta! Ogni giorno che passa ci accorgiamo del fallimento di questa amministrazione, basta vedere come la città è ridotta, e le frazioni completamente abbandonate. Alla luce di certi fatti possiamo dire che questa è la peggiore amministrazione che Fabriano abbia avuto.

Claudio Biondi, Democrazia Cristiana

Educare alla bellezza... con l'acquarello

"Fabriano bella, bellissima, speciale, unica...". Queste espressioni in tante lingue le ho ascoltate da pittori ad acquarello, appostati negli angoli più disparati del nostro centro storico, non sempre all'altezza di questi lusinghieri apprezzamenti, spesso per incuria degli stessi abitanti e non solo. Bene, è la prima volta che mi trovo a Fabriano in questa occasione di "Fabriano in Watercolor" ed oltre ad essere colpita da un lavoro direi "sovrumano" per il dispiegamento di energie e la dimensione internazionale dell'evento, lo sono stata anche per il coinvolgimento e la collaborazione di efficienti volontari nei siti espositivi, con migliaia di opere. Ma c'è un aspetto che mi sembra non secondario, al

di là del fattore turistico-commerciale della manifestazione ed è l'implicita "educazione alla bellezza" che dovrebbe in primis riguardare i nostri concittadini, talora ahimè poco propensi essi stessi a conoscere ed apprezzare le ricchezze del nostro patrimonio artistico ed ambientale e di conseguenza a valorizzarlo in forme adeguate. Insomma anche in un avvenimento di questa portata (che avrà bisogno di qualche integrazione) intravedo la fondamentale dimensione etica e quindi sociale e civile di "educare alla bellezza" (art. 9 della Costituzione) nel senso più pieno ed ampio del termine, quella, per intenderci, "che salverà il mondo".

Marisa Bianchini

La Ricordanza per aiutare i giovani

Desidero ringraziare tutti coloro che hanno organizzato e reso possibile, la manifestazione della "Giornata della Ricordanza fabrianese". In particolar modo tutti i ragazzi degli Istituti secondari di II° grado che, durante la visita di istruzione guidata nei luoghi della "Ricordanza", supportati dal prezioso aiuto dei loro professori, hanno vissuto questo momento con tanta partecipazione, sensibilità e affetto.

Italia Baldini e famiglia

solo per chi sottoscrive un

NUOVO ABBONAMENTO

(valido fino al 31.12.18)

a L'Azione

il costo è di **20,00 euro**

8 mesi al prezzo di **6!!!**

non perdere l'occasione
per abbonarti!



...ora siamo anche
on-line!

www.lazione.com